



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

FONDATA NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA. Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 14
LUNEDÌ 12 APRILE 2010

OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DDB TS
www.ilpiccolo.it

DOPO IL DISCORSO DI PARMA

Tensione Colle-premier Il Pd: con questi attacchi il dialogo è più difficile

«Napolitano irritato» secondo la ricostruzione di Scalfari degli ultimi colloqui con Berlusconi



Berlusconi e Napolitano

ROMA Risale la tensione tra Quirinale e Palazzo Chigi. A riaccendere la miccia sarebbe stato l'intervento di Silvio Berlusconi, sabato al convegno di Parma di Confindustria, quando ha lamentato gli scarsi poteri del governo nell'attuale assetto istituzionale, sottolineando il minuzioso controllo, fino agli «aggettivi», del Colle sugli atti dell'esecutivo. Osservazioni che, ha scritto Eugenio Scalfari nel suo editoriale su Repubblica, hanno provocato l'irritazione di Giorgio Napolitano. Il premier ha puntato l'indice sulle difficoltà di veder realizzate le sue proposte.

● A pagina 2

L'OCCASIONE DEI TRE ANNI SENZA VOTO

LE RIFORME CHE SERVONO AL RILANCIO DELL'ECONOMIA

di FRANCO A. GRASSINI

Dopo il non scontato esito delle elezioni ed un triennio senza votazioni, tutti parlano di riforme. Il problema: quali di quelle di cui si legge sui giornali possano avere un impatto reale per migliorare il Paese. Prendiamo quelle relative alla giustizia. C'è forse una minima speranza che modificando le norme sulle intercettazioni telefoniche i tempi infiniti dei diversi gradi di giudizio siano accorciati? Se la risposta ovviamente è negativa e sarà più difficile essere scoperti nel concordare tangenti o patti anticorrenziali, l'Italia resterà uno Stato in cui il cattivo funzionamento della macchina giudiziaria rappresenta un ostacolo ad una sana crescita economica. Come gli esperti dicono ci sarebbe da chiudere un centinaio di tribunali di provincia e specializzare i rimanenti in modo da accelerare i tempi. Ma è possibile immaginare la Lega toccare tangibi-

li interessi locali? Né il resto del governo è da meno. Il ministro Alfano si appresta a reintrodurre tariffe minime per gli ordini professionali che erano state abolite da Bersani. Sembra che le stesse possano essere estese anche ad altre attività meno tradizionali. Questo significa da un lato accrescere i costi di molte prestazioni necessarie alle imprese ed ai cittadini e dall'altro rendere più difficile l'accesso dei giovani alle professioni. Nessuno, infatti, si rivolgerebbe ad uno privo di esperienza se non ad un prezzo interessante. Ciò induce a considerare il più vasto problema di quali riforme sarebbero necessarie per ridare slancio all'economia italiana ogni giorno più debole rispetto ai partner europei. Dato che il settore dei servizi è anche da noi il maggiore, oltre il 50% del prodotto nazionale lordo, è da lì che occorre partire.

● Segue a pagina 7

IL GIALLO DEGLI OPERATORI SANITARI. LA CNN: «COINVOLTI ANCHE NEL RAPIMENTO DI MASTROGIACOMO»

Emergency, «gli italiani hanno confessato»

Gli afgani li accusano di aver progettato un omicidio. Strada: una bufala. Frattini: prego che non sia vero

DOPO LA FRENATA DELL'INTER LA ROMA GUIDA LA SERIE A Corsa scudetto, il giorno del sorpasso



I giocatori della Roma esultano dopo la vittoria contro l'Atalanta (2-1). Nel fascicolo sportivo

PEDOFILIA

Vescovo accusa gli ebrei:
«È un complotto
contro Papa Ratzinger»

A PAGINA 4

CRISI

Trenta miliardi di euro
dall'Eurogruppo
per salvare la Grecia

A PAGINA 7

MOTOGP

Cade subito Stoner
e nel Qatar trionfa
il "solito" Rossi

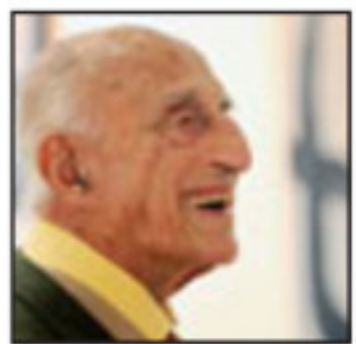
NELLO SPORT

Cultura

Libro-intervista al critico che compie 100 anni

Il secolo di Dorfles, da Svevo alla sua Trieste "scomparsa"

di LORENZO MICHELLI



Gillo Dorfles

bel pensare. Perché porre domande a Gil-

lo Dorfles, con quale obiettivo, dopo che tanto ha scritto, detto, dipinto? Perché è protagonista di un secolo di avventure intellettuali, perché è uomo che ha conosciuto di persona Svevo e che ancora osserva con occhio acuto la contemporaneità più stretta, dall'arte, al costume, alla tecnologia.

● A pagina 16

IL NUOVO REGOLAMENTO

"Bamboccione" a casa? L'Ater riduce l'affitto

Finora l'agevolazione per i figli a carico arrivava ai 18 anni, ora a 30

CATTURATO E LIBERATO DOPO DUE ORE

Capriolo in autostrada, traffico in tilt

MONFALCONE Un capriolo in autostrada e per gli automobilisti in transito sono sudori freddi. Ha creato non poca sorpresa e scompiglio l'improvvisa invasione di un esemplare femmina adulto ieri mattina lungo il tratto Lissert-Redipuglia. Per due ore l'animale precipitato dal costone di roccia carica che in quel tratto af-

fianca l'A4 ha tenuto tutti con il fiato sospeso. L'ungulato ha prima saltato la rete di protezione dell'autostrada, poi ha percorso la carreggiata Ovest per circa un chilometro seguendo il senso di marcia, quindi ha attraversato entrambe le carreggiate.

● A pagina 8



Case Ater a Trieste

TRIESTE Figli "bambocioni" a carico anche dopo i 18 anni? Niente paura, l'Ater non sarà più "punitiva" verso le famiglie che si trovano ad avere in casa un figlio a carico fino ai 30 e passa anni. Fino a che il figliolo non abbandonerà il nido, infatti, sarà ritenuto parte della famiglia e quindi contribuirà al calcolo dell'abbattimento dell'affitto, cosa che finora non avveniva.

● Orsi a pagina 8

La crisi congela i prezzi dei "bagni"

La mappa delle novità e dei costi negli stabilimenti alla vigilia del via alla stagione

Lonza Consulting Group
di Alessandro Lonza

SICUREZZA SUL LAVORO
LE NOSTRE PROMOZIONI
HACCP completo per BAR
(1 Manuale HACCP ad hoc + 1 corso per Responsabile + 1 corso per 1 barista)
€ 499,00 + IVA fino al 30.5.2010

Pacchetto "UFFICIO SICURO"
(1 Valutazione Rischi ad hoc + 1 corso primo soccorso di 12 ore + 1 corso antincendio di 4 ore + 1 corso generale per 1 lavoratore)
€ 699,00 + IVA fino al 30.6.2010

Per informazioni: 040.947195 (8.45 - 12.30)
info@lonzaconsulting.it • www.lonzaconsulting.it

TRIESTE Con la nuova stagione balneare ormai alle porte - visto che inizierà quasi per tutti il primo maggio, come da tradizione - i concessionari si apprestano ad aprire i battenti del loro pezzo di spiaggia confidando in una mano del cielo. Così, in linea di massima, terranno a freno i prezzi per un altro anno, offrendo nel contempo qualcosa in più, a livello di servizi, per tenersi stretta la clientela che già c'è e per ricavarsi se possibile una fetta di mercato in più. Chi, ad esempio, non toccherà di sicuro le tariffe giornaliere applicate nell'estate 2009 saranno i gestori dei due stabilimenti di Grignano e del bagno San Rocco di Muggia. Ma ecco la mappa completa delle novità e dei prezzi.



Il bagno Ausonia

menti di Grignano e del bagno San Rocco di Muggia. Ma ecco la mappa completa delle novità e dei prezzi.

● Rauber a pagina 9

ADRIAKER ceramica e arredo bagno

Qualità

Cortesia

Risparmio

Strada della Rosandra 40, Trieste, tel. 040 813719

vasto assortimento in pronta consegna
consulenza tecnica
esposizione su oltre 1000 mq

www.adriaker.it

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
È la prima vincita in provincia

"Win for life" sbarca a Muggia
Baciato dalla fortuna per 20 anni

di CLAUDIO ERNÈ

MUGGIA È arrivata la felicità in una famiglia grazie a una serie di dieci numeri azzeccati in pieno al «Win for life», uno dei tanti giochi a cui gli italiani e non solo loro affidano i sogni di un futuro senza problemi. Qualcuno riceverà dalla Sisal per i prossimi vent'anni puntualmente alla fine di ogni mese un «vitalizio» di quattromila euro esentasse. La vincita, la prima di questo genere in Provincia di Trieste e la terza nel Friuli Venezia Giulia, è stata messa a segno sabato mattina alle 11 a Muggia.

La ricevitore della vincita

● A pagina 12

ISTITUZIONI
ALLO SCONTRO

Le critiche del presidente del Consiglio al convegno di Confindustria non sono piaciute al Colle che ha chiamato il sottosegretario Letta

Berlusconi-Napolitano, nuove scintille

Il Quirinale «irritato» dalle parole del premier. Pd: «Dialogo impossibile»

ROMA Risale la tensione tra Quirinale e Palazzo Chigi. A riaccendere la miccia sarebbe stato l'intervento di Silvio Berlusconi, sabato al convegno di Parma di Confindustria, quando ha lamentato gli scarsi poteri del governo nell'attuale assetto istituzionale, sottolineando il minuzioso controllo, fino agli «aggettivi», del Colle sugli atti dell'esecutivo. Osservazioni che, ha scritto Eugenio Scalfari nel suo editoriale su Repubblica, hanno provocato l'irritazione di Giorgio Napolitano.

Il premier ha puntato l'indice per l'ennesima volta sulle difficoltà di veder realizzate le sue proposte, anche a causa dei necessari passaggi parlamentari. Il che dimostrerebbe come il governo «non abbia nella nostra Costituzione, nessun potere». Berlusconi ha anche sottolineato la necessità di dover «trovare la condivisione con il presidente della Repubblica e con il suo staff, che interviene anche sugli aggettivi» dei provvedimenti sottoposti all'attenzione del Colle.

Un passaggio che avrebbe irritato il capo dello Stato dopo le frizioni, a marzo, tra Palazzo Chigi e Quirinale per il no del presidente della Repubblica al decreto sulla riapertura dei termini per la presentazione delle liste elettorali a Roma, dopo l'esclusione del Pdl, sottopostogli dal Cavaliere: decreto poi trasformato, dopo un difficile chiarimento con il premier, in provvedimento interpretativo.

Quello degli scarsi poteri del governo è diventato, negli ultimi mesi, un cavallo di battaglia di Berlusconi. «Noi siamo subordinati al capo dello Stato che interviene su tutte le



leggi che facciamo perché se non gli va bene una parola non le firma», aveva detto lo scorso 26 marzo. «Con i poteri che ha il presidente del Consi-

glio l'ipotesi di una prassi che fa intervenire il presidente della Repubblica addirittura prima che si prendano delle decisioni è veramente una cosa che

fa ridere», aveva detto il 7 febbraio.

In altre occasioni il capo del governo è intervenuto rimarcando la necessità di distinguere tra i ruo-



A sinistra, Giorgio Napolitano e Silvio Berlusconi in una foto d'archivio. Sopra, Anna Finocchiaro esponente del Pd

li di governo e Colle e difendendo l'utilizzo della decretazione. In una altalena di appelli e correzioni, che ha dato anche molto da fare alla diplomazia

sotterranea di Gianni Letta, il confronto tra Berlusconi e Napolitano è stato segnato anche da interventi pubblici del presidente della Repubblica, che proprio venerdì a Verona ha invitato ad uscire al più presto «da anticipazioni e approssimazioni» sulle riforme che non si sa a quali sbocchi concreti e a quali confronti costruttivi possano condurre.

Un appello in cui Napolitano aveva chiesto di non inseguire riforme, come ad esempio quella della forma di governo, «che fino ad oggi hanno ottenuto solo risultati accademici se non veri e propri fallimenti».

Nel suo editoriale («L'ultima sfida del Cavaliere al Quirinale»), Scalfari descrive la tensione degli ultimi colloqui tra Berlusconi e Napolitano. Una contrapposizione istituzionale che alimenta il confronto politico, con il Pd che, con Anna Finocchiaro, accusa il presidente del Consiglio di «volere poteri senza controllo» e, a queste condizioni, esclude il dialogo; mentre il sottosegretario alla presidenza Paolo Bonaiuti attacca i Democratici e la loro «centrale di propaganda» che maschera la verità ed ha poca voglia di dialogare.

E c'è chi, nell'opposizione, vede sullo sfondo del nuovo confronto tra Berlusconi e Napolitano la partita sull'iter parlamentare del disegno di legge sulle intercettazioni. Una partita che potrebbe essere giocata proprio sul filo dell'esistenza o meno di un aggettivo nel testo («evidenti»): aggettivo che farebbe la differenza nell'inquadrare gli indizi di colpevolezza in base ai quali scatterebbe la possibilità di registrare le telefonate.

L'INTERVISTA

Benedetti: «Non c'è tempo le riforme vanno fatte»

Il presidente della Daniela: «L'Italia rischia il degrado se non cambia il sistema»

di FABIO DORIGO

TRIESTE «Italia in declino sì, Italia in declino no». Gianpietro Benedetti, presidente del gruppo Daniela di Buttrio (Udine), è reduce dall'assemblea biennale di Confindustria di Parma dove ha applaudito a lungo l'intervento della presidente Emma Marcegaglia, ma anche quelli del ministro all'Economia Giulio Tremonti e del premier Silvio Berlusconi. Lui, presente nella platea parmense, non ha colto questo siparietto da «terra dei cachi» tra la leader di Viale dell'Astronomia e il premier imprenditore, quello del «mio programma è il vostro pro-

corso di innovazione. E urgente immagino?»

Non abbiamo più tempo. Ormai siamo alla frutta. Le riforme tante volte promesse devono essere fatte. Altrimenti, chiunque sia al governo, l'Italia continuerà a deteriorarsi. È inutile poi lamentarsi se nel nostro Paese non ci sono investimenti esteri.

Quali sono le priorità?

Sono diverse: la burocrazia, il costo del lavoro, il sistema di tassazione. Una serie di ostacoli infiniti che rende complicata qualsiasi tipo di iniziativa imprenditoriale. E così: inutile girarci attorno.

Nessuna responsabilità da parte dell'attuale governo?

No. Non serve dare la colpa a uno o all'altro. Fare le riforme è nell'interesse di tutti. Destra e sinistra.

Ma lei è soddisfatto del premier-imprenditore e del suo governo del fare?

Non è la questione di un premier o di un altro. E la volontà politica. Bisogna fare tutti un salto di qualità.

La questione fiscale...

L'ha espressa bene Tremonti. Non è giusto che i poveri del Nord che pagano le tasse alimentino i ricchi del Sud. Il nostro è un sistema fiscale fatto 60 anni fa e poi è sempre stato rattoppato. Ci sono delle tassazioni, come ha fatto presente Tremonti, che costano di più di quanto rendono. Va rivisto l'intero impianto.

In quanto tempo? Berlusconi dice tre anni, la Marcegaglia sostiene che le imprese non possono aspettare tutto questo tempo...

Non è proprio così. È una semplificazione giornalistica. Non è la questione di un mese in più o in meno. L'importante è che l'impianto venga rivisto come si deve. E che, invece, non si metta un'altra toppa.

Il federalismo fiscale sarà utile a risolvere questo problema?

Potrebbe essere utile, sia al Nord che al Sud, per avere una spesa pubblica più qualificata. Gli sperperi attuali non possono essere più tollerati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianpietro Benedetti

OGGI LA SCELTA DEI NOMI DI 41 SINDACI

Amministrative, affluenza in calo di oltre 11 punti ai ballottaggi

ROMA Ai ballottaggi nei 41 comuni chiamati al voto per l'elezione dei sindaci, fino alle ore 22 di ieri risulta aver votato il 43,2% degli elettori. Al primo turno l'affluenza era stata del 54,6%. Il calo è stato di oltre 11 punti. Questa l'affluenza rilevata alle ore 22 nei quattro capoluoghi chiamati alle urne (tra parentesi l'affluenza al primo turno): Macerata 40,2% (53,4%), Mantova 47,0% (51,9%), Matera 41,9% (57,5%), Vibo Valentia 41,3% (52,3%).

Alle 19 di ieri, stando ai dati forniti dal Viminale, l'affluenza è stata del 32% contro il 39,4 del primo turno. Il 28 e il 29 marzo -

quando si è votato in 462 comuni - il calo dell'affluenza rispetto alle precedenti elezioni era stato del 4%, ieri fino alle 19 il dato è dunque quasi raddoppiato. I seggi si sono aperti ieri mattina alle ore 8 e rimarranno aperti fino alle 22: riapriranno oggi dalle 7 alle 15. Gli elettori che dovrebbero recarsi a votare nei 1292 seggi sparsi nei comuni interessati sono - secondo dati del Viminale - 1.087.085. Nei quattro comuni capoluogo - Macerata, Mantova, Matera e Vibo Valentia - il calo registrato sempre alle 19 di oggi varia: quello più significativo è stato registrato a Matera dove fino a quell'ora ha votato il 28,3 per cento

degli aventi diritto mentre al primo turno alla stessa ora aveva votato il 37,9% con una flessione di oltre 9 punti. Mantova è il capoluogo dove questa flessione è meno accentuata: alle 19 ha votato il 38,8% contro il 42% del primo turno. A Macerata alle 19 si è recato a votare il 30,8% contro il 39,5% del primo turno e a Vibo Valentia si è passati al 30,6% contro il 38,6 della tornata precedente. Nel comune calabrese il ritrovamento di un pacco bomba davanti ad un seggio elettorale aveva fatto temere il peggio; gli artificieri però hanno fatto brillare l'involucro che conteneva solo oggetti assolutamente inoffensivi.

INTERVENTO DEL PROFESSORE SUL «MESSAGGERO»

La road map di Prodi scuote il Pd

«Azzerare tutto, serve un partito federale con i leader regionali»

progetto. Si fregano le mani i fautori di quel partito del Nord auspicato a più riprese dall'ala di Massimo Cacciari e Sergio Chiamparino.

Insomma, l'intervento dell'ex premier diventa l'ennesimo tema di dibattito interno al partito.

Del resto Prodi non risparmia le critiche a una struttura «eccessivamente autoreferenziale» e ai «rapporti troppo deboli con il territorio e i problemi quotidiani degli italiani». Ma da uomo pratico qual è lancia anche la sua proposta: una struttura federale con più potere ai segretari regionali eletti con le primarie; a loro il compito di formare il direttivo e di eleggere il segretario.

Una soluzione che qualcuno legge come una delegittimazione dell'attuale segreteria: secondo il deputato Giorgio Merlo, in questo modo il Professore «mette in discussione Bersani per sostituirlo con una segreteria collegiale fatta di segretari regionali». Nulla di tutto ciò spiega l'ex portavoce di Prodi, Ricky Levi, che si affretta a dare l'«interpretazione autentica» delle parole del Prof. «È una palla alzata al segretario», assicura, perché «il partito va riformato e il primo attore non può essere che Bersani».

Non solo. Il segretario «è l'unica persona con la quale Prodi ha discusso di questo intervento e l'unico che sapeva che sa-

rebbe stato pubblicato». Il segretario del Pd domani risponderà sul giornale incentrandosi non tanto sull'aspetto interno al partito ma sul legame tra la prospettiva della riforma dello Stato in senso federale e una riforma del partito in chiave nella stessa direzione. Ma insistendo anche, più in generale, su una riforma della legge sui partiti e sul modo di selezionare la classe dirigente (aspetto toccato da Prodi che invita ad applicare pienamente l'articolo 49 della Costituzione).

E soddisfatto il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, che fa autotironia: finalmente è dimostrato che il partito federato «non è solo una una fisima di qualche

nordista...». Ovvero lui e Massimo Cacciari che solo tre giorni fa era tornato a reclamare una riorganizzazione federale del Pd con una organizzazione autonoma del Nord sotto la guida proprio di Chiamparino. Secondo il sindaco di Torino, l'intervento di Prodi «va nella direzione giusta» anche perché è «in alternativa con la logica dei camineti».

Piace poco, invece, alla minoranza di Area Democratica, l'intervento prodiano. «Ogni contribuente è utile - dice chiaramente Beppe Fioroni - ma personalmente ritengo che le formule organizzative e gli schemi gestionali non siano mai una scorciatoia utile per risolvere i problemi».

LE REAZIONI

Bersani: «Sono d'accordo»
Chiamparino: «Finalmente»



Romano Prodi

ni alla guida del Pd (tra l'altro Prodi è stato uno dei grandi elettori di Bersani alla guida del Pd). L'area franceschiniana, invece, va all'attacco bollando il fondo di Prodi come l'ennesima proposta di rivisitazione organizzativa quando la questione, per il Pd, a loro avviso, è la mancanza di

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TRÉBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nordini, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati dopo il prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 829 dell'1.3.1983

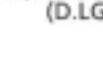
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'11 aprile 2010 è stata di 49.350 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

EFFETTO DELLA CRISI SUL FINANZIAMENTO ALLA POLITICA

Gli imprenditori «tagliano» i soldi ai partiti

Nel 2009 al Pdl arrivati solo 50mila euro contro i 2,4 milioni dell'anno prima

riotti ed ex presidente degli industriali genovesi: suo l'assegno di 50.000 euro staccato in favore del partito del Cavaliere. E qui ci fermiamo. L'anno prima nelle casse del Pdl era arrivata una cifra cinquant volte maggiore. Il solo Marcellino Gaudio (recentemente scomparso) aveva firmato ben 12 assegni da 50 mila euro l'uno, per un totale di 600 mila euro. Giovanni Arvedi, sborsò 300.000 euro in tre assegni. A questi si aggiungevano altri 37 imprenditori-finanziatori, con aziende del calibro di Astaldi,

con somme di 50.000 o 100.000 euro. Tra i finanziatori c'era anche una associazione imprenditoriale, quella dei costruttori, l'Ance.

In flessione anche il Pd, ma il danno è minore. Se nella sede nazionale non sono arrivati finanziamenti, rispetto ai 60.000 euro del 2008, nella sede di Bologna l'editore Federico Enriques ha donato 50.000 euro (ripetendo il gesto del precedente anno) mentre la Costruzioni Edili Zucchini ne ha versati 90.000. Scompaiono invece le decine di contributi di 5-10.000 euro che le coop

emiliane solevano dare negli anni passati. Sempre in una regione rossa, la Toscana, arriva un'altra cospicua elargizione: a Siena Giuseppe Mussari ha staccato un assegno da 85.000 euro. Anche qui però non ci sono più i piccoli ma storici finanziamenti dei portuali livornesi che, ad esempio nel 2008, donarono in tutto 50.000 euro, il tutto in piccole somme di 500-1.000 euro. A Milano la Lega Coop lombarda ha versato 70.000 euro al Pd, mentre Filippo Penati ha ricevuto i contributi sempre della Lega Coop (140.000 euro), di

un'altra Associazione di cooperative, la A.L.Co.P.L. (125.000 euro) e di una impresa, la Turbosider di Torino (80.000 euro).

Prevalentemente «edilizio» è il finanziamento privato dell'Udc, con tre contributi di 100.000 euro ciascuno di altrettante aziende della galassia Caltagirone (Azienda servizi Italia 2005, Costedil 2005, Unione generale immobiliare). Ma anche per il partito di Casini c'è un crollo dei contributi, che scendono dai 4,4 milioni del 2008 (di cui 2,150 dalla galassia Caltagirone) ai 300 mila del 2009. E invece rimasto fedele alla causa Davide Cincotti, l'imprenditore di Batipaglia attivo negli imballaggi: come negli anni precedenti ha donato 10.000 euro ai Liberaldemocratici di Daniela Melchiorre (gli ex "diniani").

IL GIALLO IN AFGHANISTAN

I tre connazionali in cella stanno bene, avrebbero ammesso responsabilità nel progetto di uccidere il governatore locale. Uno avrebbe ricevuto soldi

"Emergency", per Kabul gli italiani hanno confessato

Frattini: «Una vergogna se coinvolti nel complotto». I familiari contro la Farnesina

ROMA I tre italiani di Emergency arrestati dai servizi segreti afgani nell'ospedale di Lashkar Gah, nel Sud del Paese, «hanno confessato» le loro responsabilità nel complotto per uccidere il governatore della provincia di Helmand. Con il governo di Kabul che per tutta la giornata di ieri ha ridimensionato il ruolo di Marco Garatti, Matteo Dall'Aira e Matteo Pagani, è ancora l'entourage del responsabile provinciale Gulab Mangal a rilanciare pesantemente le accuse nei confronti dei tre italiani.

Parole che il ministro degli Esteri Franco Frattini non conferma, sostenendo che «bisogna» ancora «accertare la verità». «Prego che non sia vero, sarebbe una vergogna per l'Italia. Ci sono dei fatti, sono state trovate armi molto pericolose in un ospedale gestito da "Emergency". Noi tutti vogliamo conoscere la verità e la vogliamo conoscere il prima possibile». Gino Strada bolla invece le accuse come l'ennesima «bufala». «Il governatore - aggiungono da "Emergency" - non ha alcuna credibilità». E si fanno sentire anche i familiari dei volontari, sostenendo che «non è possibile» una confessione e dicendosi «amareggiati per il silenzio dello Stato».

Per il portavoce di Mangal, Daoud Ahmadi, «tutti e nove gli arrestati hanno confessato, ammettendo che c'era un piano per attentati suicidi in negozi affollati e nel compound del governatore, che volevano uccidere». Più preciso Wahidullah, un consigliere del responsabile della provincia di Helmand: «Negli interrogatori i contorni del complotto sono emersi con chia-



rezza, così come che per realizzarlo un italiano, Marco Garatti, avrebbe ricevuto denaro dai talebani». Wahidullah ha spiegato che il gruppo aveva mimetizzato armi ed esplosivo tra il materiale medico in una delle stanze dell'ospedale. «Il governatore - ha aggiunto - di solito s'intrattiene con le vittime nell'ospedale di "Emergency" per portare assistenza e denaro. Era previsto che in una

delle prossime visite, dopo aver lasciato le guardie del corpo all'esterno dell'ospedale, Mangal avrebbe trovato a sorpresa nella sala dove erano ricoverati i feriti, i talebani armati per ucciderlo». A complicare le cose arriva anche l'altra accusa, rilanciata dalla Cnn on-line: sarebbero loro ad aver assassinato l'interprete di Daniele Mastrogiovanni (il giornalista di "Repubblica" rapito nella provincia), Adj-

In alto, i tre medici della Ong medica Emergency: Marco Garatti, Matteo Dall'Aira e Matteo Pagani. Qui sopra, uno degli ospedali in Afghanistan

AFGHANISTAN

Dopo le polemiche gli Usa tentano di allentare la tensione con Karzai

WASHINGTON Dopo le polemiche al calor bianco delle settimane scorse, gli Stati Uniti hanno tentato di allentare la tensione con il presidente afgano Hamid Karzai, definito «un partner affidabile». Dopo che Karzai aveva accusato gli occidentali di avere organizzato i brogli contro la sua rielezione il 20 agosto scorso e minacciato di schierarsi con i talebani, il segretario di Stato Hillary Clinton e il ministro della Difesa Robert Gates hanno ribadito la loro fiducia nel presidente. Per Clinton «alcune delle accuse lanciate contro di lui dai media sono veramente deprecabili. Karzai è sottoposto a notevoli pressioni e a volte mi chiedo come sia possibile fronteggiare lo stress continuo che patisce il leader di un Paese in guerra da 30 anni». Gates ha definito «molto positivo» il rapporto tra Karzai e le truppe Usa ricordando che «ha già fatto un paio di viaggi a Kandahar col generale Stanley McChrystal partecipando da vicino alla preparazione della prossima fase della campagna militare. Incarna in questo momento la sovranità dell'Afghanistan».

mal Nashkbandi. Le dichiarazioni da Kabul ieri erano però di tutt'altro tenore. Le autorità avevano infatti assicurato all'ambasciatore Claudio Glaentzer - che ha visto i tre italiani trovandoli in buone condizioni - un'indagine «rapida e rigorosa» garantendo la tutela dei loro diritti. E il portavoce del Ministero degli interni Zamarai Bashary si era spinto anche oltre: la vicenda va trattata con «prudenza perché quello che si vuole sapere è come quel materiale è entrato nell'ospedale».

Quel che è certo è che a questo punto la situazione del medico, dell'infermiere e del tecnico di "Emergency" si complica. Il ministro Frattini, nel colloquio avuto con l'omologo afgano Zalmay Rassoul, ha rinnovato la piena fiducia negli investigatori. Frattini ha risposto anche a Gino Strada, che ha rinnovato le critiche alla missione italiana impegnata in Afghanistan e al ruolo svolto dai militari: «Le sue dichiarazioni avevano il sapore di dichiarazioni politiche, non di quelle di un medico che vuole salvare la vita alla gente. Noi lavoriamo per la pace e non certo per portare la guerra». "Emergency" respinge tutte le accuse, liquidando le parole del governatore come una «bufala priva di ogni credibilità» ma soprattutto rilancia la tesi della «guerra preventiva» contro un «testimone scomodo». Dunque «è tutta una montatura, con un regista - accusa Strada - che non è solo afgano». Parole che sembrano rivolte anche alla Nato, che ieri ha negato di avere partecipato al blitz nonostante un video «mostri come nell'ospedale fossero presenti anche i soldati della Coalizione».

GLI ESPERTI

L'ANALISTA E INVIATO GAIANI

«Sono buoni medici ma pure militanti politici»

L'ufficiale della Croce rossa: «Non sono come noi, violano il principio dell'imparzialità»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Gli staff di "Emergency" hanno fatto un gran bene a un sacco di gente sia in Afghanistan che in altri teatri di guerra ma definirli un'organizzazione non governativa (Ong) neutrale è difficile: il sodalizio di Gino Strada non lo è mai stato». Gianandrea Gaiani, esperto di Difesa e inviato di guerra, più volte attivo anche in Afghanistan, ipotizza i vari scenari che hanno potuto portare all'attuale situazione dell'ospedale italiano a Lashkar Gah. Per l'analista, le ripetute esternazioni contro tutto lo schieramento antitaliano, cioè il governo di Kabul, il suo esercito ma anche l'esecutivo di Roma, le nostre stesse Forze armate e le truppe alleate dell'International Assistance Force (Isaf) nel Paese asiatico potrebbero molto verosimilmente avere posto le condizioni per il blitz delle forze di sicurezza locali nella problematica provincia di Helmand, dove si trova il nosocomio.

«Teniamo conto - osserva - che "Emergency" è l'unica, accanto a talebani, Al Qaeda ed Hezb-e-Islami del signore della guerra Gulbuddin Hekmatyar a definire "truppe d'occupazione" le forze internazionali che pure agiscono sotto mandato delle Nazioni Unite». Per Gaiani gli operatori di "Emergency" sono «militanti politici seppure anche operatori ospedalieri e umanitari, per la cui ultima funzione provo solo che rispetto». «Comunque - sostiene - da qui alle accuse di connivenza in un attentato ce ne passa. Rischiano davvero grosso ora». Diversi i

possibili scenari nei quali è maturata la decisione delle autorità locali di fermare i tre italiani.

«Qualcuno - afferma Gaiani - potrebbe avere deciso di liberarsi della presenza degli scomodi responsabili dell'ospedale di Lashkar Gah. Anche di recente, durante l'offensiva dei governativi afgani e dell'Isaf nell'Helmand, a Mariah, l'Ong ha criticato aspramente l'asserito blocco alle cure mediche per i feriti, tacendo però sugli scudi umani utilizzati dai talebani nei combattimenti. Un fatto che potrebbe avere condizionato tale decisione. E in questa ottica cosa di meglio nel "ritrovare" esplosivo nascosto apposta dentro la struttura? Una seconda ipotesi è che qualche fiancheggiatore degli insorgenti tra lo staff locale abbia condotto dentro il materiale, complice l'imprudenza e una certa benevolenza verso "la causa" da parte degli italiani».

Quella dell'imprudenza è una circostanza richiamata anche da Fulvio Di Cosmo, ortopedico capitano medico del Corpo militare della Croce rossa italiana e commissario regionale della Cri Fvg. «La Croce rossa - commenta - si distingue non solo per la completa imparzialità ed equidistanza tra i contendenti, anche quando, come al tempo del mio turno in Iraq, opera a fianco di una struttura di una delle parti in conflitto, ma anche per i rigidi controlli su persone e materiali che entrano ed escono nel compound».



Gianandrea Gaiani



Fulvio Di Cosmo

LA DIFESA DEL FONDATORE DELL'ONG

Strada: «Accuse grottesche, guerra preventiva ai testimoni»

MILANO Gino Strada non ha dubbi: l'arresto dei tre operatori dell'ospedale di Lashkar Gah, intitolato a Tiziano Terzani, è un'operazione di «guerra preventiva» contro «un testimone scomodo» come l'Ong Emergency. Un'azione portata a termine dai servizi segreti di Kabul «secondo le peggiori tradizioni terroristiche» con le forze della Coalizione internazionale di cui fa parte anche l'Italia e per questo motivo Strada ha lanciato l'appello affinché gli italiani si facciano sentire.

«È iniziata una guerra preventiva - ha esordito il fondatore di "Emergency" nella conferenza stampa nella sede milanese - per togliere di mezzo un testimone scomodo prima di dare il via a un'offensiva militare in quelle regioni». "Emergency" con i suoi ospedali - è la tesi di

Gino Strada - dà fastidio non solo al governo Karzai ma anche all'Isaf perché denuncia come la guerra al terrorismo stia in realtà facendo tantissime vittime tra i civili, specie tra le donne e i bambini. Non ha voluto neppure usare il termine arresto per definire ciò che è accaduto ieri: «I nostri medici sono stati rapiti dalla polizia del governo Karzai, quel governo difeso dalla Coalizione internazionale della quale fa parte anche l'Italia. C'è un video che mostra come nell'ospedale fossero presenti anche i soldati della Coalizione».

In collegamento con la Farnesina Strada, che si è augurato che il governo faccia tutto il possibile, ha accusato anche la politica estera italiana: «L'Italia fa parte della Coalizione internazionale ed è in Afghanistan con 3mila sol-

dati per cui paghiamo circa due milioni di euro al giorno nonostante la situazione del nostro Paese. Due milioni di euro dello Stato italiano per proteggere il governo afgano che arresta o rapisce personale italiano. Fossi un politico ci farei sopra una bella riflessione». Nell'ospedale di Lashkar Gah le armi sono state trovate ma secondo "Emergency" è tutta una montatura con un regista che non è solo afgano. «Se qualcuno di noi volesse introdurre una pistola in un qualsiasi ospedale italiano - ha spiegato Strada - lo potrebbe fare in 10 minuti. C'è sempre la possibilità di corrompere qualcuno e che qualcuno la depositi al momento della perquisizione». Il problema, invece, è che dopo le ultime azioni di guerra "Emergency" ha chiesto l'apertura di un corridoio umanitario per



l'evacuazione dei feriti: «Hanno fatto un cordone che chiamano stranamente sanitario, che non consente di farli arrivare a una struttura sanitaria». L'accusa ai tre operatori dell'ospedale di voler uccidere Gulabuddin Mangal, governatore della provincia di Helmand, Gino Strada l'ha definita grottesca. Insiste sull'idea della guerra contro l'ospedale:

«La cosa non mi sorprende perché la logica della guerra è diversa dalla nostra. Nella guerra un ospedale è qualche cosa di strano e di anomalo perché cura e cerca di salvare le vite invece di distruggerle». I medici di "Emergency", per lo spirito umanitario che li anima, in qualsiasi parte del mondo si siano trovati a operare, hanno sempre curato tutti

senza chiedere l'appartenenza: «Abbiamo curato feriti grazie al rispetto delle convenzioni internazionali. Fino a poco fa i trattati venivano rispettati. Anche col regime filosoietico i mujaddin (oggi sarebbero chiamati ribelli) venivano portati in ospedale, curati e riaccompagnati da dove erano venuti. Oggi tutto questo non è possibile».

DALLA PRIMA

Presenza scomoda

Difficile pensarlo qualunque sia il giudizio sull'operato dell'organizzazione fondata da Gino Strada, sulla filosofia che ne ispira l'azione, sulla natura della valutazione che dà sul conflitto afgano. E non solo per il tratto radicalmente pacifista di Emergency o perché l'attentato sarebbe dovuto avvenire mentre lo stesso governatore visitava l'ospedale, causando vittime tra i ricoverati e danni alla preziosa struttura.

Le difficoltà di Emergency in Afghanistan, che rinviano al ruolo delle Ong non "embedded" o comunque non inserite nelle filiere delle attività di cooperazione finanziata dai governi, sono di lunga data. Sono venute alla luce già qualche anno fa, ai tempi del sequestro da parte dei talebani di Daniele Mastrogiovanni. Allora a essere arrestato dalle autorità di Kabul, con l'accusa di complicità con i seguaci del Mullah Omar, fu il mediatore afgano che lavorava nell'ospedale Lashkar Gah coinvolto nelle trattative per la liberazione del giornalista di "Repubblica".

Del resto né il governo Karzai, né americani o Isaf, hanno mai gra-

dito la presenza di strutture non allineate nel teatro di guerra. Emergency cura i feriti che arrivano nell'ospedale e non chiede loro da dove vengano, chi siano, a quale gruppo appartengano. In uno scenario polarizzato dall'appartenenza di campo, e in cui si vorrebbe che il giuramento di Ippocrate, e la pietas, fossero dimenticati, questo disturba. La sua presenza è scomoda perché inevitabilmente vede e non occulta i «danni collaterali» in un contesto in cui, evocando scenari da guerra totale, si dice "non esistono civili" e nel quale, invece, vittime sono spesso i civili, soprattutto bambini. Inoltre l'Helmand, da sempre roccaforte dei ta-

lebani e luogo di massiccia produzione d'oppio, è stato investito nell'ultimo anno teatro dell'offensiva delle missioni Isaf e Enduring Freedom. In un simile scenario ha destato sorpresa l'iniziale atteggiamento della Farnesina, che ha sottolineato come Emergency operi fuori dai consueti canali della cooperazione. E sembrata una netta presa di distanza, sia pure in attesa dello sviluppo d'indagini che, in un simile contesto, non avvengono certo con le garanzie tipiche dello Stato di diritto. Il Ministero degli Esteri ha dato, nella circostanza, l'impressione di non voler turbare i rapporti con le altre forze della Coalizione e con Kabul. La successiva visita dell'ambascia-

tore italiano ai tre concittadini arrestati ha, perlomeno, acceso un faro su un caso che appare controverso. L'inquietante accusa si regge sul ritrovamento, di materiale esplosivo e munizioni nell'ospedale, mostrato in un video in cui appaiono anche forze britanniche dell'Isaf, che in un primo momento aveva smentito la partecipazione all'operazione ma che, evidentemente, hanno almeno scortato le squadre dei servizi afgani a Lashkar Gah. Solo un'inchiesta svolta da autorità in grado di offrire garanzie di imparzialità, potrebbe dire come quell'arsenale sia realmente entrato nell'ospedale e, in tal caso, introdotto da chi: personale afgano che

vi opera con simpatie per i talebani o sbragativi agenti di Kabul o di altro Paese. Difficile, comunque, che il caso possa essere chiarito mediante un percorso giudiziario. Le accuse potrebbero tramontare per via politica, subito o dopo un processo "simbolico", se il risultato fosse la partenza di Emergency dal Paese dei Monti. L'organizzazione di Strada sarebbe, in questo caso, destinata a svolgere il ruolo assunto, nel buskashi, tradizionale sport locale, dalla carcassa decapitata di un animale disputata da contendenti a cavallo: nel gioco non ci sono regole, pur di ottenerla tutto è consentito.

Renzo Guolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON UNA SETTIMANA DI RITARDO SI È SVOLTA L'«AFFRUNTATA»

Tutti in processione contro la n'drangheta

Autorità, chiesa e tanti cittadini a Sant’Onofrio per la cerimonia che era stata proibita dai boss

VIBO VALENTIA No alle cosche da Stato, Chiesa e tanti cittadini: è un messaggio univoco quello che arriva da Sant’Onofrio, paese di circa tremila abitanti in provincia di Vibo Valentia, che, a distanza di una settimana, si è riappropriato ieri dell’«Affruntata», il rito secolare che nel giorno di Pasqua simboleggia l’incontro tra San Giovanni Battista, Maria Addolorata e Cristo risorto. Sette giorni di passio-

ne per rivivere una tradizione molto sentita e mai interrotta, almeno prima di domenica scorsa, nel comune calabrese da un anno sciolto per mafia. A imporre la sospensione del rito la reazione dei picciotti all’applicazione, da parte del priore della Confraternita del Santissimo Rosario, Michele Virdò, delle direttive del vescovo di Mileto mons. Luigi Renzo (accolto dalla folla al grido di evviva) che vietano a persone ri-

conducibili alle cosche di portare a spalla le statue dei santi durante la processione. Un affronto pagato a colpi di arma da fuoco che, nella notte tra il sabato santo e la Pasqua, hanno trafitto il cancello dell’abitazione di Virdò. Applausi e commozone, in una piazza piena di gente ma anche di forze dell’ordine in divisa e in borghese, hanno accompagnato la statua della Madonna Addolorata, assieme alle altre statue

portate a spalla da sant’nofresi scelti dalla Confraternita. Abbracci e strette di mano per il priore che strappando il velo nero dell’Addolorata ha ripetuto il gesto simbolico che da sempre pone fine alla cerimonia. «L’affruntata è di tutti - ha detto commosso - e io non ho paura, se non sarei qui». In tanti, da tutta la Calabria, grazie ad una sorta di tam tam spontaneo, si sono ritrovati assieme a questa comunità minac-



Un momento della processione

ciata nelle sue tradizioni religiose. Numerose le rappresentanze istituzionali ai vari livelli. Tutti a testimoniare sostegno e vicinanza. Non è voluto mancare il presidente della Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti, fresco di proclamazione. «Le istituzioni sul territorio ci sono - ha detto - e la presenza criminale rappresenta solo una rumorosa minoranza che non fa paura alla nuova stagione che si è aperta in Calabria». In prima fila anche il prefetto di Vibo Valentia Luisa Latella. «Oggi qui ha vinto lo Stato - ha detto - ma anche questa gente. Si tratta certo di una piccola cosa ma significativa e importante».

LO SCANDALO DELLA PEDOFILIA

Vescovo accusa gli ebrei: «Complotto contro il Papa»

Movimento ateo chiede l’arresto di Ratzinger quando visiterà Londra

ROMA Gli ebrei statunitensi sono insorti contro alcune dichiarazioni shock sulla Shoah e su un presunto complotto «sionista» contro il Papa, attribuite dal sito Pontifex ad un prelato italiano ormai in pensione, mons. Giacomo Babini. Il diretto interessato, attraverso una nota diffusa dalla Conferenza episcopale italiana, ha negato di aver mai pronunciato simili giudizi.

È stato un comunicato del «Comitato ebraico americano» (Aje) ad innescare quello che si profilava come un secondo caso Williamson, con l’aggravante che stavolta non si trattava di un presule scismatico lefebvrano, ma di un vescovo ben inserito nella nomenclatura ecclesiastica italiana e fino a qualche tempo fa responsabile della diocesi di Grosseto.

Gli ebrei avevano infatti letto su Pontifex, da loro stessi definito un sito dell’«estrema destra cattolica», frasi sconcertanti. Nell’intervista, il presule affermava infatti - secondo quanto riporta il sito - che lo scandalo dei preti pedofili sui media non è altro che «un attacco sionista, vista la potenza e la raffinatezza: loro non vogliono la Chiesa, ne sono nemici naturali. In fondo, storicamente parlando, i giudei sono deicidi». Poi, in un altro passaggio: «Non crediate che Hitler fosse solo pazzo. La verità è che il furore criminale nazista si scatenò per gli eccessi e le malversazioni economiche degli ebrei che strozzarono l’economia tedesca. Una tanto veemente reazione si deve anche a questo: la Germania era

stanca delle angherie di chi praticava tassi di interesse da usura».

Parole che hanno indotto il rabbino David Rosen, esponente di punta del «Comitato ebraico americano» e uomo del dialogo interreligioso a prendere carta e penna e a scrivere alla Cei. «Chiediamo alla Conferenza episcopale

italiana di condannare categoricamente questi calunniosi stereotipi, che tristemente richiamano la peggiore propaganda nazista e cristiana prima della Seconda guerra mondiale», si legge nella missiva consegnata da Lisa Palmieri Billig, rappresentante in Italia dell’Aje alla Commissione

per l’ecumenismo dell’episcopato italiano.

«L’alto livello della fiducia reciproca e della solidarietà che lega le nostre due comunità oggi richiede che ci sia tolleranza zero verso tali dichiarazioni diffamatorie da parte di rappresentanti religiosi», aggiunge Rosen.

Per ore mons. Babini è stato irraggiungibile. Poi, nel tardo pomeriggio è arrivato il comunicato di secca smentita: «In ordine ad alcune agenzie che mi attribuiscono dichiarazioni sui fratelli ebrei da me mai pronunciate, preciso che in alcun modo ho espresso simili valutazioni e giudizi da cui prendo nettamente le distanze», si legge nella sua nota che tuttavia non cita Pontifex. «Rinnovo - prosegue - ai nostri fratelli maggiori nella fede la mia fraterna stima e piena vicinanza, in sintonia con il Magistero della Chiesa costantemente riaffermato dal Concilio Vaticano II in poi».

Con il telefono staccato il diret-

tore di Pontifex, Bruno Volpe, non nuovo a interviste destinate a suscitare scandalo e rettifiche o smentite dai coinvolti. Le comunità ebraiche italiane (Ucei), per bocca del loro presidente Gattegna, prendono atto della smentita di mons. Babini, ma «si augurano che le gerarchie ecclesiastiche e gli organismi rappresentativi dell’episcopato italiano vogliano fare chiarezza sull’episodio, sulla confusione mediatica che ne è derivata e sulle eventuali responsabilità». «Stiamo assistendo ad una ridicola successione di dichiarazioni e di successive smentite che non è più tollerabile. Si rischia di perdere la pazienza», avverte il presidente della Comunità ebraica romana Riccardi Pacifici.

Ma intanto l’affaire della pedofilia si allarga a macchia d’olio. Ad attendere Papa Benedetto XVI, quando si recherà in visita in Gran Bretagna tra il 16 e 19 settembre, potrebbe esserci addirittura un mandato di arresto per «crimini contro l’umanità». Richard Dawkins e Christopher Hitchens, intellettuali e militanti del movimento ateo britannico, hanno infatti chiesto ad alcuni esperti di diritti umani di preparare un’accusa formale e richiedere l’incriminazione del Pontefice sulla base del presunto «insabbiamento» architettato per coprire le responsabilità della Chiesa cattolica nello scandalo degli abusi sessuali ai danni di minori. Mossa che, per quanto improbabile, è contemplata dall’ordinamento giuridico britannico.

Anziana massacrata tre bulli in manette

Fermati a Cagliari i presunti assassini della donna rapinata

CAGLIARI Tre bulle di paese, già conosciuti per angherie ai danni di coetanei, aggressioni, piccoli furti e danneggiamenti: è questo il ritratto dei tre giovanissimi sottoposti a fermo con l’accusa di essere i responsabili dell’uccisione della vedova Maria Rosanna Carrus, di 71 anni, assassinata a Siliqua (Cagliari) nella notte tra venerdì e sabato durante un tentativo di rapina e poi data alle fiamme per cancellare le tracce.

Dopo poco più di 24 ore di indagini e interrogatori senza sosta, condotti dai Carabinieri della Compagnia di Iglesias e del Comando provinciale di Cagliari, nelle prime ore del mattino di domenica il sostituto procuratore della Procura ordinaria, Gilberto Ganassi, e quello della Procura per i minori, Anna Cau, hanno emesso tre provvedimenti di fermo per omicidio in concorso e distruzione di cadavere.

Dei tre fermati non sono stati resi noti i nomi, ma si è appreso che uno ha solo 17 anni e sarebbe stato proprio lui a crollare e ad ammettere di essere entrato nella casa di Carrus, che viveva sola nella casa dopo la morte del marito Francesco Ucheddu, avvenuta tre anni fa.

Un bersaglio «facile» per i tre balordi che però sono stati sorpresi dalla donna, svegliata dai rumori, alle tre del mattino mentre rovistavano al piano terra della casa. A quel punto è scattata l’aggressione e Carrus è stata colpita più volte fino a rimanere esanime a terra in un disimpegno tra una cucina e il garage. Gli aggressori hanno messo a soqquadro tutta la casa, rovesciando mobili, aprendo cassetti, controllando tutti i possibili nascondigli alla ricerca di denaro e oggetti preziosi.

Poi la decisione di cancellare le tracce, dando fuoco al piano terra. Sul cadavere dell’anziana pensionata, che aveva scelto di tornare a vivere in Sardegna dopo una vita di lavoro trascorsa a Milano, è stato adagiato un materasso cosparso di benzina. Le fiamme hanno aggredito tutto il piano terra e le due auto parcheggiate in garage. Il rumore del rogo ha svegliato i vicini che hanno chiamato i Vigili del Fuoco. Spento l’incendio la macabra scoperta.

I Carabinieri dopo poche ore hanno accompagnato i tre giovani in caserma perché erano i loro nomi erano tra quelli dei sospettati per precedenti aggressioni ad anziani compiute a Siliqua.

STUDIO ITALIANO SU UN FENOMENO MONDIALE

Il porno in rete come una droga

Creato su Internet un gruppo di discussione e aiuto, già 3500 iscritti

ROMA «Oggi sono sobrio, ma mi vengono in mente delle scene che fino a ieri ho visto e rivisto». Non è il racconto di un tossicomane, ma il problema dell’uomo che si autodenuncia su un forum in Internet: è comune una dipendenza dalla pornografia in rete.

Sia l’Organizzazione mondiale della sanità che l’Associazione di psichiatria americana definiscono la dipendenza come una condizione psicofisica che porta al bisogno compulsivo di assumere una sostanza tossica. L’assunzione di pornografia non viene per questo classificata. Eppure nella letteratura medica

si è giunti ad assimilare le dipendenze da sostanze alle dipendenze comportamentali. «Bisogna stare attenti a distinguere - spiega il professore Paolo Renzi, ordinario di Psicologia generale alla Sapienza - l’oggetto della dipendenza (che può essere la pornografia, come il cibo o una sostanza chimica) dalla causa di questa, che risiede nella persona».

Il disturbo ossessivo compulsivo a fruire in solitudine di immagini e filmati pornografici e a scambiarsi attenzioni sulle chat erotiche è un fenomeno diffuso, a giudicare da quante persone si autodenunciano in Internet. Vincenzo Punzi è

stato uno dei primi in Italia a fare outing sul suo disturbo comportamentale. Ha creato un gruppo di discussione e di aiuto su Internet che conta tremilacinquecento iscritti. Però come spesso avviene con le cosiddette *new addiction* la tentazione a sparare numeri esorbitanti sulle persone che ne sono afflitte è alta.

L’esagerazione spesso è frutto della constatazione che «sex» è la parola più cercata sui motori di ricerca.

L’elemento discriminante per parlare di dipendenza - spiega il professore Paolo Renzi - è la frequenza e la quantità. Per questo non bisogna confondere o banal-

zare il fenomeno: «La ricerca non significa dipendenza. E in questo modo si cede al desiderio di demonizzare Internet».

Come si comincia? «Prima di tutto con la comodità», racconta un utente su un forum, «e con la paura di esporsi con una donna ed essere rifiutati». Il pornomane, infatti, ha un atteggiamento autolesionista, e diversamente da quelli che hanno una dipendenza dal sesso, «non c’è alcun collegamento - chiarisce Renzi - con la violenza sessuale: i consumatori ossessivi di materiale pornografico sono accomunati dalla difficoltà ad agire il sesso in maniera completa».

KB
19C9
Società finanziaria per azioni
Financná družba
Via Malta 2 - 34170 Gorizia - Iscritta al registro delle imprese di Gorizia n. 00064860315
Capitale sociale € 30.000.009,00 i.v. - Iscrizione U.I.C. 32734
I Signori azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso il **Kulturni Dom in Via Italico Brass n. 20 - Gorizia** per il giorno **giovedì 29 aprile 2010 alle ore 18,00** e, occorrendo, per il giorno venerdì 7 maggio 2010 stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:
1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale e della società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; conferimento di poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero degli amministratori, determinazione del compenso annuo e del gettone di presenza.
4. Nomina del Collegio Sindacale, designazione del Presidente dello stesso e determinazione del compenso;
5. Conferimento di incarico per la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.
6. Varie ed eventuali.
Hanno diritto di partecipare in assemblea gli azionisti ordinari in possesso dell'apposita comunicazione rilasciata dai rispettivi intermediari ai sensi di legge.
p. il Consiglio di Amministrazione: **Il Presidente Boris Peric**

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

IL PICCOLO presenta FRANCOBOLLI CRONISTI DELLA STORIA

In collaborazione con BOLAFFI una raccolta filatelica esclusiva che racconta attraverso i francobolli la storia di Trieste dal 1947 al 1954

DA MERCOLEDÌ 14 APRILE LA NONA USCITA CON IL PICCOLO

5 francobolli e la nona cartolina a solo € 5,00 oltre al prezzo del quotidiano



E con ogni uscita il bollino per partecipare al concorso "Vinci il Pinocchio"!



GRANDE CONCORSO VINCI IL PINOCCHIO

Il raro francobollo del valore di oltre 80.000 euro, in più oltre 50 premi minori.

PARTITA PER SMOLENSK LA COMMISSIONE DI INCHIESTA CHE INDAGHERÀ SULLE CAUSE DEL DISASTRO AEREO

Polonia in lacrime sulla bara del presidente

Il feretro di Kaczynski giunto dalla Russia. Una lunga coda di persone accompagna il carro funebre



La bara del presidente polacco Lech Kaczynski scortata dal premier russo Vladimir Putin

Thailandia, sale la tensione

Accuse reciproche tra ribelli e governo sugli ultimi scontri

BANGKOK A ventiquattro ore dalle più gravi violenze politiche dal 1992 - i morti furono 20 -, con l'ultimo bilancio che parla di 21 morti e 858 feriti, a Bangkok è il giorno del dolore e delle accuse reciproche tra le «camicie rosse» e il governo di Abhisit Vejjajiva. Mentre il Paese conta i danni all'economia provocati da un mese di mani-



Una protesta delle camicie rosse

festazioni di piazza, gli analisti thailandesi si interrogano sulle possibili vie d'uscita. I sostenitori dell'ex premier Thaksin Shinawatra, tuttora radunati presso il ponte di Phan Fah e la Ratchaprasong Intersection, accusano Abhisit di avere «le mani sporche di sangue», escludendo qualsiasi negoziato: «Continueremo a combattere, così i nostri compagni non saranno morti invano», ha dichiarato Jatuporn Prompan, uno dei leader del movimento, che oggi ha liberato i cinque soldati presi in ostaggio sabato. Il governo difende invece l'operato delle Forze armate, che registrano 5 morti e 200 feriti tra le loro fila, e sostiene che i militari abbiano agito solo per autodifesa, senza usare proiettili veri contro i dimostranti; secondo il portavoce Panitan Wattanayagorn, numerosi assaltatori erano dotati invece di armi da fuoco e lanciagranate, nonché di gas lacrimogeni non in dotazione all'esercito.

VARSAVIA Il giorno dopo la tragedia, la Polonia piange attonita e sgomenta la morte del presidente Lech Kaczynski, morto sabato in Russia mentre era in volo assieme all'élite politica e militare polacca per Katyn per commemorare l'eccidio sovietico di 22.000 ufficiali polacchi nell'aprile 1940. La sciagura aerea ha lasciato il Paese tramortito ma ha anche unito, al di là delle differenze politiche, tutti i polacchi nel dolore. La nazione è



Polonia, la gente accende candele durante una messa in suffragio

stata mutilata dei suoi vertici istituzionali ma non, si sottolinea, della leadership politica. Da Varsavia è partita per la Russia la commissione che indaga sull'incidente, che collaborerà con quella russa presieduta dal premier Vladimir Putin. La causa della sciagura è con ogni probabilità attribuibile a errore umano ma sarà l'esame delle scatole nere a dare la conferma. Secondo indicazioni della parte russa, sembra sicuro che non vi sia sta-

to alcun guasto tecnico e che piuttosto il pilota dell'aereo polacco sia atterrato in condizioni meteorologiche avverse e non abbia obbedito agli ordini della torre di controllo di Smolensk. Poco più di 24 ore dopo la sciagura, la salma di Kaczynski, che avrebbe compiuto 61 anni a giugno, è stata rimpatriata ieri a Varsavia. È arrivata nel primo pomeriggio a bordo di un aereo dell'aeronautica militare polacca all'aeroporto militare di Okęcie di Varsavia. La salma della

moglie Maria, invece, non è stata rimpatriata perché deve ancora essere identificata. Come tutte le altre vittime della sciagura è stata portata a Mosca per l'identificazione. Nei prossimi giorni i resti dei corpi dilaniati delle altre 95 vittime torneranno a Varsavia.

Ad accogliere la salma di Kaczynski all'aeroporto, c'erano i familiari e i vertici dello Stato. Dopo una breve cerimonia militare e religiosa, la bara, avvolta nella bandiera polacca bianca e rossa, ha ricevuto l'omaggio dei presenti: in fila decine di parenti e personalità si sono inginocchiati in preghiera e hanno baciato il feretro. Per primi la figlia Marta e il fratello gemello Jaroslaw, poi via via ministri, funzionari, alti funzionari dello Stato, incluso il presidente del Parlamento Bronislaw Komorowski, il premier Donald Tusk e il presidente del Parlamento europeo Jerzy Buzek. Quindi il feretro è stato portato al Palazzo Presidenziale nel centro storico di Varsavia, dove una folla immensa di polacchi era in attesa per dare l'ultimo saluto al capo di Stato. Anche lungo il percorso dall'aeroporto al centro migliaia di persone hanno salutato commosse il convoglio funebre. Lancio di fiori, candele e lumi accesi, bandiere, crocifissi, il suono di campane e sirene, il risuonare dell'inno nazionale e canti religiosi hanno accompagnato il passaggio della salma.

IL PRESIDENTE AMERICANO CONTRO LA PIÙ GRAVE MINACCIA ALLA SICUREZZA MONDIALE

Usa, parte il maxi summit sul nucleare

Sono cinquanta gli invitati. Esclusi dal vertice Teheran e la Corea del Nord

WASHINGTON È il più grande consesso internazionale organizzato da un presidente americano negli ultimi 65 anni. La cena di lavoro che aprirà questa sera a Washington il Summit sulla sicurezza nucleare prevede ben 50 posti a tavola: i capi delle 47 delegazioni che partecipano al vertice più i rappresentanti dell'Onu, dell'Aiea e dell'Unione Europea. Non sono stati invitati Iran e Corea del Nord. Il vertice è stato voluto da Barack Obama che sta portando avanti con notevole determinazione la sua ambiziosa agenda nucleare. Dopo avere presentato martedì scorso la nuova strategia nucleare degli Stati Uniti ed avere firmato giovedì a Praga l'accordo Start 2 con la Russia per la riduzione dei rispettivi arsenali nucleari, l'inquilino del-

la Casa Bianca ha organizzato lunedì e martedì a Washington un imponente raduno di leader mondiali per discutere misure concrete per affrontare quella che Obama considera la più grave minaccia alla sicurezza planetaria: il terrorismo nucleare.

L'imponenza dell'incontro ha fatto scattare altrettanto imponenti misure di sicurezza a Washington dove è stata creata un'ampia zona proibita. I pendolari sono stati invitati a lavorare da casa lunedì e martedì per evitare lunghe code e intasamenti sulle strade. Le discussioni saranno incentrate sulle iniziative nazionali e internazionali da adottare per impedire agli stati a rischio (come Iran e Corea del Nord) o ad organizzazioni terroristiche (come Al Qaeda) di entrare in possesso del ma-



Barack Obama

teriale nucleare necessario per produrre un ordigno. La proposta di base di Obama è di concordare iniziative per mettere "sotto chiave" nel giro dei prossimi quattro anni tutti i quantitativi conosciuti di uranio altamente arricchito

to e di plutonio.

Gli Stati Uniti hanno deciso di concentrarsi su questi due materiali - evitando di ampliare la portata della discussione ad altri elementi, come ad esempio il materiale radioattivo (sufficiente a creare una "bomba sporca") - proprio per trovare un consenso immediato e per essere in grado di adottare iniziative concrete. Il timore maggiore di Obama è infatti che il summit si trasformi in una parata di discorsi eloquenti ma inutili soffocando in un oceano di parole l'adozione di misure pratiche. Bastano 55 chilogrammi di uranio arricchito per produrre un ordigno nucleare artigianale. Sparsi per il pianeta esistono quantitativi di uranio arricchito sufficienti a produrre 120 mila bombe nucleari.

Ungheria, alle politiche vincono i conservatori

Avrebbero il 56% dei suffragi contro il 19% dei socialisti

BUDAPEST Il partito conservatore Fidesz, dell'ex premier Viktor Orbán, ha vinto le elezioni politiche ieri in Ungheria, secondo i primi exit poll. L'Istituto Szonda Ipsos dà infatti Fidesz al primo posto col 56%, dei voti, seguito dai socialisti, finora al governo, col 19%, e dal partito di estrema destra Jobbik al 15%.

Gli exit poll danno anche un terzo partito sopra lo sbarramento del 5%: Politica Diversa (Lmp, verdi) al 5,5%. Secondo questi dati, il futuro Parlamento sarebbe quindi quadripartito. La ripartizione dei seggi sarebbe la seguente: su 386, 260 andrebbero a Fidesz, 66 ai socialisti, 47 a Jobbik, e 13 a Lmp. I risultati definitivi dell'Ufficio elettorale nazionale sono attesi in nottata. I seggi si sono chiusi ieri sera alle 19 e si erano aperti ieri mattina alle 6. Il 25 aprile si terrà comunque un secondo turno elettorale.

Se i dati saranno confermati, Fidesz avrebbe quindi raggiunto quasi una maggioranza dei due terzi con ampio margine per governare da sola e legiferare in Parlamento. Sarebbe la prima volta comunque nella storia dell'Ungheria democratica dal 1989 che un partito raggiunge la maggioranza assoluta alle urne.

Gli aventi diritto erano circa 8 milioni e a questo primo turno hanno votato circa 5 milioni di elettori. L'affluenza è stata del 65%, leggermente inferiore a quella delle elezioni nel 2006, ma più alta rispetto alle previsioni.

IL LAGER DEGLI USTASCIA

Tadic in Bosnia ricorda la strage di Jasenovac

BELGRADO Il presidente serbo Boris Tadic ha partecipato ieri, insieme a circa duemila persone, a una cerimonia di commemorazione nell'ex campo di concentramento di Jasenovac, nel nordovest della Bosnia, conosciuto come l'Auschwitz croato.

Il raduno si è svolto per ricordare i 65 anni trascorsi dal sollevamento e dal tentativo di evasione di 600 detenuti nell'aprile 1945. Solo 90 di essi sopravvissero.

Il lager di Jasenovac era stato aperto nel 1941 dal regime ustascia filonazista della Croazia indipendente, e in esso perirono migliaia di detenuti in maggioranza serbi, ma anche ebrei, rom e croati antinazisti.

«Nonostante la terribile perdita di vite umane, noi dobbiamo trovare la forza per la riconciliazione, questo è il mio messaggio dalla Repubblica Srpska oggi, come presidente della Serbia», ha detto Tadic alla cerimonia svoltasi davanti al memoriale alle vittime del campo.

La Repubblica Srpska è una delle due entità, insieme alla Federazione croato-musulmana, che compongono la Bosnia-Erzegovina sulla base degli accordi di Dayton che nel 1995 posero fine alla guerra di Bosnia.

La prima mossa sarebbe la nascita di una federazione tra Tirana e Pristina

Rispunta l'idea di una Grande Albania

di MAURO MANZIN

TRIESTE Tutto quello che nei Balcani viene definito "grande" rischia di portare con sé conseguenze letali. Ne sa qualcosa la "Grande Serbia". Quindi adesso, invece di parlare di "Grande Albania", si fa strada il concetto di "Albania naturale". Cambiano i termini, non il risultato. Tutto parte da un sondaggio della Gallup secondo il quale il 74,2% degli albanesi del Kosovo e il 70,3% degli albanesi albanesi sarebbero favorevoli alla nascita di uno Stato unitario albanese. Un progetto che potrebbe riunire in una sorta di federazione Kosovo e Albania già entro il 2013. Questo almeno secondo le previsioni di Koco Danaj, noto politologo albanese e già consigliere dei premier Fatos Nano e Pandelj Malka e del ministro degli Esteri Ilirj Meta.

Secondo le sue previsioni racchiuse in un libro di duecento pagine

sostiene che oltre all'unione di Kosovo e Albania potrebbero esserci anche quella della Macedonia albanese, del Montenegro albanese e degli albanesi dell'Epiro in Grecia. Chiamala "naturale" o "grande" il tutto determinerebbe una vera e propria rivoluzione geopolitica dei Balcani occidentali. E, in questo momento, in cui c'è già in atto la tensione tra Serbia e Kosovo, è un'idea che definire esplosiva diventa un gioco da ragazzi.

Le parti macedoni, montenegrine e greche si riunirebbero a Kosovo e Albania in base a precisi referendum. «Si tratta di un percorso basato sul dialogo democratico - spiega Danaj - visto poi che gli albanesi nell'ultimo secolo hanno sparso già troppo sangue per istituire non una, ma più albanie, per questo oggi non occorrono più spargimenti di sangue ma arrivare a un'"Albania naturale" secondo le più basi-



Il primo ministro albanese Sali Berisha

lari regole democratiche». Egli è altresì convinto che anche la comunità internazionale dopo il definitivo riconoscimento del Kosovo nulla avrebbe contro questo progetto che apparirebbe assolutamente normale.

Ma siccome nei Balcani nulla può essere definito "normale", figuriamoci questa idea che porterebbe a dare vita a una nuova entità statale di 7,5 milioni di abitanti di cui farebbero parte gli albanesi della valle serba

del Presevo, mezza Macedonia compresa la capitale Skopje, parte del Montenegro occidentale e della Grecia orientale. In Macedonia infatti vivono più di mezzo milione di albanesi (il 25% della popolazione), in Montenegro circa 45mila (7% della popolazione), nei tre comuni a Sud della Serbia 60mila, in Epiro circa 500mila (il 5% degli abitanti della Grecia). In Kosovo poi ci sono 2 milioni di albanesi e in Albania 3 milioni.

Ufficialmente i politici albanesi non affrontano

“

Ma il progetto prevede anche l'assimilazione di una regione della Serbia e di aree che oggi appartengono al Montenegro alla Macedonia e alla Grecia

”

questo argomento perché temono che lo stesso allontanino l'Albania e il Kosovo dal processo di avvicinamento all'Unione europea. Recentemente però il primo ministro kosovaro Hashim Thaqi ha affermato che «una spartizione del Kosovo porterebbe inevitabilmente a un cambiamento dei confini nei Balcani e all'unione del Kosovo all'Albania». E lo stesso Berisha non ha avuto timori nel sostenere proprio in Kosovo che «il progetto dell'unità nazionale degli albanesi dovrebbe es-



Un gruppo di dervisci mentre pregano in una località del Kosovo

sere un'idea guida per tutti i leader politici in Albania e in Kosovo. L'idea di unità nazionale - ha precisato - è fondata sugli ideali europei che richiedono però molta fatica per essere realizzata». Berisha però finora non ha detto nulla di più concreto a riguardo.

L'ambasciatore montenegrino a Tirana, Zeljko Perovic ha sostenuto che «la politica ufficiale albanese non ha dato alcun segno di condividere l'idea lanciata nel suo libro da Koco Danaj. A Podgorica sono convinti

che chi porta avanti idee di questo tipo è fuori dalla realtà e dal tempo visto poi che gli albanesi del Montenegro hanno sempre rappresentato un anello di congiunzione piuttosto che un fattore di divisione tra il Montenegro stesso e l'Albania.

Da rilevare però che Mehmet Bardhi, deputato montenegrino e presidente dell'influente Lega degli albanesi in Montenegro afferma che Danaj è un ottimo conoscitore del problema nazionale albanese e lui stesso afferma che un simile argo-

mento non è ancora chiuso. «Del resto - conclude - l'Albania è l'unico Stato in Europa che confina da ogni parte con una sua minoranza».

Insomma nessuno vuole parlarne ufficialmente, ma, in fondo in fondo, tutti ci stanno facendo un pensiero. «Pensierino» pericoloso che potrebbe innescare numerose micce inesplose nell'intera regione. Forse l'Unione europea dovrebbe porre maggiore attenzione a quelle che non sono solo parole al vento.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Quarnero, nuove infrastrutture per un mare ancora più pulito

Al via opere fognarie e di depurazione a Fiume e nell'Abbaziano

FIUME Un grosso contributo alla tutela della qualità delle acque marine e potabili nella regione del Quarnero. E quanto deriverà dalla firma avutasi a Fiume dei contratti per l'ottenimento di subprestiti necessari alla realizzazione della seconda fase di costruzione di reti fognarie e depuratori, che riguarderanno la stessa Fiume e Abbazia. L'appuntamento delle infrastrutture, con il sostegno della Banca internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (o Banca mondiale), rientra nel Progetto Adriatico, teso a salvaguardare le acque nelle aree costiere. A gestire l'importante progetto ecologico è il Demanio idrico nazionale, con prima fase di lavori cominciata nel 2005 e venuta a costare circa 80 milioni di euro. La prima tranche ha permesso ad un sacco di località istriane, dalmate e quarnerne di venir dotate di nuove e moderne fognature e di impianti di depurazione, con risultati palpabili sul piano del miglioramento delle acque di mare e di quelle che scorrono dai rubinetti. Fiume e Abbazia sono ufficialmente entrate nella seconda fase del Progetto Adriatico, con uomini e macchinari che si metteranno in moto già il mese prossimo. E quanto avverrà nell'area liburnica (o abbaziana), dove saranno impiegati 78 milioni di kune, pari a 10 milioni e 745 mila euro, per la costruzione di un depuratore, una stazione di pompaggio con annessi collettori e 20 chilometri di fognature sanitarie. A ciò si aggiungeranno impianti minori, che sorgeranno a Mattuglie, nella sottostante Volosca e nei villaggi di Mihotici, Francici, Osojnaki e Trtni, tutti nell'Abbaziano.

Tutta quanta l'infrastruttura dovrebbe entrare in funzione non oltre la fine del 2013. Per ciò che riguarda l'area fiumana, saranno impiegati 75 milioni di kune, circa 10 milioni e 330 mila euro, che permetteranno la costruzione di quattro stazioni di pompaggio e 26 chilometri e mezzo di canalizzazione fognaria.

Il rifacimento della rete riguarderà il Grobniciano, zona immediatamente alle spalle del capoluogo quarnerino-montano. Ben 1230 abitazioni potranno allacciarsi alla fognatura pubblica, mentre nel contempo risulteranno sensibilmente tutelate le falde imbriferie e con esse l'acqua potabile che viene erogata in una vasta area del comprensorio fiumano. Anche in questo caso, i lavori dovranno concludersi entro la fine del 2013. In merito alla struttura dei finanziamenti e già detto del mutuo della Banca mondiale, va rimarcato che per il resto la parte del leone viene recitata dal bilancio statale (contributi a fondo perduto), mentre una consistente fetta riguarderà l'indennizzo per la tutela delle acque.

Presente alla cerimonia della firma, oltre ai sindaci di Fiume e Abbazia, rispettivamente Vojko Obersnel e Ivo Dujmic, anche il direttore generale del Demanio idrico croato, Jadranko Husaric: «Posso confermare che per la seconda fase del Progetto Adriatico - ha detto - sono stati assicurati 120 milioni di eu-

ro, di cui 60 ottenuti dalla Banca mondiale. A restituire il prestito, nella misura dell'80 per cento, saranno le municipalità interessate, mentre il Demanio idrico si accollerà il restante 20 per cento». Particolarmente soddisfatti il sindaco Dujmic e il direttore della municipalizzata abbaziana Komunalac, Ervino Mrak: «La prima fase dei lavori è stata un successo - hanno dichiarato in coro - e anche la seconda è destinata a migliorare ulteriormente la qualità delle acque nella regione liburnica. In 125 anni di storia dell'acquedotto e 110 anni della rete fognaria, l'Abbaziano non ha mai avuto progetti così importanti e capaci di migliorare le sue acque di mare.

Andrea Marsanich



Un tratto della costa ad Abbazia

IMPRENDITORE CONDANNATO Draga di Moschiena, baracche abusive

DRAGA DI MOSCHIENA Erano sorte a pochi metri dalla spiaggia, in località San Giovanni (Draga di Moschiena), in una fascia inglobata dal demanio marittimo e dunque rigorosamente tutelata. Sette baracche prefabbricate, anche carine, ma con un difetto: non disponevano di uno straccio di permesso. Insomma, un caso lampante di abusivismo edilizio, che ha visto il giudice del Tribunale comunale di Abbazia, Zlatko Kojundzic, condannare a dieci mesi di reclusione, con la condizionale di due anni, il proprietario degli immobili, il noto imprenditore liburnico, Marko Micanovic, 55 anni, domiciliato a Poljane, località a monte di Icici, nell'Abbaziano. Tra marzo e aprile del 2008, Micanovic aveva fatto demolire alcuni vecchi bungalow, per poi collocare le sette costruzioni. (a.m.)

Asparagi? Solo in modica quantità Pericoloso portarli oltre confine, norme ancora poco chiare

POLA Portare tartufi oltre confine è reato, anche se si dispone del conto che attesta il regolare acquisto presso i commercianti autorizzati. A meno che non si faccia richiesta di un'apposita licenza presso il Ministero delle finanze, con tempi di attesa per la risposta sicuramente non troppo brevi. E viste le scottature che si sono presi alcuni cittadini italiani sicuramente in buona fede, multati con 550 euro per aver tentato di esportare dalla Croazia 100 grammi di tartufo per uso personale peraltro dichiarati alle autorità confinarie, si rende opportuno informarsi anche come la mettiamo con i più popolari asparagi. Questa è infatti la stagione di questa pianta molto saporita, per cui è prevedibile che qualche mazzo possa

Il ministero ne vieta l'export solo se specie protetta ma non indica se lo è o meno

varcare il confine. Sulle modalità di esportazione degli asparagi nessun funzionario doganale in Istria ci ha fornito una spiegazione ufficiale, rimandandoci tutti al Ministero delle finanze. E il portavoce Predrag Juratovec, due giorni dopo aver ricevuto la richiesta di spiegazione via e-mail ci ha dato una risposta, sicuramente non troppo esauriente. «Gli asparagi si possono portare fuori dalla Croazia - si dice - a condizione che non siano una specie protetta e in quantità limitata all'uso personale». Dal-

la risposta si constata che il Ministero in parola non sappia se l'asparago sia una specie protetta o meno.

Probabilmente non lo è visto che nessuno finora è stato multato per aver raccolto asparagi nei boschi. In secondo luogo non viene definito in numeri il concetto di quantitativo ad uso personale. Una persona può fare scorte anche per un mese e come la mettiamo in quel caso? Nella risposta inoltre si invita a informarsi delle norme che regolano l'import dei vegetali negli altri Paesi. Questa potrebbe essere la morale della favola: per evitare equivoci gli amanti di tartufi, di asparagi o di altre bontà culinarie farebbero bene a recarsi in Istria per alcuni giorni e consumare sul posto tali prodotti. (p.r.)

NEL LUSSIGNANO

Mondo Blu celebra i suoi dieci anni di tutela dei delfini

LUSSINGRANDE Plavi Svijet (Mondo blu in italiano), dieci anni di tenacia battaglia per la salvaguardia del patrimonio marino nel Quarnero e Quarnerolo. L'altro giorno l'Istituto per le Ricerche e la Tutela del mare Mondo Blu, con sede a Lussingrande, ha festeggiato il decennale di attività e lo ha fatto con una cerimonia svoltasi nel locale Centro educativo del mare, aperto nel 2003 grazie al sostegno finanziario della compagnia petrolifera magiara Mol. Tante le persone intervenute alla cerimonia, tra cui numerosi biologi marini e studiosi, sia croati che stranieri, a ri-



Un esemplare di delfino

prova del prestigio internazionale di cui gode questa associazione ambientalista lussignanica. Mondo Blu è sin dalla nascita in prima fila nella tutela dei delfini dell'arcipelago chersino-lussignanico, una colonia di 150 esemplari, ritenuta giustamente una ricchezza per quest'area altoadriatica. Non per niente, il delfino è da tempo il simbolo di Lussino, come lo è il grifone (o avvoltoio dalla testa bianca) per l'isola di Cherso.

L'aver voluto cocciutamente e con coraggio adoperarsi a favore di questo mammifero marino, ha procurato negli ultimi tempi non pochi guai agli attivisti di Mondo Blu, fatti segno di critiche e anche minacce per aver proposto l'istituzione di un santuario per i delfini, che avrebbe riguardato le acque al largo della costa orientale di Cherso e Lussino. Pescatori, ristoratori, operatori turistici e buona parte dell'opinione pubblica isolana, si erano schierati contro la speciale riserva per i delfini, vedendo in essa una limitazione, un pericolo per le principali attività economiche dell'arcipelago. L'italiana Caterina Fortuna, tra i fondatori di Mondo Blu e attualmente impiegata presso l'Istituto per le Ricerche marine del ministero dell'Ambiente, ha un'opinione diametralmente opposta: «Negli ambienti scientifici c'era stata tanta soddisfazione per la proposta di creare, nelle acque quarnerne, una zona in regime di tutela per i delfini - ha detto a Lussingrande - si voleva pure lanciare un messaggio sul fatto che lo sviluppo turistico dell'area fosse visto attraverso un rapporto di amicizia verso la natura e i delfini, un approccio che alla lunga conviene a tutti. Purtroppo qualcuno ha frainteso il messaggio, credendo che ci potessero essere limitazioni deleterie. Invece è vero il contrario, perché lo sviluppo economico e turistico può aversi in armonia con la natura e a beneficio del suo futuro». (a.m.)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20430.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5

lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nella efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **1**

ABC 102.000 B. S. Sergio autonomo luminoso, ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo, due camere, bagno, cantina 040761554.

ABC 155.000 Barriera: ristrutturato, stabile e alloggio, ascensore, cucina, soggiorno, poggolo, 2 matrimoniali, bagno, posto auto, garage 040761554.

ABC 155.000 dell'Istria ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo, box auto 040761554.

ABC 230.000 Montebello casa singola su due piani, 160 mq con giardino 600 mq possibilità ampliamenti 040761554.

CALCARA 040632666 Austria Carinzia appartamenti villette casette oltre 200 proposte su

www.calcara.it da euro 40.000. (A00)

CALCARA 040632666 Muglia via Battisti lungomare mansarda su due livelli ampia metratura (170 mq) finiture particolarissime e di pregio euro 220.000. (A00)

CALCARA 040632666 Opicina via Papaveri in villa trifamiliare con giardino privato ingresso soggiorno cucina quattro camere tre bagni poggolo taverna cantina garage euro 380.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Carpineto (residence Agavi) terzo piano soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazzino euro 148.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Marziale ingresso soggiorno cucina matrimoniale due bagni ripostiglio euro 120.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Rossetti secondo piano ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno euro 120.000. (A00)

FIORINI 040639600 adiacenze Baia monti in decoroso stabile appartamento perfetto composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio poggolo riscaldamento autonomo cantina euro 69.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in villa a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggolo euro 150.000. (A00)

GALLERY MUGLIA Calle Secundis casetta accostata, tre livelli, tavernetta, cucina, ampia matrimoniale, bagno, sottotetto. Euro 150.000. Cod. 1/P 04271147. (A00)

GALLERY MUGLIA centralissimo ottimo appartamento di ampia metratura, soggiorno, cucina, due matrimoniali, grande bagno, ripostiglio. Cod. 23/P 04271147. (A00)

GALLERY MUGLIA centro storico appartamento, bilivello, soggiorno/angolo cottura, salotto con caminetto, cucina, tre camere, doppi servizi. Cod. 18/P 04271147. (A00)

GALLERY MUGLIA Porto S. Rocco appartamento, soggiorno/angolo cottura con caminetto, tre camere, due bagni, terrazze, cantina, posto auto. Cod. 44/P 04271147. (A00)

GALLERY MUGLIA via Frausin appartamento all'ultimo piano, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, terrazzino, cantina. Euro 110.000. Cod. 46/P 04271147. (A00)

GALLERY via Romagna appartamento d'ampia metratura da rivedere salone 3/4 stanze cucina servizi separati lavanderia soffitta e cantina euro 240.000 cod. 994/P 0407600250. (A00)

GALLERY via Romagna vista città/mare box villino al grezzo soggiorno cucina camera servizi cantina abitabile terrazzo giardino cod. 547/P 0407600250. (A00)

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura sette vani da ristrutturare adatto a frazionamento in più alloggi cod. 237/P 0407600250. (A00)

GALLERY centro appartamento ampia metratura da rimodernare cucina abitabile 4 camere doppi servizi completi euro 248.000 cod. 314/P 0407600250. (A00)

GALLERY Giardino pubblico elegante attico bilivello d'ampia metratura con due posti auto euro 590.000 cod. 903/P 0407600250. (A00)

GALLERY Miramare stabile prestigioso lussuoso piano alto ascensore ampio salone 4 terrazzini cucina abitabile 6 stanze servizi euro 580.000 cod. 602/P 0407600250. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquirente appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

PERIFERICO, cercasi appartamento: cucina, soggiorno, 2/3 camere, bagno, poggolo e cantina. Definizione rapida. Futura Immobiliare 040393417. (A00)

TECNOCASA San Giovanni via Battisti mansarda di 60 mq ristrutturata con travi a vista palazzo d'epoca con ascensore euro 120.000 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni via Botticelli trilocale di 65 mq con cucinino bagno e poggolo euro 87.000 0405708131. (A00)

VIA dei Fabbri 130 mq stabile d'epoca con ascensore ottima disposizione interna possibilità studio abitazione Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

VIA Gortan (Ferdinando) in palazzo recente bellissimo appartamento tranquillissimo con grande facilità di parcheggio composto da soggiorno cucina 2 stanze bellissimo bagno balcone riscaldamento ascensore euro 149.000 eventualmente anche arredato. Silvana Immobiliare, tel. 040661766. (A00)

VIA Puccini trilocale in ottimo stabile con terrazzo e posto auto di proprietà. Euro 140.000. Tecnocasa Studio Baia monti 040810277. (A00)

VIA Palladio Nova S.p.A. vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni con ascensore, appartamento / studio di 82 mq, composto da ingresso, cucina, due camere, stanzino, bagno, da ristrutturare, euro 85.000. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A00)

VICINANZE Viale ottimo appartamento recentemente rinnovato ideale come investimento o per piccola famiglia salotto 2 stanze cucina abitabile servizi balcone termoa autonomo aria condizionata euro 75.000. Silvana Immobiliare, tel. 040661766. (A00)

VILLA Gabrovizza anni '80 con parco 7000 mq buono stato prezzo abbordabile immobiliare vende 3496584034. (A00)

ZONA Barriera in stabile ristrutturato appartamento in ottime condizioni 1 stanza tinello con angolo cottura bagno termoa autonomo euro 65.000 aria condizionata. Silvana Immobiliare, tel. 040661766. (A00)

ZONA Fiera Nova S.p.A. vende in stabile moderno con ascensore, appartamento di 134 mq, composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, due balconi, ristrutturato. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A00)

ZONA Rive Nova S.p.A. vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista, due camere, due bagni, due cabine armadio, balcone, rifiniture di pregio, possibilità posto auto. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

A. CERCHIAMO tribunale/centro zona, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, balcone, massimo euro 270.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A002)

FAMIGLIA con 4 figli cerca appartamento di grande metratura, due bagni, terrazzo e posto auto in zona Greta, San Luigi, Rozzol. Trattative riservate. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

UTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

FIAT PANDA 1.2 DYNAMIC anno 2005, colore nero, clima, ABS, servosterzo, 5 porte perfetta. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

FORD Fusion 1.6, 5 porte, clima, ABS, cerchi in lega, autoradio CD, perfetta. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

LANCIA KAPPA 2.4 JTD full optional 110.000 km anno 2001 perfetta. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

RENAULT Scenic 1.5 DCI Luxe Dynamique anno 2004, climatronic, ABS, cruise control, sensore pioggia, bellissima. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

TOYOTA AVENSIS WAGON EXCLUSIVE 2.2 D4D Turbodiesel anno 2005, pelle clima ABS satellitare, 58.000 km garanzia. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

VOLKSWAGEN CADDY 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, IVA esposta. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 TDI anno 2000, blu metallizzato, clima, ABS, unica mano, tagliandata. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

VW GOLF GT 101 CV III serie clima ABS ottime condizioni. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

VW GOLF TDI serie V, 105 cv, 5 porte, argento met., 83.000 km perfetta. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655. (A009)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. **ORO** argenti gioielli bigiotteria monete orologi antichità... acquistiamo Lo Scigno piazza Cavana 1 Trieste 040303350. (A1830)

LA DECISIONE DEI SEDICI MINISTRI DELLE FINANZE DELL'UE

Eurogruppo, 30 miliardi per salvare la Grecia

Il primo ministro Papandreou: «Li useremo se necessario». Dall'Italia arriveranno 3,7 miliardi

Sei mesi di paura sui mercati

ROMA Sono stati sei mesi da paura, quelli vissuti dalla Grecia da ottobre scorso a ieri, che hanno portato il Paese a un passo dalla bancarotta. Tutto è cominciato il 4 ottobre 2009 quando il partito socialista Pasok vince le elezioni. Emergono differenze tra le previsioni del governo uscente e la realtà dei conti pubblici: a una settimana dal voto si scopre che il deficit/pil 2009 è al 12%, il doppio del previsto. Il ministro delle Finanze Giorgio Papaconstantinou informa che il debito salirà al 120% del Pil. Il 29 ottobre Moody's mette sotto esame il rating di Atene. Poi il primo ministro Giorgio Papandreou annuncia un bilancio di austerità per il 2010, volto a «salvare il paese dal fallimento». Poi l'Europa si muove. Il commissario Joaquín Almunia afferma che la Commissione «è pronta ad assistere il governo greco nel mettere a punto un programma di risanamento e di riforme complessivo». Arriva comunque il primo taglio del rating, deciso da Fitch.

In dicembre l'emergenza Grecia approda al tavolo del Consiglio europeo. Il ministro svedese Cecilia Malmström, presidente di turno dell'Ue, parla di «situazione molto grave». Il presidente della Bce, Jean Claude Trichet, invita Atene ad adottare misure «coraggiose» ma Standard & Poor's e Moody's tagliano il rating del Paese. Il Parlamento approva la Finanziaria dell'austerità e cominciano a circolare le cifre di cui avrebbe bisogno la Grecia per risollevarsi: dal ministero delle Finanze filtra l'ipotesi di 54 miliardi di euro. La situazione sul mercato dei bond greci precipita. Un nuovo sciopero paralizza il Paese con scontri e disordini nelle piazze. Dopo settimane di polemiche e indiscrezioni, in particolare sul ruolo del Fmi, Francia e Germania trovano un accordo sul piano di aiuti. Ieri le misure dell'Eurogruppo.

BRUXELLES Eurolandia è ora pronta a scendere in campo, in qualsiasi momento, al fianco della Grecia per rispondere agli attacchi dei mercati e assicurare la stabilità dell'eurozona. Ma spetta sempre ad Atene decidere se è arrivato il momento di usare «la pistola sul tavolo», come il premier Giorgio Papandreou ha definito ieri il meccanismo di sostegno messo a punto dall'Eurogruppo.

I ministri delle Finanze dei 16 Paesi che hanno adottato la moneta unica, nel corso di una teleconferenza straordinaria, hanno deciso di mettere a disposizione, sotto forma di prestiti bilaterali, 30 miliardi di euro a un tasso d'interesse pari a circa il 5% per aiutare la Grecia a uscire dalla crisi.

L'intesa, che dà corpo all'accordo raggiunto dal vertice Ue del 25-26 marzo, è stata annunciata oggi dal presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker, e dal commissario Ue per gli affari economici e monetari, Olli Rhen.

I quali hanno precisato che ai 30 miliardi europei se ne aggiungeranno altri (tra i 12 e i 15, secondo la valutazione degli addetti ai lavori) provenienti dal Fondo monetario internazionale che porteranno a 42-45 miliardi il volume totale delle «munizioni» con cui rispondere alla speculazione.



Il presidente dell'Eurogruppo Jean Claude Juncker

L'Italia, se sarà necessario, parteciperà per un ammontare massimo di 3,7 miliardi di euro al meccanismo di prestiti bilaterali a sostegno della Grecia: questo il risultato dell'accordo raggiunto oggi dai ministri delle Finanze dell'Eurogruppo.

Tutti i membri di Eurolandia faranno la loro parte, ha spiegato Juncker, in base alle rispettive quote di capitale nella Banca centrale europea. Quella dell'Italia è del 12,49% e tradotta in quota-parte di eventuali prestiti bilaterali alla Grecia può arrivare fino a un importo pari a 3,74 miliardi di euro.

«A marzo abbiamo preso una decisione di principio», ha osservato Jun-

cker. «Ora abbiamo definito i dettagli pratici» del meccanismo di sostegno alla Grecia che è quindi pronto a «diventare operativo» quando Atene lo chiederà.

L'accordo stabilisce che tutti i 16 Paesi di Eurolandia parteciperanno, se necessario, alla concessione di prestiti bilaterali alla Grecia in misura proporzionale alle rispettive quote di partecipazione nel capitale della Banca centrale europea.

«Nessun Paese ci rimetterà a prestare soldi alla Grecia», ha sottolineato Juncker ricordando che il tasso d'interesse dei prestiti, in base al meccanismo individuato (che ricalca quello del Fmi) sarà intorno al

CRESCITA VERSO IL 9,5%

La Cina verso un rialzo dei tassi

SHANGHAI La Cina potrebbe alzare i tassi di interesse nel secondo trimestre e la crescita dell'economia potrebbe raggiungere il 9,5% quest'anno. E quanto riporta il China Securities Journal, citando Li Daokui, consigliere della Banca centrale. Li, uno dei tre consiglieri della Banca del Popolo cinese, ha detto in un'intervista al giornale che la crescita economica potrebbe superare l'11% nel primo trimestre, ma rallenterà nella seconda metà. La Cina potrebbe alzare i tassi di interesse se l'inflazione superasse il 3% in certi mesi e la mossa non sarà messa in relazione con le decisioni sui tassi degli Stati Uniti. Lo riferisce l'agenzia Bloomberg che cita operatori di tre delle maggiori banche cinesi, secondo cui la banca centrale della Cina ha chiesto agli istituti - che rappresentano i primary dealer - di fornire indicazioni sull'eventuale adesione all'asta e sull'entità della domanda.

5% (tasso fisso per operazioni a tre anni) e quindi «non rappresenterà una sovvenzione» pur consentendo alla Grecia di spuntare condizioni migliori rispetto a quelle di mercato per finanziare il suo enorme debito.

A partire da oggi i tecnici della Commissione europea, del Fmi, della Bce e del governo greco si metteranno al lavoro per definire un programma congiunto d'azione - si legge in una nota diffusa al termine della teleconferenza - comprendente anche «la condizionalità» a cui è legato il meccanismo di sostegno alla Grecia. E in parallelo i Paesi di Eurolandia faranno i passi necessari per essere

pronti, anche a livello nazionale, a dare assistenza ad Atene.

Il programma Ue-Fmi avrà un respiro triennale e i 30 miliardi di euro, a cui si aggiungerà la quota Fmi, sono destinati a coprire solo le esigenze finanziarie del primo anno. Poi si deciderà congiuntamente.

Quella adottata ieri è una «decisione importante», ha commentato il ministro delle Finanze greco Giorgio Papaconstantinou. Per il presidente della Commissione Ue «si tratta di un impegno forte e chiaro», che, per il presidente permanente del Consiglio Ue, Herman Van Rompuy, «contribuirà alla stabilità». Domani la parola passa ai mercati.

I NUOVI EQUILIBRI ALL'INTERNO DI CONFINDUSTRIA

Ecco chi conta di più nella squadra di Marcegaglia

Si rafforza il veneto Costato che si occuperà di federalismo fiscale. Più freddi i rapporti con Montezemolo

di ANDREA DEUGENI

MILANO Il giorno dopo la chiusura del tradizionale convegno biennale del centro studi di Confindustria, che quest'anno si è tenuto a Parma, è stato l'occasione per fare alcune riflessioni all'interno del mondo confindustriale. Chi è stato venerdì e sabato alla due giorni degli imprenditori, seguendo tutti gli interventi, tavole rotonde comprese, non ha potuto fare a meno di evidenziare al Piccolo il grande consenso di cui gode Emma Marcegaglia, presidente in carica, all'interno dell'associazione. Un consenso che poco più di due settimane fa le è valso l'appoggio unanime della giunta in occasione della votazione di «mid term» e l'affluenza record di imprenditori (oltre seimila) per il consueto appuntamento di primavera del centro studi. Approvazione che è valsa anche per la sua squadra di vicepresidenti, appena arricchita dei nuovi ingressi di John

Elkann, Giorgio Squinzi e Giuseppe Recchi.

Fra questi, è bastato ascoltare le sei priorità dettate al Governo dalla Marcegaglia, per capire che un ruolo fondamentale nel comitato di presidenza lo giocherà, nel prossimo biennio, Antonio Costato, imprenditore veneto, presidente di Grandi Molini Italiani e numero uno di Unindustria Rovigo. Dopo due anni dedicati ad occuparsi dell'energia, la Marcegaglia gli ha affidato la delega per il federalismo, le autonomie e la semplificazione. Delega finora non presente in modo così specifico nella squadra di vicepresidenti, resa però attuale dalle prossime scadenze politiche. Se la parola d'ordine degli industriali è stata «riforme», due dei sei punti della road map indicata dalla Marcegaglia vedranno Costato impegnato in prima linea: la semplificazione dello Stato (perché per l'imprenditrice mantovana «fa troppe cose e male e la spesa improduttiva va tagliata dell'1% del Pil



Emma Marcegaglia

all'anno per un triennio») e l'attuazione del tanto citato federalismo fiscale (che «va fatto a condizione che si liberino risorse per lo sviluppo»).

Un altro vicepresidente di punta, spiega sempre chi lavora ai piani alti di Viale dell'Astronomia, sarà Cesare Trevisani, imprenditore romagnolo e amministratore delegato del gruppo Trevi (leader mondiale

nell'ingegneria del sottosuolo) a cui la Marcegaglia ha affidato la delega per le infrastrutture, la logistica e la mobilità. Fra le sue priorità, infatti, il numero uno degli industriali ha chiesto al Governo che venga fatta un'operazione verità sulle infrastrutture, perché «per l'esecutivo sono stati stanziati 11,3 mld, ma ne è stato usato solo uno». Quindi, «servono subito 1,5 mld».

Se si guardano poi agli altri «nervi scoperti» delle imprese italiane, le altre vicepresidenze di peso non potranno che essere quella di Alberto Bombassei, numero uno della Brembo e decano delle relazioni industriali in Confindustria, che lo scorso anno ha portato a casa uno dei primi punti del programma della nuova presidenza ovvero la riforma della contrattazione, e quella di Paolo Zegna, imprenditore di spicco del tessile made in Italy con delega all'internazionalizzazione. Costo del lavoro, competitività e ricerca di nuovi mercati sono stati tirati in ballo più volte a Parma come ingredienti fondamentali per la crescita delle imprese, «motore dell'intero Paese».

Non è passato inosservato a molti la presenza nella sola giornata di venerdì dell'ex presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo. Al di là delle dichiarazioni di stima di facciata, più di qualche associato racconta che fra la

Marcegaglia e il suo predecessore non corra buon sangue. Sarebbero da leggersi in questa chiave gli ingressi ai vertici di Viale dell'Astronomia del vicepresidente della Fiat John Elkann (da maggio si occuperà dei progetti di sviluppo nei grandi Paesi emergenti) e, al posto del «montezemoliano di ferro» Andrea Moltrasio, del presidente di Federchimica Giorgio Squinzi. Uno di quelli che, assieme a Diana Bracco, aveva dato parecchio filo da torcere a LcdM, schierandosi contro un Confindustria troppo «politica». I bene informati dicono che la Marcegaglia abbia agito così per stoppare il movimentismo del numero uno della Ferrari, in manovra per indebolire l'attuale presidenza. Il motivo? Contare sull'appoggio futuro di una Confindustria a guida Moltrasio (il suo è uno dei nomi che circolano per succedere alla Marcegaglia) per preparare la sua discesa in campo nell'arena politica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fabrizio Saccomanni

quanto riguarda le vecchie carte, le modalità sull'applicazione dei tassi di interesse sulle operazioni effettuate. Ma sono molti i limiti previsti dalla class action, strumento solo da poco introdotto nella normativa italiana, e la strada appare in salita: ad esempio non c'è la possibilità di contestare fatti precedenti all'agosto del 2009.

«A partire dal 12 aprile (oggi, ndr.) - si legge nella nota del presidente, Elio Lannutti - American Express non potrà emettere nuove carte di credito fino a quando non sanerà le gravissime carenze riscontrate rispetto alla normativa», quali contro il riciclaggio e l'usura, come la mancata verifica e registrazione della clientela da parte dell'intermediario finanziario.

Adusbef e Federconsumatori, inoltre, «mettono in guardia i titolari delle vecchie revolving che hanno subito interessi anatocistici (il pagamento degli interessi sugli interessi, ndr) sopportando e commissioni e costi non dovuti di conservare gli estratti conto per verificare gli eventuali illeciti».

DALLA PRIMA PAGINA

Le riforme che servono al rilancio dell'economia

Ci aiuta il lavoro compiuto da tre studiosi della Banca d'Italia (Forni, Gerali e Pisani) che hanno stimato quali potrebbero essere le conseguenze in termini di miglioramento del reddito nazionale dell'adozione di politiche della concorrenza nel settore dei servizi che portas-

sero gli stessi ad avere dei margini sui costi eguali alla media di quelli dei Paesi dell'area euro. Si noti l'ipotesi è la media: non si dovrebbe cioè eguagliare i più bravi. I risultati sono stupefacenti. In un quinquennio il reddito nazionale crescerebbe, per effetto della maggior competitività del settore industriale, di quasi l'11%. Addirittura del 15% se si raggiungessero i più competitivi tra gli Stati europei. Sono stime da capogiro se rammentiamo che nel 2009 siamo arretrati del 5% e che, al passo di questi anni, non tornere-

mo ai livelli del 2008 sino al 2013/14. Anche se queste stime non vanno prese come oro colato, ma semplici indicazioni di una potenzialità, confermano la via da percorrere. Naturalmente concorrenza significa che ci saranno vincitori e vinti. L'ostacolo principale è una politica che è alla ricerca affannosa di voti attirando interessi particolari e che trascura il bene comune. Soprattutto l'orizzonte temporale dei professionisti della politica è quello della prossima scadenza elettorale. Da un tal punto di vista anche tre anni possono

sembrare pochi a chi teme che il risentimento degli interessi colpiti abbia una lunga memoria. Don Abbondio ci ha insegnato che chi non lo ha, il coraggio non se lo può dare. Quello di cui l'Italia ha bisogno per riprendere le vie della crescita è una classe politica nuova, fatta da gente che risponde ad una vocazione vera e non cerca solo una sistemazione professionale.

Franco A. Grassini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tondo: «Insufficiente il bonus del governo per le cucine»

TRIESTE Per il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, le risorse a disposizione per la rottamazione delle cucine sono «insufficienti», ma bisogna riconoscere che si tratta pur sempre di un segnale importante.

Lo scrive sul proprio blog (renzotondo.blogspot.com), annunciando la partecipazione, mercoledì prossimo, al salone internazionale del mobile di Milano, che ricopre particolare interesse per l'economia produttiva del Friuli Venezia Giulia con numerosi espositori della regione.

«Mi piace ricordare - prosegue il presidente della Regione - che l'idea di un sostegno del Governo alla «rottamazione» delle cucine e alla sostituzione con prodotti nuovi ed ecologici è nata l'estate scorsa, nel corso dell'incontro che organizzammo a Udine tra i nostri produttori - conclude ancora Tondo - e il ministro per lo Sviluppo economico Claudio Scajola».

Professioni & Carriere

SDAG SPA – Gorizia – Società pubblica di logistica
ricerca urgentemente il DIRETTORE
da assumere con contratto a tempo determinato.
Le offerte di impiego sono pubblicate sul sito
Internet della Società.
Informazioni tel. 0481-570411

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'



NESSUN PRESSING PER IL DOPPIO INCARICO A MELÒ

Autovie Venete, Lega e Udc alla finestra



Renzo Tondo



Dario Melò

rà sicuramente il presidente di Fvg Strade. Ma, ecco la sorpresa, non è detto che le sue deleghe vengano assegnate a Melò, l'attuale amministratore delegato.

Tondo ha detto che ci sta pensando, che il ragionamento riguarda non le capacità del manager ma l'opportunità di accorpare le due cariche, e ha aggiunto che non c'è fretta di prendere una decisione. Le reazioni sono

soft. "Si tratta di scelte del presidente - commenta il segretario della Lega Pietro Fontanini - e non poniamo veti e nemmeno diamo consigli. Siamo agnostici. Un nome alternativo alla presidenza? Non ne abbiamo e non facciamo previsioni. Spetta a Tondo". Anche il capogruppo padano, Danilo Narduzzi, la pensa così: "Tondo troverà una soluzione. È presto per parlare di eventuali no-

mine alternative". Neanche l'Udc avanza pressioni. "Per quello che so di Melò - osserva il segretario centrista Angelo Compagnon - lo ritengo un bravo manager. Se Tondo lo dovesse ritenere funzionale a questo momento delicato per le infrastrutture regionali, lo sceglierà anche come presidente. Altrimenti, ma è di sua pertinenza, farà altre scelte. Non riguarda certo noi pensare a un'altra persona". L'Udc alla finestra? "Non abbiamo alcunché da rivendicare. Non in quella posizione". (m.b.)

Ater, aumenta lo sconto per i "bamboccioni" Il limite ora è di 30 anni

La norma consentirà di non perdere le riduzioni dei canoni d'affitto finora riservate ai minorenni

di ELENA ORSI

TRIESTE Figli "bamboccioni" a carico anche dopo i 18 anni? Niente paura, l'Ater non sarà più "punitiva" verso le famiglie che si trovano ad avere in casa un figlio a carico fino ai 30 e passa anni.

Fino a che il figliolo non abbandonerà il nido, infatti, sarà ritenuto parte della famiglia e quindi contribuirà al calcolo dell'abbattimento dell'affitto, cosa che finora non avveniva, anzi: allo scadere del diciottesimo anno di età, il figlio era considerato autonomo e quindi la famiglia perdeva il diritto allo sconto sul canone. La novità è prevista nelle linee di indirizzo sulle quali si sta muovendo la Regione per rivedere, entro il mese di maggio, i criteri con i quali le singole Ater provinciali determinavano i canoni degli alloggi. Una rivoluzione che va ad aggiungersi alla già annunciata revisione dei limiti minimi validi per tutta la regione e alla creazione di nuove classi di canoni "intermedi".

LO "STATO FAMIGLIA" In primo luogo, si interverrà eliminando le "storture", come la questione della modifica di reddito per la presenza di un figlio. Finora infatti una famiglia poteva godere di uno sgravio sull'affitto del 20% in presenza di un figlio, sgravio che scadeva però quando il figliolo compiva 18 anni, perché considerato "persona autonoma" e non più a carico, anche se era senza lavoro, ovvero uno dei famosi "bamboccioni". «Sapendo che è assurdo, di questi tempi, non prevedere che i figli possano rimanere a carico anche più a lungo, elimineremo tale imposizione» spiega il direttore delle Politiche Abitative, Luciano Pozzecco. Sempre per quanto riguarda i figli, poi, verrà eliminata an-

che la normativa che prevedeva la perdita del diritto alla casa Ater nel caso in cui il reddito della famiglia sfiorasse i limiti previsti perché il figlio trovava un lavoro.

I CANONI «La filosofia con la quale ci stiamo muovendo - spiega l'assessore all'Edilizia Elio De Anna - è quella di portare una parificazione tra i diversi canoni regionali, così da evitare le disparità presenti». Il tutto nasce dalla considerazione che, nelle singole Ater provinciali c'era una grande discrezionalità nella decisione dei canoni da applicare: così a Trieste si andava a paga-

re 11 euro (di recente portati a 15), mentre a Udine si viaggiava sui 45. Un assurdo che ora si vuole andare a eliminare, prevedendo dei limiti uguali per tutti. Il minimo si dovrebbe attestare sui 18, 20 euro, il massimo su valori simili a quelli di mercato. All'interno di questi due punti fermi ci saranno 8 o 10 classi entro le quali le Ater potranno muoversi per determinare il loro canone. In più, si prevede di "agganciare" i limiti di canone alla pensione minima Inps nella misura di circa il 4 per cento. In tal modo l'aggiornamento sarà automatico.

OGGI IL VERTICE DEL PARTITO IN VISTA DEL DIBATTITO SULLA LEGGE ELETTORALE

Il Pdl frena sul taglio dei ballottaggi

Gottardo: al momento non c'è accordo in maggioranza nemmeno sul terzo mandato



Il coordinatore del Pdl regionale Isidoro Gottardo

TRIESTE «Apprendo dai giornali ipotesi e controipotesi che non sono nell'agenda degli accordi di maggioranza». Isidoro Gottardo rimette nel cassetto terzo mandato dei sindaci e cancellazione del doppio turno.

Non che il Pdl non prediliga queste soluzioni (il capogruppo Daniele Galasso continua a spingere su quella strada) ma il coordinatore regionale del partito è perentorio: «Ogni ipotesi al momento non ha fondamento fino a quando non si è trovato un accordo di maggioranza. Qualsiasi modifica alla legge elettorale, al momento, la-

scia il tempo che trova». Vale a dire che sul terzo mandato dei sindaci, su cui la Lega non è assolutamente favorevole, non si andrà avanti se non verrà convinto l'alleato e così sull'abolizione del doppio turno per i Comuni sopra i 15 mila abitanti. Galasso va oltre l'accordo di maggioranza e ribadisce che «oltre alla coesione all'interno della coalizione, cercheremo convergenze più ampie in Consiglio regionale, non ci interessa fare blitz». Per il capogruppo del Popolo della Libertà «ci sono delle idee per migliorare il quadro attuale»: la cancellazione dei ballottaggi «che comportano spese senza alcun ritorno democratico visto che ci troviamo con sindaci eletti con meno voti rispetto al primo turno» e il terzo mandato per i sindaci: «Perché no? - si chiede Galasso - In una regione da 9 milioni di abitanti come la Lombardia

non c'è limite di mandati per il presidente della Regione e né la Lega né altri dicono nulla. E' giusto ragionare su un riequilibrio tra sindaco e Consiglio comunale ma riteniamo che 15 anni siano un tempo ottimale per un sindaco per completare il suo lavoro. Se poi i cittadini non apprezzeranno il lavoro lo dimostreranno alle urne». Non tramonta nemmeno l'ipotesi di togliere il limite di mandati per i consiglieri: «Non c'è niente del genere in nessuna assemblea legislativa - sottolinea Galasso - è una cosa balzana che ci sia in Friuli Venezia Giulia». Se ne continuerà a parlare ma se la Lega non si muoverà dalle sue posizioni non se ne farà niente. Qualche certezza c'è già su altri punti che hanno già visto i partiti di maggioranza trovare la quadratura del cerchio, ricorda Gottardo: «Ci sarà l'eliminazione del simbolo del candi-

dato presidente che ha creato confusione negli elettori e ha bruciato 50 mila schede. Cancellaremo il voto disgiunto e sulle quote rose garantiremo la presenza dei due generi in Giunta lasciando però il presidente libero di scegliere. Tutto il resto - ribadisce Gottardo - è aleatorio». Sul tavolo c'è anche la fuga in avanti della Lega che propone Federica Seganti come candidata a sindaco di Trieste. «Ogni partito ha la sua dignità - afferma il coordinatore regionale del Pdl - ognuno ha il diritto di proporre ma non si può non tener conto dei pesi di ciascuno». Secondo Gottardo «la Lega fa la sua politica che è quella di chiedere e ognuno può chiedere quello che vuole, vale anche per le deleghe in Giunta. Ma per noi quello che conta sono gli accordi sul tavolo».

Roberto Urizio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Capriolo crea il panico sull'autostrada A4

Catturato dalla Forestale tra il Lisert e Redipuglia: è stato liberato nel bosco

GORIZIA Un capriolo in autostrada e per gli automobilisti in transito sono sudori freddi. Ha creato non poca sorpresa e scompiglio l'improvvisa invasione di un esemplare femmina adulto ieri mattina lungo il tratto Lisert-Redipuglia. Per due ore l'animale precipitato dal costone di roccia carica che in quel tratto affianca l'A4 ha tenuto tutti con il fiato sospeso. L'ungulato ha prima saltato la rete di protezione dell'autostrada, poi ha

percorso la carreggiata Ovest per circa un chilometro seguendo il senso di marcia, quindi ha attraversato entrambe le carreggiate e si è nascosto tra le fronde dove è stato finalmente catturato per essere riportato al sicuro nel bosco.

L'allarme è scattato attorno le 8.30. Il personale di Autovie Venete ha avvisato la Polizia stradale che, a sua volta, ha chiesto l'intervento della Forestale. Spaventato per la tanta attenzione, il capriolo si è sentito braccato. Dopo essere precipitato dal costone di quattro metri si è ritrovato nel corridoio di servizio e di sicurezza che affianca l'autostrada. Gli uomini della forestale hanno provato più volte ad accerchiarlo per farlo uscire dalla trappola in cui si era messo, ma i tre varchi creati all'uopo nella rete (poi subito "ricuciti" dal personale di Autovie Venete) non hanno sortito gli effetti sperati. Anzi, l'animale ha spiccato un salto e ha raggiunto la carreggiata Ovest dell'au-

tostrada. Si è messo a correre in direzione Venezia, mentre le automobili sono state rallentate. Dopo circa un chilometro di folle corsa, il capriolo ha improvvisamente deciso di scartare a sinistra incrociando la carreggiata Est. È solo per un puro caso che nessuno dei veicoli in transito lo ha centrato. Difficile pensare le conseguenze di un eventuale investimento a 120 o 130 chilometri all'ora. Una volta sul lato opposto l'ungulato è stato raggiunto dagli uomini della

Forestale che, a loro volta, hanno dovuto attraversare l'A4 perdevano grande attenzione al traffico. Dopo due ore di estenuanti tira e molla, l'esemplare è stato finalmente catturato e poi liberato nel bosco dove ha potuto ricominciare a correre senza pericoli per la sua e l'altrui incolumità. Fondamentale per la riuscita delle operazioni di soccorso è stata la collaborazione tra la Forestale, la Polstrada e Autovie Venete.



Un piccolo capriolo

Stefano Bizzi

DURANTE LA FASE DI ATTERRAGGIO

Non esce il carrello: aereo sloveno in difficoltà a Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI È scattata l'emergenza, ieri pomeriggio all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, dopo che un bimotore sloveno in fase di atterraggio aveva segnalato alla torre di controllo l'impossibilità di far uscire il carrello dal suo alloggiamento. Il fatto è successo attorno alle 14.30, proprio quando il velivolo, con due persone a bordo, aveva iniziato la procedura di avvicinamento sullo scalo rognese. La spia sul cockpit del bimotore non segnalava l'uscita del carrello e proprio questo avvertimento ha costretto il pilota a segnalare l'inconveniente al personale dell'Ente nazionale di assistenza al volo. Come da prassi è scattata la procedura d'emergenza che ha visto impegnati in primis i vigili del fuoco di stanza allo scalo che hanno allertato i mezzi di soccorso che si sono schierati nei pressi della pista di at-

terraggio. Ma tutto si è fortunatamente risolto nel migliore dei modi. L'atterraggio a Ronchi dei Legionari, poco dopo le 15, è avvenuto senza problemi di sorta. Intanto, lungo la pista, si erano schierati i mezzi dei vigili del fuoco pronti ad intervenire qualora ce ne fosse stata l'esigenza. Le operazioni di emergenza, che seguono un protocollo ben definito, hanno visto impegnati anche i sanitari della Croce rossa italiana, la Polaria e personale della società di gestione. Il carrello è poi regolarmente uscito, consentendo all'aereo di atterrare senza alcun problema. Il traffico sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari ha subito solo un lieve rallentamento dell'attività, ma nessuna altra conseguenza alle persone o ai collegamenti di linea. Tutto si è svolto nella massima regolarità, senza alcuna conseguenza per l'equipaggio ed il velivolo. Di quello che, in termine tecnico, viene definito "inconveniente" potrebbe ora essere avvertita anche l'agenzia nazionale per la sicurezza del volo. Il velivolo è stato sottoposto ad ulteriori accertamenti.



Un Cessna simile a quello sloveno

Luca Perrino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCHE CONFCOMMERCIO CONTRARIA

Nuova gestione dei rifiuti, aziende agricole in rivolta

TRIESTE «Il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti (Sistri) è inapplicabile e troppo costoso per le aziende agricole», Ennio Benedetti, presidente della Cia del Friuli Vg, non ha dubbi. «E un sistema - dice - che contribuirà in maniera decisiva a dare il colpo di grazia a molte piccole e medie imprese agricole, già in stato di agonia. Gli adempimenti - sostiene Benedetti - graveranno pesantemente, sia per i costi sia per la burocrazia, sui bilanci costantemente in perdita delle aziende agricole». Il presidente della Cia Fvg non ha peli sulla lingua. «E una vergogna - sbotta - che si parli continuamente di tutela e valorizzazione delle piccole e medie imprese e, contemporaneamente, si applichino alle stesse gli adempimenti della grande industria. Anche Confcommercio provinciale di Udine boccia il nuovo sistema informatico per la gestione dei rifiuti voluto dal ministero dell'Ambiente. Il presidente

Giovanni Da Pozzo sottolinea in particolare che, a fronte degli obiettivi ministeriali di semplificazione e riduzione dei costi sostenuti dalle imprese, il "Sistri" si rivela invece "farraginoso burocraticamente e oneroso, appesantimento tanto più grave in una fase di crisi per la piccola e media impresa".

Secondo i dati forniti dalla Camera di commercio di Udine, la recente novità interessa circa 5mila imprese tra produttori, recuperatori, smaltitori e trasportatori. Le prime settimane di verifica sul campo, spiega Da Pozzo, "hanno visto emergere incongruità soprattutto nelle sanzioni che, proporzionalmente, penalizzano i piccoli rispetto alle grandi aziende. Senza trascurare il fatto che l'obbligo di iscrizione al "Sistri" per la conseguente trasmissione di dati attraverso un sistema informatico mette in difficoltà chi, e non sono poche le zone del nostro territorio, si ritrova a dover collegare a Internet senza una linea Adsl".

Taipana, paese friulano in festa Primo battesimo dopo 42 anni

TRIESTE Un piccolo borgo di 29 abitanti in Friuli Venezia Giulia, Montemaggiore di Taipana (Udine), ha festeggiato ieri il primo battesimo di un residente dopo 42 anni. Il piccolo, Cristian, nato un anno fa, è figlio di una coppia che si divide tra la frazione e il capoluogo comunale, distante circa quattro chilometri. Taipana, poco più di 700 abitanti, è un vasto Comune al confine estremo con la Slovenia e soffre di un lento spopolamento. La stessa famiglia del bambino si divide tra la frazione e il borgo, per motivi di lavoro.

«È un segno che le cose stanno cambiando - ha detto il sindaco, Elio Berra - i giovani si fermano, alcune famiglie tornano. Ci sono buone possibilità per la montagna di svilupparsi, grazie al turismo o alle attività agricole, e qui soprattutto grazie alla vicinanza con la Slovenia. L'importante è che non si parli soltanto - ha concluso - ma si sostenga e si finanzia chi in montagna ci sta veramente».

✓ Si riunisce oggi nell'aula di piazza Unità il consiglio comunale. All'ordine del giorno tra l'altro una variazione al bilancio di previsione e una modifica del regolamento

✓ Sul tema "Dare conto del lavoro: il valore del merito e della concorrenza" si terrà oggi una tavola rotonda dalle 11 alle 13 alla

del servizio prestiti e del tariffario di accesso ai Musei civici. In discussione anche alcune mozioni presentate da consiglieri di maggioranza e opposizione.

Confcommercio (via S. Nicolò 7). Interventi di Alessia Rosolen, Roberto Cosolini, Paolo D'Anselmi e Antonio Paoletti.

The Gentleman
VI ASPETTA
NEL NUOVO NEGOZIO
Via Diaz 2 - 34121 Trieste - Tel. e Fax 040 639036

La stagione balneare: prezzi e date

STABILIMENTO	INIZIO STAGIONE 2010	INGRESSO FESTIVO 2010	INGRESSO FESTIVO 2009	INGRESSO FERIALE 2010	INGRESSO FERIALE 2009
■ Le Ginestre (Marina Di Aurisina)	sabato 24 aprile	da ufficializzare	8,00 €	da ufficializzare	7,00 €
■ Riviera (Grignano 2)	sabato 8 maggio	8,00 €	8,00 €	6,00 €	6,00 €
■ Sirena (Grignano 1)	sabato 29 maggio	8,00 €	8,00 €	6,00 €	6,00 €
■ Sticco (Miramare)	sabato 1 maggio	7,00 €	6,50 €	6,00 €	5,50 €
■ Pedocin (Lanterna)	martedì 1 giugno	1,00 €	0,80 €	1,00 €	0,80 €
■ Ausonia (Campo Marzio)	sabato 1 maggio	da ufficializzare	5,50 €	da ufficializzare	4,50 €
■ San Rocco (Muggia)	sabato 1 maggio	6,00 €	6,00 €	5,00 €	5,00 €
■ Gabriele (Punta Sottile)	inizio maggio	6,00 €	5,00 €	4,50 €	3,50 €



STAGIONE AL VIA IL PRIMO MAGGIO, LE GINESTRE ANTICIPANO AL 24 APRILE. A SAN ROCCO RISTORANTE GIÀ APERTO

Estate al mare, prezzi in frenata e più servizi

Dallo yoga al baby-parking, stabilimenti balneari a caccia di rilancio dopo il trend negativo del 2009

Ma sui gestori pesa l'incognita delle concessioni

Canoni incerti, che oscillano tra i 20 e i 40mila euro, «con ordini di pagamento raddoppiati se non triplicati dal 2007». Oneri in più rispetto alle riviere turistiche, «perché qui non paghiamo la quota dovuta sulle aree scoperte applicata alle spiagge di sabbia, ma cifre ben più alte perché le terrazze sono qualificate come "opere di difficile rimozione"». E che dire poi della durata delle concessioni, tutta da scoprire. Sono «prospettive nere» quelle evocate dal locale Sindacato balneari italiani guidato da Marco Salvato. «Nell'ultimo decreto "milleproroghe" - lamenta - ci risulta sia prevista una proroga fino al 2015 per le concessioni in scadenza. Un gestore non può pensare d'investire, magari con la sua casa ipotecata, senza sapere nemmeno se la concessione che ha in scadenza gli sarà rinnovata o andrà a bando di gara». Un caso andato a buon fine è stato rappresentato, di recente, proprio da Sticco, dove Paolo Salvato si è visto riconoscere dalla Regione, dopo aver vinto la gara, una concessione di 15 anni per ammortizzare un piano di investimenti da 550mila euro. «Si tratta di un precedente che mi ha rincuorato», premette Gilberto Benvenuti della Magesta, la concessionaria di Grignano 1 e 2. «Io stesso - aggiunge - sono in attesa di avere conferme. Se si consente una concessione a lungo termine, è chiaro che si può pretendere che si facciano investimenti seri. Per ora non abbiamo stabilimenti balneari internazionali degni di questo nome. Domani forse sì...». (pi.ra.)

di PIERO RAUBER

Un inverno così rigido come quello di quest'anno, piovoso se non addirittura nevoso a più riprese, i gestori degli stabilimenti balneari di casa nostra se lo ricordano eccome. Era quello del 2003. Fu il preludio di un'estate, l'estate del 2003 appunto, torrida e zeppa di giornate senza il velo di una nuvola. La più calda degli anni Duemila. Che ci possa essere una minima attinenza tra i due fenomeni atmosferici, magari senza gli eccessi da 40 gradi all'ombra, se lo augurano proprio, gli operatori del settore turistico-balneare. C'è da rincorrere, d'altronde, un trend negativo che nel 2009 ha toccato, in certi momenti, picchi del -80% di incassi rispetto all'anno precedente, complice sia la fase acuta della crisi globale, e la conseguente contrazione dei consumi, ma anche e soprattutto un meteo quantomai instabile. Il tutto (e si faccia riferimento all'articolo a sinistra, ndr) all'interno di un difficile e non ancora finito braccio di ferro con lo Stato per gli aumenti dei canoni demaniali marittimi a finalità turistica e per la durata degli stessi, che quand'è limitata frena la propensione all'investimento. I PREZZI Ebbene, con la nuova stagione balneare ormai alle porte - visto che inizierà quasi per tutti il primo maggio, come da tradizione - i concessionari si apprestano ad aprire i battenti del loro pezzo di spiaggia confidando in una mano del cielo. Così, in linea di massima, terranno a freno i prezzi per un altro anno, offrendo nel contempo qualcosa in più, a livello di



Lo stabilimento "Sticco" a Miramare

servizi, per tenersi stretta la clientela che già c'è e per ricavarci se possibile una fetta di mercato in più. Chi, ad esempio, non toccherà di sicuro le tariffe giornaliere applicate nell'estate 2009 (si veda la tabella, ndr) saranno i gestori dei due stabilimenti di Grignano e del bagno San Rocco di Muggia. GRIGNANO L'ingresso intero al Sirena e al Riviera, noti anche come Grignano 1 e 2, costerà infatti 8 euro alla domenica e 6 durante la settimana come l'anno scorso. Al Sirena la fascia pomeridiana varrà 4 euro e mezzo per gli adulti e 3 per i bambini, mentre al Riviera ci vorranno 50 centesimi in più. Grignano 1, d'altronde, «è il bagno delle fami-

glie e dei bimbi, mentre al 2 c'è generalmente un tipo di clientela diversa, più adulta», fa notare Rosella Marzari dalla Maree, la Srl che gestisce la concessione della Magesta di Gilberto Benvenuti nei due stabilimenti di Grignano. Ne consegue che il Sirena aprirà la sua stagione un paio di fine settimana prima della chiusura delle scuole, anziché a inizio maggio come il Riviera. Novità? «Al 2 - anticipa la Marzari - probabilmente faremo dei corsi di ginnastica e yoga ma la cosa è ancora in divenire. All'1 ci saranno i soliti centri estivi con corsi di nuoto nelle piscine. In più intendiamo dare la possibilità anche alle famiglie che non consumano i prodotti del

bar di sedersi ai tavolini dello stesso». SAN ROCCO Altro prezzo inchiodato - 6 euro la domenica e 5 nei feriali - a San Rocco, da dove il gestore Marco Salvato annuncia, pure qui, un servizio accessorio destinato propriamente alle famiglie: «Abbiamo rifatto per bene la parte di accesso al mare e stiamo definendo, soprattutto, un servizio di baby-parking. Ma dovremmo anche inaugurare il sistema telematico per le giocate del Superegalotto, le ricariche telefoniche e gli altri servizi accessori dei Monopoli». Qui è già funzionante, da una decina di giorni, il ristorante. Lo stabilimento aprirà il primo maggio, in ossequio alla stagione balneare comprensiva di assistenza bagnanti che va indicativamente proprio dal primo maggio al 30 settembre. LE GINESTRE C'è però un'eccezione. E la stessa che ha fatto da apripista dodici mesi or sono. Porta al bagno storico delle Ginestre, a Marina d'Aurisina, che quest'anno compie 50 anni. Qui infatti i battenti si alzano sabato 24 aprile, con tariffe ancora da ufficializzare che entreranno però a regime di alta stagione il 12 giugno. «Nel 2009 - ricorda il vicedirettore Luca Calabrò - avevamo aperto il 25 aprile, quest'anno anticipiamo di un giorno visto che la festività coincide con un week-end». Le novità, in questo caso, sono costituite dal cambio della gestione del bar e, soprattutto, dal rifacimento della vecchia rampa d'accesso dalla Costiera. E l'effetto della resurrezione dell'attiguo hotel Europa. Da albergo diroccato a residence di lusso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bagnanti all'Ausonia

LANTERNA, IN ACQUA DAL PRIMO GIUGNO

All'Ausonia un restyling da un milione di euro

A nuovo piloni, tavolati e cabine Punto di domanda per la Diga vecchia Sticco, domenica gratis dopo le 18

Sul cemento di Barcola ci son già tante luci. Ai Topolini, però, si potrà scendere dal 15 maggio. Entro quella data, come assicura il vicesindaco Paris Lippi, il Comune avrà affidato il servizio di assistenza bagnanti a un'apposita cooperativa. Prima di allora la toc è a proprio rischio. «Continuiamo ad anticipare l'apertura, come avevamo promesso», annuncia Lippi. L'apertura della stagione estiva per il Municipio, in fondo, coincide con il primo di giugno. Al Pedocin, infatti, già si entra ma solo per la cosiddetta "elioterapia". Soltanto fra un mese e mezzo si potrà anche nuotare sotto l'occhio vigile dei bagnini. Di «elioterapia» - mentre alla Diga Vecchia per il momento tutto tace - parla anche Paolo Salvato, il titolare della concessione di Sticco, a Miramare, che ritoccherà di mezzo euro il prezzo del biglietto. «In realtà molti di noi e io compreso - puntualizza Salvato - siamo già aperti e facciamo entrare gratuitamente la gente che vuole prendere il sole mentre noi pitturiamo gli spogliatoi. Ovviamente non possono scendere in acqua ma anche questo è un modo per stimolare il cliente, per farci pubblicità in vista dell'apertura ufficiale del primo maggio». Aggiunge Salvato, alla domanda se ci sono o meno trovate alternative per l'estate: «Faremo le nostre serate musicali al mercoledì in collaborazione con Romaquattro e Mandracchio. Alla domenica, quindi, saremo aperti gratuitamente tra le 18 e le 22. L'ingresso non costerà niente, si pagherà l'aperitivo sulla terrazza. Noi operatori vogliamo sviluppare la fruibilità della costa barcolana fino a Miramare a favore dei giovani triestini. Se oltre all'overnight che li porta a Sistiana ci fosse un pullman che va su e giù per viale Miramare, magari ogni mezz'ora, tutti quanti staremmo più tranquilli». Chi deve ancora decidere la data esatta di apertura («perché molto dipende dal tempo, siamo come i contadini...») è invece Sabino Tacardi, che gestisce il bagno Gabriele di Punta Sottile, dove quest'anno entrare alla domenica costerà 6 euro anziché 5. «Ma era dal 2002 cioè dall'anno della conversione lira-euro che i nostri prezzi erano fermi», spiega Tacardi, che conferma il pezzo forte dello stabilimento: l'area giochi per bambini e il ristorante-pizzeria alla sera. Aprirà infine il primo maggio - come vuole il calendario ufficiale - ma a mezzo servizio lo stabilimento Ausonia, gestito dall'omonimo consorzio presieduto da Gabriella Barbo. «Il giorno inaugurale - precisa la stessa Barbo - saranno a disposizione la parte della piscina e quella, appena rinnovata, del solarium. Tutta l'ala destra del Savoia, invece, sarà pronta non prima di metà maggio. L'impresa sta lavorando sodo ma il tempo non ha aiutato chi doveva eseguire i lavori a mare». L'Ausonia, d'altronde, è stato teatro del più imponente intervento di restyling di quest'anno, almeno tra gli stabilimenti balneari: oltre un milione di euro d'investimento, tra piloni e travetti portanti da rimettere apposto, a carico dell'Autorità portuale in quanto proprietaria, e tavolati e cabine da ricostruire completamente, sul gruppo del consorzio in quanto concessionario. (pi.ra.)

IL PROGETTO

Un'idea che risale agli anni Novanta

Una Copacabana sulla riviera di Barcola? Il nuovo Piano regolatore del Comune ne ha cancellata la possibilità. E invece si può, si può ancora. Basta averne la voglia, che il resto è pressoché assicurato. Parola di Lorenzo Giorgi, consigliere comunale di Forza Italia-PdL, che in veste di presidente della circoscrizione che comprende Roiano, Grotta e Barcola si era abbondantemente speso a suo tempo per il progetto. «Già nel '97 - ricorda - era passata l'idea di allargare la linea di costa tra la pineta di Barcola e il largo, con tutta una serie di strutture semplici, da parcheggi interrati ai wc e ai percorsi ginnici. Erano anche previsti diversi tipi di accesso al mare per bambini, anzian-



A Barcola ci si tuffa a pochi passi dal traffico

«Copacabana con gli scavi del park S. Giusto»

Giorgi rilancia l'ampliamento della riviera barcolana: «Interriamola usando i residui del cantiere»



Lorenzo Giorgi

ni eccetera». Da dove è arrivato il blocco, allora? Problemi di carattere politico, veti trasversali o che altro? Nulla di tutto questo. L'idea semplicemente, come capita al 90 per cento dei progetti proposti in città, era sta-

ta dapprima lasciata decantare e poi mollata là, senza una parola. «All'epoca - aggiunge Giorgi - il centrodestra era all'opposizione ma quell'ipotesi era realmente sostenuta da tutti, anche dallo stesso assessore Drossi Fortuna della giunta Illy». Un peccato, ma non solo. Anche una dimostrazione di scarsa sensibilità per le istanze popolari. «Nel '98 - incalza l'ex presidente - come circoscrizione avevamo organizzato un referendum sondaggio. Ebbene, nelle 5000 schede consegnate sulle 8000 distribuite si era registrata una totale convergenza bipartisan». Cos'è successo, allora, tale da lasciare al palo un'idea ampiamente condivisa? Giorgi una spiega-

zione ce l'ha. «La Fondazione CRTrieste aveva finanziato il concorso di idee, erano anche arrivati una decina di progetti ma una commissione, a mio avviso un po' pretenziosa, li aveva bocciati tutti. Era stato allora rifatto il concorso, che era stato vinto da progettisti che, ricordo, il neoletto sindaco Dipiazza nel 2001 aveva pubblicamente premiato come primo atto della neoinsediata giunta». Da quel momento, il nulla. Sembra anche per un entusiasmo non proprio alle stelle, per usare un eufemismo, dello stesso sindaco. Giorgi, però, non ha mollato. «Sono tornato alla carica da consigliere comunale - conferma - quando erano ancora in corso gli scavi della Grande viabilità.

I suoi residui avrebbero potuto servire, mettendo in atto tra l'altro una bella economia di scala. Non se n'è fatto niente. La stessa cosa succederà adesso col cantiere del Park San Giusto. Sergas dell'Impfond mi ha detto che con quel materiale non solo si potrebbe riempire l'area davanti a Barcola ma realizzare la stessa protezione davanti alla spiaggia. Se pensate che all'epoca si parlava di circa 15 milioni di euro per le opere, dei quali metà per il materiale dell'interramento, potete capire che tipo di risparmio potremmo avere adesso». L'operazione, fa ancora capire Giorgi, non sarebbe il solito capriccio di un progettista, ma una necessità reale. Anche e soprattutto in chiave turistica.

«Barcola è bella ma impraticabile, non è turistica, con le macchinine a due metri dalla schiena. Anche il piano regolatore ne consente l'allargamento. Basterebbe il solo tratto Cedaspina. Ne deriverebbe la possibilità di usare quegli spazi tutto l'anno, di aprire nuove aree di ristoro e soprattutto di garantire a tutti un accesso al mare che attualmente è più che precario. La mia mozione è già arrivata nelle commissioni IV e VI, con un appoggio trasversale. Prossimamente dovrebbe approdare in consiglio comunale, visto che è settima nell'ordine del giorno. E direi di più: Barcola dovrebbe essere un punto focale, rientrare anche nel programma dei candidati sindaci del prossimo anno». (f.b.)

SU I TRAFFICI, RUSSIA E UCRAINA PRIMI PAESI DI PROVENIENZA

Tornano i Tir a Ferneti, 6 su 10 dall'ex Urss

Tra gennaio e marzo al Terminal 32.470 camion, il 13,9% in più rispetto al 2009

di SILVIO MARANZANA

La crisi sta mandando a fondo numerose ditte locali di autotrasporto, eppure il traffico di camion torna a crescere in quest'area geografica e in qualche modo ciò fa bene anche all'economia triestina. Il termometro più significativo di ciò è il Terminal intermodale di Ferneti dove nei primi tre mesi del 2010 i Tir hanno subito impennata assolutamente inedita per gli ultimi anni dopo che molte barriere doganali sono cadute, in particolare quelle con la Slovenia e con la Romania.

Nei primi tre mesi di quest'anno i camion paganti sono stati complessivamente 26.008 e per il 60 per cento si è trattato di mezzi russi e ucraini, ai quali vanno aggiunti 6.462 Tir turchi che sostano in un'area del Terminal presa in concessione a Ferneti in attesa di imbarcarsi sui traghetti di riva Traiana dove non vi sono spazi sufficienti. Si è trattato dunque nel complesso di 32.470 camion che fanno segnare un 13,9 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 2009 allorché i camion dall'Est erano stati 23.926 e quelli turchi 4.590 per un totale complessivo di 28.516 mezzi.

«È il segnale che l'economia internazionale dà finalmente segnali di ripresa - commenta il presidente del Terminal, Giorgio Maranzana - gli ordinativi delle ditte sono ripar-



Giorgio Maranzana, presidente del Terminal intermodale di Ferneti

tati e fortunatamente anche noi ne risentiamo positivamente». Anche se non mancano camion ad dirittura iraniani o di qualche Paese dell'Europa occidentale, sono i mezzi delle ex repubbliche sovietiche, in particolare Russia e Ucraina, ma anche Georgia, Moldavia, Azerbaigian, i più assidui frequentatori del terminal carsico che ha riacquisito centralità sulle rotte di traffico tra l'Ovest e l'Est. È il motivo per cui l'autoporto di Ferneti sarà l'unico terminal inter-

modale a partecipare assieme ai tre porti commerciali del Friuli Venezia Giulia: Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro, alla Transrussia, importante fiera della logistica che si svolgerà a Mosca dal 26 al 30 aprile.

Sebbene anche qualche ditta che ha sede a Ferneti sia ricorsa alla cassa integrazione per gli autisti o per gli impiegati, è in crescita, come fa rilevare il presidente, anche l'occupazione: oggi al Terminal sono presenti 46 aziende che impiegano com-

La forte crescita di Tir stranieri al Terminal di Ferneti avviene in contemporanea a quello che è uno dei momenti più difficili, al contrario, per l'autotrasporto locale. Mentre passano e si fermano a frotte sul Carso camionisti russi, ucraini e addirittura iraniani, molti autisti triestini si trovano in cassa integrazione anche perché, secondo quanto denuncia la Confortigianato, gli stessi trasferimenti cosiddetti di cabotaggio, dal porto alle aziende italiane, vengono svolti, spesso al di fuori delle regole, da mezzi sloveni. Le imprese triestine di autotrasporto che nel 2004 erano 419 si sono ridotte nel 2009 a 303 con un calo del 27,7 per cento e oggi presumibilmente sono scese sotto le 300.



L'affollamento all'autoporto di Tir stranieri, dei quali sei su dieci provengono dalle repubbliche dell'ex Unione sovietica. Nei primi tre mesi di quest'anno il traffico è cresciuto di quasi il 14 per cento.

plissivamente 231 persone (erano 220 nel 2009, 213 nel 2006 e 221 nel 2003). Dopo lo sbarco della Sertubi che ha preso in affitto un'area di 15 mila metri quadrati dove vengono stoccati i tubi (la capacità massima è di 20 mila tonnellate) pronti a partire via gomma per le destinazioni dell'Europa sia orientale che occidentale, si è insediata a Ferneti anche la Damco Italia, società che cura in particolare il trasbordo di bibite energetiche prodotte in Polonia dai camion ai con-

tainer che vengono imbarcati sulle navi in partenza dal Molo Settimo. E frattanto proseguono i lavori per la realizzazione del tratto ferroviario diretto tra Opicina e il Terminal che dovrebbe consentire di ripristinare fin dalla prossima estate la costituzione di un treno blocco settimanale per trasferire i container dal Molo Settimo all'autoporto. Tra i vari servizi a disposizione dei camionisti è stato messo in funzione da un paio di settimane un Servizio di lavaggio ca-

mion, mentre sono stati acquistati anche due defibrillatori e i dipendenti del Terminal seguiranno un corso di rianimazione cardiopolmonare per non farsi trovare impreparati nel caso di emergenze.

«Anche l'impianto fotovoltaico - precisa Giorgio Maranzana - ha fruttato energia nella misura del 20 per cento superiore al previsto per cui il 6 maggio presenteremo all'assemblea dei soci un bilancio consuntivo che presenterà un attivo significativo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOZIONE DEL CAPOGRUPPO DI FI-PDL. DIPIAZZA: QUANDO SARÀ SINDACO DECIDERÀ LUI A CHI DARLI

Camber: sigilli trecenteschi premi inflazionati

di PIERO RAUBER

Gli verrebbe da dire "cani e porci", perché l'enfasi, quand'è poco elegante, aiuta a rendere l'idea. Ma Piero Camber sa di essere uomo delle istituzioni e così opta per un più accomodante «un sigillo trecentesco oramai non si nega a nessuno: facciamo allora un po' d'ordine e diamolo piuttosto a chi lo merita per davvero, come gli imprenditori virtuosi che rispondono alla crisi con posti di lavoro ed esportazioni». Muove da questa constatazione la crociata, con tanto di mozione urgente, del capogruppo dei *berluscones* in Consiglio comunale contro la consuetudine «inflazionata» dei riconoscimenti ufficiali del Municipio. Riconoscimenti che, per la cronaca, si dividono in tre: la cittadinanza onoraria, per cui serve il consenso dei due terzi dello stesso Consiglio, la civica benemerenda, attribuita invece dalla giunta, e il sigillo trecentesco della città, e qui è il sindaco in persona a decidere chi si e chi no. L'ultimo sigillo trecentesco, sempre per la cronaca, l'ha preso qualche giorno fa dalle mani di Roberto Dipiazza il presidente del porto Claudio Bonicioli. In questi anni per quella stessa stretta di mano in Salotto azzurro con sigillo incluso ci sono passati mostri sacri come Boris Pahor (2003), autori emergenti come Igor Gherdol (2009), giornalisti come Roberto Vitale (2010), consoli onorari e funzionari di Stato. La mozione - con cui si «invita il sindaco a conferire



Piero Camber (a destra) in consiglio comunale; in primo piano assieme a lui Angela Brandi (An-Pdl)

un pubblico riconoscimento all'impresa triestina che nel corso del 2009 ha assunto il maggior numero di dipendenti ed a quella che ha prodotto il maggior fatturato in esportazione» - sarà discussa nella seduta di domani del Consiglio. E da questa - sentiti gli umori della conferenza dei capigruppo - Camber si attende «un voto trasversale».

«Parlando nei giorni scorsi con una serie di imprenditori di fuori Trieste - spiega Camber - ho avvertito in loro una certa delusione. E scoppiata la crisi, molti tagliano il costo del lavoro de-

localizzando, altri tentano di controbattere rischiando tutto. Ebbene, questi ultimi si sentono emarginati dal mondo che li circonda. Ritengo debbano essere premiati dalla cittadinanza, o meglio da chi rappresenta la cittadinanza. Lo meritano. Non è un discorso di bandiera, di destra o sinistra. Si può premiare l'azienda che ha assunto di più sia in termini assoluti che in percentuale. Non so, ora come ora, dare un nome e cognome ai meritevoli, quei dati bisogna chiederli prima alla Camera di Commercio. Se a prendere il premio

fosse l'impresa della famiglia Illy, tanto per fare un esempio, ne sarei ugualmente contento».

Una questione di principio, premette quindi il promotore, che da consigliere del Pdl anche in piazza Oberdan ha replicato su scala regionale con un'analoga mozione indirizzata a Renzo Tondo. «Oggi giorno - insiste Camber - arriva una segnalazione tanto dai banchi di destra che di sinistra e arriva il sigillo del Municipio. Metà delle volte sono riconoscimenti erronei, è capitato che fossero attribuiti pur in buona fede a persone radiate o sospese dai loro albi professionali. Va bene darlo al presidente di Fincantieri, che è una controllata dello Stato, o al presidente del porto, che è nominato dalla politica, ma diamolo anche e soprattutto a chi, rischiando i suoi soldi, ha creato occupazione sul nostro territorio».

Che sia una mossa di *marketing* personale dal momento che, l'esponente azzurro, i *boats* di palazzo lo danno come uno dei possibili candidati a sindaco del centrodestra? Niente di tutto questo, giura a tale proposito il diretto interessato: «Non ci penso minimamente. L'ho fatto solo per ragioni di merito e ordine». E con un appunto, forse indiretto ma c'è, mosso a Di Piazza, che in fin dei conti è il responsabile dei sigilli trecenteschi. Il quale, a domanda secca su cosa ne pensi dell'iniziativa del suo collega di casa Pdl, se la cava con una battuta. Tagliente: «Quando lui sarà sindaco darà il sigillo a chi vuole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SEGRETARIO DEL PD COSOLINI

«Piccole imprese, servono aiuti»

Le istituzioni si mobilitano per aiutare le piccole imprese - artigiani, commercianti, esercenti - che «vivono una situazione di grande difficoltà che di giorno in giorno si acuisce». Lo chiede in una nota il segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini, evidenziando che «mentre attendiamo che nuovi scenari strategici si realizzino portandoci nuove opportunità, c'è un'economia locale, reale, che individualmente non fa grandi numeri ma collettivamente ne fa di enormi, che rischia di non arrivare al momento

in cui ci saranno il maxiproto o qualche grande contenitore turistico».

Le piccole imprese vivono «una situazione di calo dei fatturati e quindi lavorano meno, e quando lavorano fanno fatica ad incassare». Inoltre «soffrono la rigidità degli istituti bancari e non ce la fanno a pagare i costi aziendali». Perciò «la politica deve certo lavorare sulla prospettiva - osserva Cosolini - ma non può rimanere inerte di fronte a un deperimento di imprese, di produttività, di lavoro». Discorso a parte - aggiun-

ge il segretario Pd - «merita la cooperazione sociale, un grande valore economico e sociale di questo territorio che oggi va sostenuta».

Le misure da prendere sono tante: «Chiedere alla Regione misure anticrisi a portata dei "piccoli", assumere impegni formali per accelerare i pagamenti delle pubbliche amministrazioni alle imprese che spesso incassano dal pubblico dopo sette mesi ma non possono sgarrare di un giorno il pagamento dovuto al pubblico in altra veste, snellire le procedure di



Roberto Cosolini

tutti gli enti pubblici locali per passare alle varie Aegae, Esatto, Equitalia...» Servono «fatti concreti e non chiacchiere - chiude Cosolini - e va avviato subito un confronto con le parti sociali e le categorie».

Centri estivi del Comune Iscrizioni da dopodomani

Nei mesi di luglio e agosto il Comune organizza i centri estivi per i bambini, residenti e dimoranti nel Comune, in età di asilo nido, scuola dell'infanzia e primaria. Le iscrizioni dovranno essere effettuate a partire da dopodomani, mercoledì 14 aprile, fino al 27 aprile on line, dal sito www.triestescuolaonline.it, o allo sportello nella sede di via Capitelli 8 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30 nei pomeriggi di lunedì e mercoledì; sabato 17 aprile dalle 9 alle 12).

Gli edifici generalmente utilizzati sono scuole dotate di ampi spazi verdi, in quanto si privilegiano le attività organizzate all'aperto, tenendo conto dei bisogni, delle esigenze e degli interessi dei bambini nonché dei momenti dedicati ai pasti e degli orari di riposo. I dettagli saranno illustrati oggi dall'assessore comunale all'educazione Giorgio Rossi.

TRE ARRIVI DI NAVI IN DIECI GIORNI

Domani con Golden Iris partono le crociere

Dal colosso Royal Caribbean una richiesta ufficiale per il controllo del Terminal

Parte domani, con l'arrivo di Golden Iris, la stagione triestina delle crociere. Un anno ancora sottotono, nonostante un timido riaffacciarsi di Msc il prossimo dicembre, con sole 27 toccate di navi perlopiù di modeste dimensioni, e che pure segna

po non abbiamo ancora alcuna notizia della gara per la privatizzazione». Contatti in questo senso si sono avuti anche il mese scorso al Se- atrade di Miami, la più importante manifestazione al mondo delle crociere, alla quale ha partecipato una folla



La Silver Wind

quasi un raddoppio rispetto ai quattordici miseri arrivi della stagione scorsa. Ciò che più preoccupa gli operatori locali è il fatto che non sia ancora stato pubblicato il bando di gara per la privatizzazione di Trieste terminal passeggeri (Ttp), la società che gestisce in particolare

la Stazione marittima, il Molo Quarto, i parcheggi sulle rive, e che è tuttora al cento per cento di proprietà dell'Autorità portuale.

La cordata guidata dal colosso statunitense Royal Caribbean e che punta al controllo di Ttp comprendendo anche Venezia terminal passeggeri, l'Aeroporto di Ronchi e gli agenti Samer di Trieste e Bassani di Venezia non demorde. «Dopo esserci presentati al presidente Claudio Bonicioli - riferisce Enrico Samer - abbiamo inviato una lettera ufficiale all'Autorità esprimendo la nostra manifestazione d'interesse, ma purtroppo

Quanto a Golden Iris, attesa per domani mattina è una nave della compagnia israeliana Ma-

liniana Marina lunga 163 metri e che può trasportare 812 passeggeri. Sulle banchine della Stazione marittima si vivranno finalmente una decina di giorni di una certa intensità. Quattro giorni più tardi infatti, e cioè sabato, arriverà la Silver Wind nave da cinque stelle del segmento luxury della Silversea, compagnia che torna a testare l'approdo triestino dopo averlo bocciato nel 2007. Venerdì 23 aprile sarà invece la volta di un'altra nave di lusso, la Seabourn spirit che ha cabine da oltre 50 metri quadrati e prezzi per le crociere settimanali che superano i 7.500 euro. (s.m.)

CONFCOMMERCIO: TAVOLA ROTONDA

Lavoro, merito, concorrenza Se ne parla in un dibattito

"Dare conto del lavoro: il valore del merito e della concorrenza".

È questo il tema della tavola rotonda che è in programma per stamattina, dalle 11 alle 13, nella sede della Confcommercio provinciale, in via San Nicolò 7 (quinto piano, sala conferenze).

L'incontro - promosso dalla stessa Confcommercio - punta a trattare argomenti di interesse per imprenditori, lavoratori dipendenti, liberi professionisti, anche della comunicazione e delle relazioni pubbliche, policy makers e naturalmente per la cittadinanza.

Al dibattito in programma intervverranno

Alessia Rosolen, assessore regionale al lavoro, università e ricerca, delegato alle pari opportunità e politiche giovanili della Regione; Roberto Cosolini, segretario provinciale del Partito democratico; Paolo D'Anselmi, analista di politiche pubbliche, autore del libro "Il barbiere di Stalin - Critica del lavoro (ir)responsabile"; e Antonio Paoletti, presidente della Confcommercio e della Camera di commercio.

La partecipazione alla tavola rotonda è gratuita, grazie anche al sostegno offerto dalla Fondazione CRTrieste e dell'ente camerale stesso.

AcegasAps
Servizi Funerari

Revoca tombe abbandonate dei cimiteri di Sant'Anna ed ex Militare di Trieste.

Si informa che il Comune di Trieste ha avviato la procedura di decadenza e revoca per talune tombe, in stato di abbandono, site nei cimiteri di Sant'Anna ed Ex Militare: tale procedura può essere interrotta su istanza degli aventi titolo. Le ordinanze e l'elenco delle tombe interessate sono disponibili presso gli Uffici Cimiteriali e le Circoscrizioni comunali. La presente comunicazione è effettuata ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e della D.G. n. 305/2003.

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'



INCHIESTA/ RIONE MADDALENA-CAMPANELLE LA PROTESTA DEGLI ABITANTI, ORA UNA RACCOLTA DI FIRME

«Della città ci arriva solo il traffico caotico Siamo isolati, senza Posta e farmacia»

L'insegna della pizzeria La Maddalena è quasi interamente coperta dall'edera. «All'interno c'è anche un bel giardino, ma è da un anno ormai che qui non si fanno più pizze», racconta una signora sulla cinquantina. Il destino della pizzeria è simile a quello dell'intero rione: ha una grande potenzialità, ma oggi verte in uno stato di abbandono. L'area è quella tra via Molino a Vento e villa Sartorio, che ha come arterie maggiori strada di Fiume e via delle Campanelle e che arriva fino a via Costalunga. Secondo chi gli abitanti il problema maggiore è la cronica carenza di servizi. Ma ce ne sono altri: viabilità, spazi verdi e l'isolamento rispetto al resto della città.

Gli abitanti nel frattempo si stanno organizzando: è incominciata in questi giorni la raccolta firme per la petizione «Una farmacia e una posta nel rione Maddalena/Campanelle». Racconta Fiore Babudri, responsabile del comitato «Il rione che vogliamo», promotore dell'iniziativa: «Qui ci si sente fuori dal mondo. Penso soprattutto agli anziani, che magari non hanno autonomia di movimento. Quelli che stiamo chiedendo sono solamente dei servizi di base affinché la gente non sia obbli-



gata a spostarsi con bus o taxi».

Per procurarsi una qualsiasi medicina bisogna infatti raggiungere San Giacomo, mentre per spedire una raccomandata occorre andare fino a via Colombo. Secondo i questionari raccolti dal comitato, la mancanza di un ufficio postale è un problema per il 75% degli abitanti in questo rione.

L'incrocio tra via Marenzi e via Molino a Vento (foto Ortolani); strada di Fiume

Seguono la mancanza di una farmacia e la scarsa manutenzione degli spazi verdi (71,4%), la scarsa illuminazione stradale (50%), l'assenza di negozi tradizionali (34,6%), i pochi bus (35,7%) e supermercati (32%).

Nel frattempo non si sono ancora sopite le polemiche per i lavori in corso nell'area ex Maddalena. Se il WWF parla di scempio ambientale, Silvio Pahor, presidente della quinta circoscrizione, pensa che la riqualificazione del quartiere passi proprio attraverso gli interventi in questa zona. «Questi lavori hanno su-

scitato pareri contrastanti - dice Pahor - ma saranno proprio le nuove residenze e le attività che sorgeranno a portare uno sviluppo commerciale e dei servizi». Secondo il presidente della circoscrizione il problema maggiore del quartiere è quello della viabilità. «Le vie sono strette e circolano molti mezzi - spiega - per questo auspico che il Comune faccia, come è stato fatto a San Giacomo, uno studio particolareggiato del traffico». Pahor ritiene che proprio la via che dovrebbe sorgere nell'ex Maddalena, tra via Costalunga e via Marenzi, por-

terebbe grandi benefici alla viabilità. Pahor ha già un nome: via Savio.

Se via Savio è solo un progetto, l'incrocio fra via Marenzi e via Molino a Vento sembra una roulette russa. «Prima o poi mi arriverà una macchina dentro il locale», scherza Barbara Bolivento da dietro il bancone del Bar Mauri, dove si raccolgono firme per la petizione. «Qui tutti corrono - continua - e le auto posteggiate impediscono la visibilità». Secondo molti, qui uno specchio per le macchine e delle strisce pedonali renderebbero l'incrocio più sicuro. Li vicino, dietro le case

dell'Ater, all'altezza del civico 152, sorge un prato recintato. L'area verde è incolta, piena di rovi, mentre al suo interno c'è un antico fienile diroccato. Una struttura, questa, di interesse storico: era qui che fino all'inizio del '900 si fermavano i commercianti in transito fra l'entroterra e la città. Da Brkini portavano mele, susini e grappa, mentre dalla Ciceria arrivava legname e carbonella. Antichi fasti. Ora qui si trovano solamente ortiche, una bombola di gas potenzialmente pericolosa, una casa diroccata, rifiuti e automobili abbandonate. Giovanni Ortolani



118 AL LAVORO

Cade dalla Napoleonica: ottantenne ferita

Soccorsa dai vigili del fuoco in mezzo al sentiero

A Cattinara in osservazione

Lampeggianti blu, sirene, uomini in divisa ieri mattina sulla strada «Napoleonica».

A due chilometri e mezzo di distanza dall'Obelisco una anziana signora era precipitata nella scarpata sottostante la strada. Il sole negli occhi, un attimo di esitazione, un piede in fallo e la caduta rovinosa tra i rovi e i sassi.

Erano le 11 e decine di persone che avevano assistito alla scena senza poter intervenire vista la distanza, che li separava dalla donna hanno dato l'allarme coi loro telefonini, mentre altre hanno raggiunto l'infortunata che perdeva vistosamente sangue da una ferita al capo. L'ambulanza del «118» è stata preceduta nella zona dell'incidente dalla «campagnola» dei vigili del fuoco, giunti a tempo di record dal distaccamento di Opicina.

«L'infortunata era già stata fatta risalire sulla strada quando siamo arrivati con la barella» spiega il caposquadra Dario Scabar che ha coordinato l'intervento di quattro altri pompieri.

L'anziana escursionista qualche attimo dopo è stata medicata all'intero dell'ambulanza, dove i sanitari hanno verificato prima l'orientamento della donna, poi che la caduta non avesse provocato fratture o lesioni. Il mezzo di soccorso ha poi precauzionalmente trasportato l'ottantenne all'Ospedale di Cattinara dove i medici, vista l'età, hanno sottoposto la paziente a una serie approfondita di accertamenti. Nulla di rilevante o inquietante è emerso: escoriazioni ed ecchimosi, congiunte a un grande spavento e a una «storta» della caviglia.

L'escursionista passeggiava da sola al limite della carreggiata della Napoleonica dopo aver percorso già due chilometri e mezzo; al momento della caduta camminava sulla stretta corsia di cemento che delimita la strada e al di sotto della quale c'è un piccolo salto nel vuoto. Se fosse rimasta al centro della passeggiata avrebbe dovuto camminare sul meno agevole ghiaietto.

La sua avventura si è conclusa - tutto sommato - con danni modesti proprio perché ieri era domenica e la Napoleonica era frequentata da tantissime persone. Sole, aria frizzante, vista magnifica sul golfo, un po' di vento. I tanti appassionati del Carso li presenti, hanno visto la caduta, hanno dato l'allarme col telefono e si sono calati nella scarpata per i metri necessari a raggiungere la donna ferita.

LA STORIA

Le difficoltà dei residenti

«Campanelle è un rione isolato. Non c'è una negozio di fiori, una drogheria o una cartoleria. Al massimo c'è qualche piccolo alimentare, poco fornito e con prezzi esorbitanti. E le aree verdi sono abbandonate». E' questo il ritornello che si sente ripetere nel quartiere. Nei bar come in strada, dai giovani come dagli anziani.

Dietro a via del Veltro sorge un giardino su tre livelli. In quello più basso ci sono una giostra e un'area pi-cnic. Salendo si trova una grande costruzione di scivoli. In cima ecco un pattinaggio e delle altalene.

Peccato che i tavoli siano bruciati in alcuni pun-



ti, le giostre sporche e i muri imbrattati. Ovunque deiezioni canine. Su di un prato giace una panchina divelta. «L'unica area verde per portare a passeggio il cane è un sentiero», racconta un ragazzo con i

Il giardino di via del Veltro; rifiuti e una casa diroccata nei pressi della stessa via (foto Ortolani)



capelli lunghi e gli occhiali da sole a goccia. «Passeggi 10 minuti - dice - ma poi arrivi in autostrada». Poco distante Marco, un ragazzo sorridente in T-shirt e pantaloni della tuta, gioca con sua figlia. «Questa è una

struttura bellissima - dice - peccato che sia abbandonata». Gli scivoli sono sporchi, troppo per un'area destinata a bambini piccoli. «Basterebbe che ci fosse un guardiano. Perché non ci mettono un dipendente comu-

nale?» si chiede Marco guardando i rifiuti e le scritte sui giochi. «I parchi dovrebbero essere posti dove adulti e bambini possono stare insieme in serenità. Qui non è possibile», conclude.

La signora Irma abita nelle vicine case dell'Ater. «Le pulizie sono superficiali - si lamenta - e qui d'estate gira brutta gente. Abbandonano bottiglie, cartoni di pizza, danneggiano le strutture e vomitano in giro». Poi racconta di come pochi giorni fa abbia visto una macchina nel bel mezzo del parcheggio. Incamminandosi per via Campanelle colpiscono due cose: la pace che regna sovrana e la mancanza di luoghi di ritrovo o servi-

zi. Racconta un pensionato: «Qui intorno un tempo c'erano molte trattorie storiche come alla Gloria». Superato il civico 200 le case lasciano posto a dei tratti di campagna. In alcuni punti non ci sono i marciapiedi. Fino a via Costalunga case, vuote e terreni privati: il deserto fino al cimitero. In compenso in via Costalunga e in Strada di Fiume le macchine sfrecciano veloci. «Qui si pensa solamente ai parcheggi delle macchine - dice un signore in completo blu - c'è poco verde e nel frattempo il rione è dimenticato. Se non si fa qualcosa - conclude - rischiamo che Campanelle si trasformi in un quartiere dormitorio». (g.o.)

«Dove porto a giocare il mio bambino?»

Pochi spazi verdi e un parco impraticabile per sporcizia e imbrattamenti



na?» si chiede Marco guardando i rifiuti e le scritte sui giochi. «I parchi dovrebbero essere posti dove adulti e bambini possono stare insieme in serenità. Qui non è possibile», conclude.

La signora Irma abita nelle vicine case dell'Ater. «Le pulizie sono superficiali - si lamenta - e qui d'estate gira brutta gente. Abbandonano bottiglie, cartoni di pizza, danneggiano le strutture e vomitano in giro». Poi racconta di come pochi giorni fa abbia visto una macchina nel bel mezzo del parcheggio. Incamminandosi per via Campanelle colpiscono due cose: la pace che regna sovrana e la mancanza di luoghi di ritrovo o servi-

PEDOFILIA. S'AGGRAVA LA POSIZIONE DEL DOCENTE

L'insegnante che molestava le allieve Contestato anche il reato di violenza

di CLAUDIO ERNÈ

Si aggrava la posizione di Mauro Piccinini, il giovane professore accusato di aver approfittato della "disponibilità" di due allieve di 13 e 14 anni. Il pm Massimo De Bortoli ha cambiato l'originaria ipotesi accusatoria formulata dalla collega Cristina Bacer all'avvio dell'inchiesta e ha contestato al docente nel decreto di rinvio a giudizio un'ipotesi di violenza. In altri termini la pena base dell'imminente giudizio abbreviato, è diventata più alta e severa. Non più cinque anni di carcere come astratta pena minima, ma sei.

Tutto questo è accaduto anche se Mauro Piccinini fin dalle prime fasi delle indagini non aveva avuto difficoltà ad ammettere le proprie responsabilità. Anzi se ne era assunto anche altre del tutto nuove rispetto a quelle accertate autonomamente dagli inquirenti. Le verifiche sono state compiute è il quadro si è

ulteriormente incupito. Da qui la decisione del magistrato inquirente.

L'inchiesta era iniziata nel giugno del 2009: pochi giorni prima i genitori della più giovane delle ragazze coinvolte in questa vicenda, avevano bussato alla sua porta. Mauro Piccinini li aveva fatti entrare in casa, pur presagendo che di lì a poco si sarebbe scatenata una bufera. Gli avevano chiesto a muso duro ragione di quel rapporto assim-

metrico con la loro figlia. Gli avevano intimato di lasciar perdere, di troncare le telefonate, i messaggi telefonici, i contatti via computer e gli "incontri" in quello stesso appartamento.

La bufera era diventata uragano poche settimane più tardi, quando all'emersione della notizia dell'arresto dell'insegnante aveva coinvolto famiglie, presidi, e genitori di ragazzi e ragazze che erano stati allievi di Mauro Piccinini. Paradossal-

La facciata principale del Tribunale cittadino

mente il fatto che l'insegnante fosse stato rinchiuso in carcere a Pordenone, è sfuggito alle autorità scolastiche che a in-

chiesta già avviata da tempo, si sono fatte avanti con una lettera proponendogli un nuovo incarico o una supplenza. Cer-



IL CASO Sarà giudicato col rito abbreviato

to è che Mauro Piccinini, è stato liberato dal presidente del gip Raffaele Morvay all'inizio di gennaio dopo quasi cinque mesi di detenzione. Il magistrato ha accolto l'istanza presentata dal difensore, l'avvocato Massimiliano Marchetti. Determinante si è rivelato il programma di reinserimento terapeutico intrapreso dall'indagato fin dall'entrata nel carcere di Pordenone e proseguita a Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL VIA UN CICLO DI INCONTRI CURATI DAL GRUPPO DI RIFONDAZIONE E COMUNISTI ITALIANI

Donne nella Resistenza: documenti e testimonianze a 65 anni dalla Liberazione

È la donna al centro di "R-esistenze", percorso di discussioni sulle tematiche femminili organizzato dal gruppo Donne a confronto di Rifondazione e Comunisti italiani. La storia delle donne nella società, nella cultura e nel lavoro con l'obiettivo di affrontare fatti, vicende e avvenimenti spesso poco conosciuti o sottomessi. Così in aprile, a 65 anni dalla Liberazione, si parlerà della donna e del suo ruolo nella Resistenza. Un ruolo - come hanno spiegato le organizzatrici -

spesso visto in secondo piano. E invece molte sono state le donne che nelle retrovie hanno svolto compiti fondamentali. Il percorso è a tappe. Si parte con una serata di letture, domani al Knulp, con testimonianze di donne protagoniste della Resistenza. Stanka Hrovatin, staffetta partigiana oggi presidente dell'Anpi provinciale, racconterà la sua storia e quella di altre donne che si sono impegnate nella lotta per la Liberazione. Sonja Kocjan parlerà della sua esperienza co-

me prigioniera alla Villa triste, luogo di torture e sevizie. Si affiancherà un video della regista Loredana Gec. E poi i documenti filmati su un'altra staffetta partigiana, Ondina Peteani e su Wilma Brajnik, partigiana e deportata a Bergen Belsen. La seconda tappa sarà dedicata ai luoghi simbolo della Resistenza. Il 24 aprile visita in via Pindemonte dove fu uccisa Alma Vivoda e in via Bellosguardo nei pressi di Villa triste, dove una targa ricorda le vittime del fascismo. (i.g.h.)

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE
DIPARTIMENTO SERVIZI CONDIVISI
VIA UCCELLIS 12/F- 33100 UDINE

ESTRAITTO DEL BANDO DI GARA PER SERVIZI E FORNITURE DIVERSI

L'azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine - Dipartimento Servizi Condivisi - Via Uccellis 12/F- 33100 Udine - ha indetto, in nome e per conto delle aziende sanitarie del FVG, gare a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006, per servizi e beni di seguito indicati:

- a) ID09BS069 fornitura di prodotti per neurologia per 24 mesi per presunti euro 315.000,00 (+ 26.250,00 per proroga contrattuale)
- b) ID09BS107 fornitura di protesi urogenitali per 24 mesi per presunti euro 2.800.000,00 (+233.333,00 per proroga contrattuale)
- a) ID09BS067 fornitura di prodotti per videolaparoscopia per 24 mesi per presunti euro 10.300.000,00 (+ 853.883,00 per proroga contrattuale)
- b) ID10EA096 convenzione per la fornitura di materiale diagnostico per lo screening delle allergie cutanee per 36 mesi per presunti euro 299.340,00
- c) ID10SER043 convenzione per la fornitura di lavoro temporaneo per 24 mesi per presunti euro 4.180.000,00 (+348.000,00 per proroga contrattuale)
- d) ID10SER063 servizio in convenimento per la pubblicazione di elenchi telefonici per l'utenza esterna per edizioni 2010/2011 per presunti euro 319.000,00
- e) ID09BS011.2 fornitura di farmaci per lotti riformulati per 24 mesi per presunti euro 523.680,00 (+ 43.640,00 per proroga contrattuale)
- f) ID09BS011.3 fornitura di farmaci epotetici e filgrastim per 24 mesi per presunti euro 1.069.000,00 (+ 89.083,00 per proroga contrattuale)

Le offerte, redatte secondo quanto stabilito dalle Norme di partecipazione alla gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del D.S.C., - Via Uccellis 12/F, - 33100 Udine - entro le ore 12.00 del giorno 10.05.2010. La seduta pubblica di apertura dei plichi pervenuti è fissata il giorno successivo alla scadenza presso la sede del D.S.C. in via Uccellis 12/F, a Udine. Il Bando integrale di gara, le Norme di partecipazione alla gara ed il Capitolato Speciale sono disponibili sul sito www.csc-sanita.fvg.it alla voce "Bandi di gara: in corso", alla voce "Area riservata" (previa registrazione). Il Bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 31.03.2010 e ricevuto nella stessa data. Udine, 07.04.2010

Il Direttore del Dipartimento - Ing. Claudio Giuricin

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

VIAVAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/699062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

PRIMA VINCITA IN PROVINCIA CON IL NUOVO GIOCO "WIN FOR LIFE" CHE ASSICURA UN VITALIZIO DI 4MILA EURO AL MESE

Muggia, baciato dalla fortuna per vent'anni

Il "colpo" nella ricevitoria di via Dante. Incassati altri 22mila euro con lo stesso sistema



La ricevitoria di via Dante a Muggia dove è stata azzeccata la sequenza vincente (foto Lasorte)

SCUOLA DI GUIDA CONSAPEVOLE

Il corso formerà 140 insegnanti e istruttori di tutta la regione

Ha preso il via all'interno dello spazio Villas nel comprensorio di San Giovanni il primo corso regionale di formazione per insegnanti ed istruttori di guida. Finanziato dall'assessorato regionale ai Trasporti il programma, intitolato "Guida consapevole", è organizzato dall'Università di Udine in collaborazione con le quattro Province del Friuli Venezia Giulia e le associazioni di autoscuole Arca e Unasca.



Obiettivo del progetto, a cui ha aderito l'80% delle autoscuole della regione, è aggiornare e formare oltre 140 insegnanti e istruttori. L'iniziativa comprende una serie di lezioni teoriche su materie come psicologia e comportamento nel traffico, sistema sensoriale e tempi di reazione, dinamica degli autoveicoli, a cui si affiancheranno poi prove pratiche in programma nella nuova pista di Tolmezzo.

Ad aprire la prima giornata di lavori è stato l'assessore provinciale ai Trasporti Vittorio Zolli che, oltre ad esprimere soddisfazione per l'avvio di un progetto definito meritevole ed estremamente utile, ha ricordato l'impegno dell'amministrazione di palazzo Galati in materia di sicurezza stradale. Un impegno, ha sottolineato Zolli, che si è più volte concretizzato in una fattiva collaborazione con le associazioni delle autoscuole.

Gestione dei rifiuti per le imprese

Un ritiro per giovani cervelli della scienza, una palestra dove preparare i migliori aspiranti fisici d'Italia e selezionarli per le Olimpiadi mondiali della Fisica che si svolgeranno in luglio a Zagabria.

Trieste, tra il 24 e il 29 maggio, si trasformerà in una sorta di campo d'addestramento per giovani scienziati provenienti da tutto il Paese e risultati finalisti alle Olimpiadi italiane della Fisica, giunte al termine a Senigallia. I dieci aspiranti scienziati verranno ospitati al Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam (Ictp) e messi alla prova con test, esami e colloqui per quasi una settimana. Le selezioni si svolgeranno sia all'Ictp che alla Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa).

Trieste, dunque, per una settimana diventerà il quartier generale della Fisica italiana. Una scelta, quella di organizzare le selezioni nella nostra città, certo non casuale, ma basata su attente valutazioni: poche città al mondo dispongono infatti di un sistema della scienza rodato e radicato sul territorio come quello triestino, ben organizzato per accogliere

di CLAUDIO ERNÈ

È arrivata la felicità in una famiglia grazie a una serie di dieci numeri azzeccati in pieno al «Win for life», uno dei tanti giochi a cui gli italiani e non solo loro affidano i sogni di un futuro senza problemi. Qualcuno riceverà dalla Sisal per i prossimi vent'anni puntualmente alla fine di ogni mese un «vitalizio» di quattromila euro esentasse. La vincita, la prima di questo genere in Provincia di Trieste e la terza nel Friuli Venezia Giulia, è stata messa a segno sabato mattina alle 11 nella sala della Ricevitoria centrale scommesse di Muggia, posta in Corso Dante. Oltre al ricco «vitalizio» il vincitore si metterà in tasca altri 22.502 euro: sono il frutto del fatto di



L'interno del Punto Snai con i cartelli che segnalano la ricca vincita

aver azzeccato allo stesso gioco anche un «10+1».

«Questo dettaglio mi induce a pensare che lo scommettitore abbia giocato un sistema complesso che gli ha regalato le due vincite e ha cambiato la sua vita» spiega uno dei collaboratori di Carla Mariani che gestisce l'agenzia scommesse - escluso il gioco del Lotto - da una decina d'anni e che lavora in Corso Dante a Muggia dal 2007.

«Non sappiamo chi sia il vincitore. Potrebbe essere un muggesano come qualcuno venuto da fuori. Parecchie persone che vivono a Capodistria sono nostri clienti affezionati. Dal numero progressivo della scheda vincitrice ritengo che la giocata sia stata effettuata proprio sabato mattina. Non so

no in grado comunque di fornire un nome, un cognome, un indirizzo. Non so nemmeno che volto abbia e quale sia la sua professione... Certo è che i gestori delle Ricevitorie in cui si gioca al 'Win for life', non incassano nulla anche se un loro cliente vince il premio più ambito e si sistema per i prossimi vent'anni».

Sulla vetrina della ricevitoria un cartello ieri mattina annunciava il clamoroso risultato e a Muggia, nel chiacchiericcio rilassato della domenica mattina, non si parlava d'altro. Di fatto la vincita ha messo in moto una gigantesca macchina investigativa, dove curiosità, emulazione e forse malcelata invidia si sono mischiate tra loro. Mentalmente ciascuno ha iniziato a rivedere al rallen-

tatore le diverse scene del film "girato" in automatico dalla sua mente nelle ore precedenti. Un po' di chiasso in più con degli «evviva» provenienti dall'appartamento del piano superiore, ha sono diventati un indizio per identificare il vincitore. Anche un mancato appuntamento, una improvvisa partenza, un viavai di amici, hanno insospettito gli improvvisati investigatori muggesani che per l'occasione hanno rivestito idealmente i panni del commissario Montalbano, di Hercule Poirot, della «signora in giallo».

Certo è che il vincitore, come accade ormai da tempi immemorabili nel nostro Paese, si è mimetizzato, non ha festeggiato. Forse non l'ha nemmeno comunicato alla moglie, per evitare discussioni e soprattutto per non pregiudicare la possibilità di qualche giro di valzer congiunto a un futuro emozionante. Purtroppo - ma anche questo è un indizio - la riscossione del premio può avvenire solo negli uffici della Sisal di Milano o di Roma. Nel capoluogo lombardo lo sportello dei sogni è posto in via de Tockueville 13. A Roma in via Sacco e Vanzetti 89. Lì chi ha vinto dovrà presentarsi e sarà «liquidato» entro trenta giorni dalla consegna della ricevuta.

Nei prossimi vent'anni il «vitalizio» di quattromila euro al mese, consegnerà complessivamente al fortunato giocatore, 960 mila euro. Passato il «refolo» iniziale dell'emozione, dovrà gestire quanto «Win for life» gli ha consegnato alle 11 del mattino in una ricevitoria di Muggia. E arrivata la felicità, ma sono arrivati anche i problemi di scegliere, a mente fredda, tra questo o quello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA DEL PRESIDENTE DELLA QUARTA CIRCOSCRIZIONE POLACCO

«In centro troppi suonatori ambulanti»

L'assessore Sbriglia: «Prenderemo provvedimenti ma ci vuole sensibilità»

«Chiedo che l'ordinanza del sindaco che vieta i suonatori mendicanti nell'area di piazza dell'Unità, venga estesa a tutto il centro pedonale». Un appello che il presidente della quarta Circoscrizione, Alberto Polacco, formula dopo lo sbarco in città di decine di mendicanti muniti di fisarmoniche e mandolini. Uomini talvolta accompagnati da donne che battendo a tappeto tutti locali del centro, passando di tavolino in tavolino, di negozio in negozio chiedendo la carità.

La richiesta di Polacco è stata messa nero su bianco in una mozione approvata in settimana dalla stessa Circoscrizione. Ai consiglieri e allo stesso presidente sono giunte diverse segnalazioni: cittadini e gestori dei locali infestati, clienti di bar e ristoranti seccati dall'insistenza con la quale operano questi ambulanti.

«Diverse di queste persone, per lo più di origine romana», precisa Polacco - giungono a Trieste con il treno per poi lasciare la città alla sera

e ritornarvi il giorno seguente. Sono ogni giorno di più e alcuni portano con sé sgabelli e altro per svolgere i propri "fastidiosi" spettacoli ambulanti. E uso il termine "fastidioso" perché è questa la percezione che hanno i cittadini di fronte alle insistenze di queste persone. Ho inviato una segnalazione all'assessore competente nonché agli altri organi di polizia».

Già intorno alle dieci del mattino è possibile notare i primi ambulanti muniti di fisarmonica procedere dalla

stazione ferroviaria verso via Carducci, via delle Torri e poi girare tra via San Lazzaro, via San Nicolò, via Dante il Canale di Ponterosso e piazza Sant'Antonio. «Chiedetelo quanto prima al sindaco di rivedere la sua ordinanza, di integrarla», evidenzia Enrico Sbriglia, assessore comunale alla Vigilanza - ogni giorno la polizia municipale sanziona diversi di questi personaggi, ma una maggior attenzione va messa in pratica ma con estrema sensibilità».

Laura Tonerò

LA "SQUADRA" ITALIANA DAL 24 AL 29 MAGGIO A TRIESTE

In ritiro a Miramare e alla Sissa per le Olimpiadi della fisica



Un affollato congresso all'Ictp, il Centro internazionale di fisica di Miramare

studenti e giovani ricercatori da tutta Italia e dall'estero. Ecco il motivo per cui, così come già accaduto negli ultimi anni, anche questa volta gli organizzatori dell'evento - l'Associazione per l'insegnamento della Fisica (Aif), per conto del mini-

stero dell'Istruzione, università e ricerca - hanno scelto Trieste come location per ospitare i migliori cervelli italiani. Le finali delle XXIV Olimpiadi italiane della Fisica si sono concluse sabato a Senigallia, in provincia di Ancona.

Complessivamente quest'anno alla gara hanno partecipato ben 634 istituti scolastici di secondo grado, con un totale di circa 40mila ragazze e ragazzi. In 111 sono riusciti ad arrivare alla finale, svoltasi appunto a Senigallia. Da rilevare

tra l'altro che delle sole nove ragazze ammesse a partecipare nessuna è riuscita a entrare in finale (anche se si tratta del triplo delle finaliste rispetto alle ultime edizioni della manifestazione).

L'evento di Senigallia tra l'altro ha avuto come madrina Silvia Pascoli, classe 1973, giovane astrofisica italiana formata proprio a Trieste, alla Sissa, dove ha mosso i primi passi nel mondo della scienza con un dottorato in particelle elementari per proseguire poi la sua specializzazione in varie Università e centri di ricerca statunitensi, svizzeri e britannici.

Ospitati nella Foresta Adriatica del Centro internazionale di Fisica teorica, i dieci talenti della scienza vincitori della selezione durante il loro soggiorno di maggio in città dovranno cimentarsi in prove di altissimo livello all'Ictp e alla Sissa. Alla fine verranno selezionati quelli che formeranno la squadra italiana che sfiderà i migliori giovani fisici di tutto il mondo, in luglio a Zagabria, dove si svolgeranno le Olimpiadi internazionali della Fisica.

Elisa Coloni

Concerto di Muti a luglio

Anche Gorizia era in corsa

Staff in sopralluogo nel capoluogo isontino ma è stata scelta Trieste

Gorizia ha rischiato di "scappare" a Trieste il concerto diretto da Riccardo Muti. Anche il capoluogo isontino, infatti, si era mosso per tempo per riuscire ad ospitare la tappa dell'evento intitolato "Le vie dell'amicizia" inserito nel Ravenna Festival che, dal 1997, il maestro porta in giro per il mondo. Fortunatamente per i triestini, però, la candidatura goriziana non ha avuto successo e sarà quindi la nostra città a far da cornice, il 13 luglio prossimo, all'attentissima esibizione delle orchestre dirette da Muti.

A svelare l'esistenza delle aspirazioni di Gorizia ad ospitare la kermesse di rilievo internazionale è stato il presidente dell'associazione corale Seghizzi Italo Montiglio, che ha riferito di contatti già ben avviati con gli organizzatori del Ravenna Festival e persino di un sopralluogo già effettuato nel piazzale della Transalpina. «Da tempo - ha spiegato Montiglio - speravamo di riuscire a portare Muti in città per celebrare il 90° anniversario della nostra associazione. E, a questo proposito, avevamo parlato più volte con la moglie del maestro, donna di larghe vedute, di estrema disponibilità nonchè anima del Ravenna Festival, il principale organizzatore dell'iniziativa. L'idea era di invitare Riccardo Muti a tenere un concerto sul piazzale della Transalpina. E i vertici del Ravenna Festival, con in testa



Riccardo Muti

proprio la signora Cristina Mazzavillani Muti, hanno pure fatto un sopralluogo, alla Transalpina e in altre possibili location, nello scorso febbraio, soggiornando una notte in città. Occorre anche precisare come, in tali contatti, sia sempre stata informata l'amministrazione comunale. Purtroppo - ha concluso Montiglio non senza un certo rammarico -, per vari motivi e situazioni l'ipotesi goriziana è saltata e la scelta è caduta su Trieste».

Il capoluogo isontino dunque ha perso un'occasione importante per farsi notare a livello internazionale, anche se una piccola vittoria la Seghizzi l'ha comunque conquistata. Il 26 marzo scorso, infatti, al presidente Montiglio è arrivata una lettera di Angelo Nicastro, uno dei tre direttori artistici del Ravenna Festival, con la quale si affida all'associazione corale goriziana «la responsabilità di individuare e coinvolgere cori italiani, sloveni e croati che possono prendere parte ai due concerti». Quello del 12 luglio, in programma al palazzo Mauro De André di Ravenna, e quello del giorno successivo che sarà ospitato, appunto, a Trieste. (a.p.)

DIPARTIMENTO SERVIZI CONDIVISI

Azienda Ospedaliero-Universitaria
"Santa Maria della Misericordia" di Udine
Via Uccellis 12/f- 33100 UDINE

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

Il Dipartimento Servizi Condivisi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine - Via Uccellis 12/f- 33100 Udine - ha aggiudicato, in nome e per conto delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale del Friuli Venezia Giulia e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Ancona, i seguenti servizi e forniture, ai sensi del D.Lgs. 163/2006:

- a) ID09AE050 fornitura espansione storage di rete IBN
- b) ID09AB053 fornitura di sistema ECG per analisi da sforzo
- c) ID09BS040 materiale per ambulatori
- d) ID09AB078 fornitura di amplificatore di sequenze nucleotidiche real time PCR
- e) ID09AB069 fornitura di monitor di misura della pressione arteriosa
- f) ID09AB059 fornitura di sistemi per comunicazione telematica alternativa
- g) ID10SER002 progetto "fare salute" per A.S.S. n. 2
- h) ID09AE070 fornitura di sollevatori
- i) ID09AE044 fornitura di cucina per struttura residenziale
- j) ID09AN009 servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti speciali per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Ancona
- k) ID09AB067 fornitura di centrifughe da laboratorio
- l) ID09BS011 fornitura di farmaci per 24 mesi
- m) ID09AB070 fornitura di un sistema di telepatologia
- n) ID10APB009 fornitura di apparecchiature biomedicali diverse
- o) ID09BS255 fornitura di un sistema per analisi genotipica
- p) ID09SE096 servizio di manutenzione meccanica degli automezzi dell'A.S.S. n.1 "Triestina"
- q) ID09BS249 fornitura di sistema per citologia in fase liquida
- r) ID09AN015 fornitura di derrate alimentari varie, bevande e alimenti dietetici per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Ancona
- s) ID09BS023 fornitura di cateteri e sonde per apparato respiratorio

La documentazione di aggiudicazione è reperibile sul sito www.csc.sanita.fvg.it alla sezione "Delibere e decreti". Gli avvisi relativi alle aggiudicazioni sono disponibili sul sito www.csc.sanita.fvg.it alla voce "Bandi e Avvisi di gara - Esiti 2010", previo accesso tramite l' "area riservata".
Udine, 07.04.2010

Il Direttore del Dipartimento - ing. Claudio Giuricin

LA STORIA DI ANDREA BANDELLI

Un manager degli Science center dall'Immaginario ad Amsterdam

Si occupa di progetti e collaborazioni tra musei in Olanda, Belgio, Usa e Sudafrica



sferimento, per continuare il lavoro per la struttura in costruzione. Durante i primi anni ad Amsterdam venivo regolarmente a Trieste e ho continuato a collaborare con l'Immaginario Scientifico, l'Università, il mu-

seo Revoltella ed altre istituzioni. Poi il mio lavoro è diventato sempre più internazionale, prima allo Science center di Amsterdam e poi dal 2000 come consulente indipendente».

Andrea negli ultimi an-



Andrea Bandelli, che vive e lavora ad Amsterdam e, a sinistra, l'Immaginario di Trieste

ni ha viaggiato molto, portando le sue capacità e le sue idee in tutto il mondo. «Sono stato molte volte in Sud Africa e, assieme ad altri progetti, ho anche preparato il programma della prima edizione della Conferen-

za di Comunicazione della Scienza in Africa. Mi hanno chiamato a San Francisco e a Miami a collaborare con i musei della scienza presenti in quelle città, inoltre vado con regolarità a Bruxelles. Il mio lavoro consiste nel gestire progetti collaborativi fra musei e science center - spiega - per innovare i modi in cui il pubblico partecipa allo sviluppo della scienza. Molto spesso si tratta di progetti internazionali che coinvolgono diverse istituzioni in Europa o in altri continenti, o ancora di musei che progettano nuove esposizioni».

Tante le soddisfazioni raggiunte da un lavoro stimolante, creativo e in continua evoluzione.

«Mi piace che durante il lavoro ci siano molti momenti dedicati alla ricerca, che mi permettano di conoscere nuovi argomenti. E anche un la-

voro flessibile, con ritmi salutari, anche se richiede di viaggiare spesso, un aspetto che talvolta trovo pesante. Ma le soddisfazioni non mancano - sottolinea Bandelli - come l'aver conosciuto persone davvero eccezionali, appassionate di quello che fanno, con una grande conoscenza e una grande umiltà. Con alcune c'è un rapporto che dura da molti anni, altre volte si tratta di collaborazioni per un determinato periodo. In entrambi i casi questi incontri sono fra le più grandi gioie del mio lavoro. Così come il rapporto con chi prende ispirazione da quello che i miei colleghi ed io realizziamo».

Ad Amsterdam Andrea ha messo radici, si è sposato, ma la nostalgia del capoluogo giuliano ogni tanto affiora. «Mi piace l'onestà degli olandesi e mi piace abitare ad Amsterdam, che è una città internazionale ma allo stesso tempo molto vivibile» conclude. «Di Trieste mi manca il poterci tornare più spesso: col passare del tempo le visite sono ormai più rare, per stare con la famiglia, ma troppo poche per poter continuare a vedere gli amici e a partecipare alla vita della città. E questo mi dispiace».

Micol Brusaferrro



Laurana Berra, a sinistra, e Antonella Sbuclz (foto Lasorte)

«Il lettore si domanda spesso quanto ci sia di autobiografico nelle pagine di un libro e quanto sia, invece, puramente frutto della fantasia dell'autore. In verità per uno scrittore è difficile tracciare una linea netta tra realtà e finzione, poiché è inevitabile che tracce del suo vissuto si intreccino al tessuto narrativo anche delle storie più fantasiose», ha osservato Laurana Berra durante la presentazione alla Libreria Minerva del suo ultimo libro "Un caso di adulterio e altre storie", pubblicato da MobyDick edizioni.

Il movimentato e affascinante percorso di vita della scrittrice, traduttrice ed editor milanese

aleggia infatti garbatamente su tutti i racconti, per quanto molto diversi tra loro per ambientazione temporale e geografica - ci sono l'America anni '50 conosciuta negli anni trascorsi al Bryn Mawr College in Pennsylvania dove ha conseguito il master of Arts, il polveroso e sanguigno Messico, la provincia comasca negli anni bui della guerra e del dopoguerra, la società contemporanea - sempre legati, come ha spiegato durante l'incontro la scrittrice Antonella Sbuclz, «da un sottilissimo filo autobiografico, grazie al quale l'autrice esce dal labirinto delle sue emozioni ed esperienze».

La raccolta è suddivisa in quattro parti: le sto-

rie del tempo di pace, del tempo di guerra, i racconti messicani e le storie inventate dal caso. Alcuni scritti a cavallo degli anni '60 e altri, invece, dal 2000 in poi. Pagine pervase da una sottile vena di ironia soffusa di grazia, il tratto distintivo dello stile narrativo di Laurana Berra, che tuttavia, non sconfina mai nel cinismo né tantomeno nel giudizio. Uno sguardo magari un po' disincantato ma allo stesso tempo permeato di empatia per le debolezze dei suoi personaggi.

Un'intensa e duratura liaison letteraria la sua, segnata da un prima e da un dopo una trentennale pausa di riflessione durante la quale ha messo la macchina da scrivere nel cassetto, in seguito al "polverone letterario" sollevato dal suo romanzo del 1966 "La grande famiglia", in cui descrive le dinamiche e i giochi di potere all'interno di una grande casa editrice milanese.

Un ambiente competitivo che conosce molto bene, avendo lavorato lunghi anni come redattrice alla Mondadori, ma che le ha dato in

compenso l'opportunità di conoscere da vicino, tra gli altri, Salvatore Quasimodo, Elio Vittorini, William Faulkner, Ernest Hemingway e Fernanda Pivano. Dalla scrittura ricca d'energia e d'incanto di "Un caso di adulterio e altre storie" traspare la dimensione trasversale delle vicende umane: «Alla fine non c'è distinzione di sesso e di generazione - ha concluso Berra - uomini e donne a tutte le latitudini, devono fare i conti con le loro fragilità, le meschinità e la fatica di vivere».

Anche se la copertina del volume un piccolo distinguo tra i due sessi lo nasconde, come ha svelato l'autrice: la grande "A" azzurra in primo piano è la versione al maschile dell'infamante iniziale al "polverone letterario" sollevato dal suo romanzo del 1966 "La grande famiglia", in cui descrive le dinamiche e i giochi di potere all'interno di una grande casa editrice milanese.

Un ambiente competitivo che conosce molto bene, avendo lavorato lunghi anni come redattrice alla Mondadori, ma che le ha dato in

Patrizia Piccione

Adulteri e altre storie di una editor di razza

Li racconta Laurana Berra, che ha conosciuto i maestri della letteratura del '900



Il premio Nobel Filippo Giorgi dell'Ictp sarà mercoledì all'Università come "testimonial" della sfida tra studenti sulle istituzioni scientifiche

SFIDA TRA LE SUPERIORI

Scienza a quiz per studenti

Mercoledì, dalle 9.30 alle 12.30, nell'aula magna dell'Università in piazzale Europa, si svolgerà la terza edizione di "Scienza a quiz - Gli Enti scientifici a Trieste", manifestazione a squadre tra le classi quartarie degli istituti scolastici superiori, organizzata dal Lions Trieste Host con la collaborazione degli Enti scientifici. L'intento è quello di stimolare gli studenti ad approfondire il rapporto con il mondo della ricerca. Saranno presenti una decina di squadre alle quali verranno proposte domande

che non verteranno sulle materie scientifiche specifiche, ma sulla conoscenza che hanno gli studenti delle principali caratteristiche degli Enti scientifici stessi. Ogni classe può partecipare con un massimo di 20 studenti ed è richiesta la presenza di un docente che però non potrà collaborare con la sua formazione. L'edizione di quest'anno sarà impreziosita dalla presenza del Premio Nobel per la Pace 2007 Filippo Giorgi dell'Ictp e potrà contare sulla collaborazione del rettore Peroni.

"I camaleonti" (La Mongolfiera libri, prefazione di Lina Chiorboli Tessier, pagg. 165) è un libro che il suo autore, **Oscar Venturini**, ha tenuto lungamente nel cassetto e che, pubblicato di recente, sarà presentato da **Livia de Savorgnani Zammarchi** e **Roberta Astori** oggi alle **17.30 nella Sala Baroncini** delle Generali di via Trento 8.

È un personaggio negativo quello che Venturini, presidente dell'Istituto italiano di grafologia e dal 2004 anche dell'associazione Gens Adriae, ha delineato in questo suo libro che racconta un tratto del percorso di vita di Paolo, giovane studente figlio di contadini, che dal natio paese vicino ad Aviano, giunge a Trieste - ha il diploma di ragioniere e una borsa di studio della Regio-

ne - per frequentare l'Università. Sono gli anni tra il 1960-'70, tempo di contestazioni nel mondo studentesco e su questo ambiente si apre il romanzo, ambiente dove Paolo inizia a muoversi con provinciale impaccio ma dove non tarda a intrecciare numerose amicizie in un variegato andirivieni di disinibite studentesse di famiglia bene e maschi più impegnati a prepararsi per un brillante futuro. Anche Paolo studia con serietà e ottiene ottimi risultati, ma si rende conto che "solo riuscendo a introdursi ora, che era giovane, negli ambienti migliori della società, avrebbe potuto riuscire veramente nella vita...". E allora, chi meglio di Dodo Tercolich, figlio del ricchissimo e potente armatore, poteva essergli utile a rag-



Oscar Venturini

giungere il suo obiettivo? Dodo, ingenuo e generoso, si era affezionato "quasi morbosamente" a lui, con cui condivideva la passione per il poker, gioco a cui Paolo, espertissimo, l'aveva iniziato.

E grazie all'amico non solo comincia a frequentare i più esclusivi Circoli della città ma gli si schiudono pure le porte della prestigiosa casa Tercolich. Affiora dunque, così, la vera natura di Paolo, nutrita di sottile astuzia e assoluta aridità, di spietata indifferenza e totale amoralità. Arrivista e privo di scrupoli, pronto a qualsiasi compromesso pur di raggiungere i suoi scopi, sa mettere in atto, con diabolica e meticolosa accortezza, le strategie più opportune, muovendosi con sicurezza tra espedienti e intralazzi, falsa-

ri e avventurieri. Saranno due donne, in maniera diversa, le vittime delle sue perfide strategie: la madre e la sorella di Dodo cioè, che malignamente circuite da Paolo e ciecamente innamorate di lui, conosceranno i colori dell'abiezione.

La penna di Venturini - autore anche di un romanzo storico e di alcune sillogi - ha saputo abilmente vivisezionare la personalità del protagonista (anche se forse, avremmo voluto un finale diverso del romanzo) e la società in cui si muove, quel mondo di ricchi e annoiati, di arrivismo e corruzione che trova in una sordida immoralità il suo elemento principe, e forse un raffronto con certa attualità del nostro tempo nasce spontaneo nel lettore.

Grazia Palmisano

● IL SANTO
S. Zenone

● IL GIORNO
È il 102° giorno dell'anno, ne restano ancora 263

● IL SOLE
Sorge alle 6.22 e tramonta alle 19.45

● LA LUNA
Si leva alle 5.06 e cala alle 17.56

● IL PROVERBIO
Ogni luogo è deserto senza l'amico certo

IL PICCOLO

12 aprile 1960 di R. Gruden

● Fermati al confine dalle autorità jugoslave quattro monfalconesi, da tempo dediti al contrabbando di immagini sacre, che compravano in Italia a poco prezzo e rivendevano di là quadruplicato.

● I ragazzi del «Volta» hanno vinto il torneo studentesco di pallanuoto, battendo in finale il «Dante» con i giocatori Burri, Depase, Alessandrini, Zotti, Camisa, Franzil, Kirkmayer.

● Il Consiglio provinciale ha approvato il progetto per la costruzione di un altro padiglione presso l'ospedale psichiatrico di San Giovanni. Si tratta di quello tbc uomini, che comporterà 100 milioni di spesa.

● Con l'intervento del Vescovo mons. Santin, è stata posta la prima pietra dell'Istituto provinciale per l'assistenza a maternità ed infanzia, che sorgerà sul lato a monte della strada per Fiume, presso villa Sartorio.

● All'ordine del giorno c'è la via A. Madonizza, una strada lunga circa 200 metri, non solo in stato di totale abbandono, ma provvista di specie di «bunker» a livello stradale e con gente che vi dorme dentro.

FARMACIE

■ DAL 12 AL 17 APRILE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 16 angolo via Rossini	tel. 040-364330
via Stock 9	tel. 040-414304
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040-274998
Aurisina	tel. 040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Roma 16 angolo via Rossini	
via Stock 9	
piazza Garibaldi 5	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	tel. 040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO		
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Libertà	µg/m ³	136,3
Via Carpineto	µg/m ³	87,4
Via Svevo	µg/m ³	119,4
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Libertà	µg/m ³	17
Via Carpineto	µg/m ³	20
Via Svevo	µg/m ³	22
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³		
Piazza Libertà	µg/m ³	112
Monte San Pantaleone	µg/m ³	106

EMERGENZE	
AcegasAps - guasti	800 152 152
Acci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 12 APRILE 2010

MATTINO

● DONNA E SOCIETÀ

Oggi alle 9.30 al Liceo Dante, convegno della Fnp-Cisl, su «Ruolo della donna nella società, nella famiglia, nel sindacato». Interverranno l'Assessore Alessia Rosolen; la Presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat; l'Assessore comunale Carlo Grilli; la Coordinatrice nazionale donne Fnp-Cisl, Valeria De Bortoli.

● UNIONE ISTRIANI

Oggi, dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30, all'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, Guido Bibalo esporrà una mostra di quadri dal titolo: «Paesaggi di mare, monti, laghi, città, campagna e tanti ricordi».

POMERIGGIO

● FARMACIA ALLA BORSA

«Fiori di Bach»: domande e risposte con Donatella De Colle, psicologa, oggi alle 17.30 alla Farmacia alla Borsa. «Allattamento materno» domande e risposte con Antonella Chiurgo, consulente professionale lbclc giovedì alle 10.30.

● ELABORAZIONE LUTTO

Oggi dalle 16.30 alle 17.30 al Centro Servizi Volontariato - Galleria Fenice 2 (III piano) - si terrà la conferenza «Elaborazione del lutto» organizzata dall'Associazione «Sulle ali di un angelo onlus» in collaborazione con l'Associazione «Psicologi per i Popoli Fvg onlus».

● L'ALTRA CANZONE

Oggi alle 18, alla «Casa della Musica» Edoardo Kanizan, propone una riflessione su: «L'altra canzone e la Muzak». Partecipano: Valter Colle, Gino D'Eliso, Alfredo Lacosegliaz, Gabriella Musetti, Fulvio Senardi, Omella Serafini. Letture di Liliana Saetti. Ospite Leo Zappitelli che canterà due villanelle napoletane del '700.

● CENTRO BELLOMI

Fabrice Hadjadj professore di filosofia, saggista e drammaturgo tratterà il tema: «L'avventura della conoscenza: la sessualità, la morte, il cielo» oggi alle 18 Stazione Marittima, Molo Bersaglieri 3.

● INNER WHEEL

Per le socie dell'Inner Wheel Club, oggi alle 16.30 all'Harry's Grill conferenza dello storico Maurizio Eliseo dal titolo: «Transatlantic style: moda, costume, cucina e dintorni sui grandi transatlantici».

● CONFERENZA SULLA FOTOGRAFIA

Primo ciclo di conferenze-dibattito sul tema: «Viaggio attorno alla fotografia». Prima parte: Filosofia e immagine relatore, Fabio Francescato oggi alle 18 Sala del Punto informativo soci di Banca Etica, a fianco della libreria San Marco di via Donizetti 3/a.

● CAFFÈ ALZHEIMER

Oggi alle 17.30, al Centro Diurno dell'Asp Itis in via della Valle 8, si tratterà il tema «L'uso delle parole più giuste per comunicare con una persona disorientata». Gli incontri sono gratuiti ed aperti a tutti gli interessati.

● CINEMA E MARE

Sarà il giornalista e scrittore Maurizio Cabona, che approfondirà il tema «Cinema e mare», oggi al Museo del Mare alle 18.

SABATO CON IL GRUPPO 85

Nell'Istria sconosciuta

Alla scoperta dell'Istria meno conosciuta, con un viaggio organizzato dal Gruppo 85, sabato 17 aprile, con la guida di Marino Vocci: un itinerario tra il Dragogna, l'Alto buiese, il Quietto, e infine il mare di Salvore. Alla ricerca degli antichi amici dell'uomo, tipici del microcosmo istriano, perché tutela di un territorio significa anche tutela del patrimonio zootecnico autoctono. Oggi in Istria asini, buoi e capre, che una volta rappresentavano le fon-

ti di sostentamento principali delle famiglie contadine, sia per il lavoro nei campi, che per l'alimentazione, sono ormai diventati una rarità. Tra borghi antichi e minuscoli, incastonati nella bellezza aspra della penisola istriana, occhieggianti dai boschi, abbarbicati sui cocuzoli, affacciati sulle vallate, bordati dall'andamento sinuoso della linea Parenzana, si visiteranno fattorie dall'aria antica. Il Boscarin imponente

manzo istriano, è giunto nella regione Adriatica dalla Podolia, nell'Ucraina orientale. Dopo essere stato per secoli il motore dell'economia rurale istriana, è stato soppiantato prima dal trattore e poi dalla scelta di allevare bovini da carne e latte. Ridotto a 22 esemplari alla fine degli anni '80, è oggi rivalutato e protetto, ed è anche presidio Slow Food.

L'asino, capace di trasportare enormi pesi rispetto alla sua mole ridotta, è stato insieme alla capra una delle costanti dell'evoluzione dell'uomo nel suo rapporto con la terra. Resistente alla fatica, in grado - come la capra di sopravvivere anche in zone inospitali, è invece diventato il simbolo della stupidità. Originario dell'Africa, l'asino istriano presenta di-

verse varietà sia nelle dimensioni che nel colore del manto ed è riuscito ad acclimatarsi anche nelle aree più fredde come la Ciceria. Mezzo di trasporto abituale, è legato anche al consumo di pesce fresco nelle zone interne dell'Istria: arrivava in tutti quei paesi che distavano dal mare al massimo il tempo necessario ad un asino, nell'arco di una giornata, per arrivare al porto e rientrare al villaggio con il basto pieno di pesce.

Anche la capra, che si nutre di vegetali spesso rifiutati o scartati da altri animali, è una presenza importante nel panorama istriano.

Questo il percorso Grisi-gnana, Stridone, Piemonte, Portole, Valle del Quietto, Petrovia, Umago, Salvore. Info: 040-772545 / 348-5289452.

ORE DELLA CITTA' 14



QUESTA SERA LA RASSEGNA MUSICALE

Scuole superiori "Coralmente" al Rossetti



Il coro del liceo Galilei nell'esibizione dell'anno scorso

stigioso, come il teatro Rossetti, che allarga il campo di esperienza dei giovani esecutori e offre spunti di arricchimento anche per gli stessi docenti coinvolti. Le scuole che hanno

aderito all'iniziativa sono le medie Codermatz, Rismondo, Roli, Gruđen, Stock, Tomizza, Gregoric, Ciril in Metod e i licei Petrarca, Carducci, Oberdan, Galilei, Slomsek e Dante. Un totale di

circa 500 studenti a cui sono da aggiungersi le famiglie, i docenti e i direttori dei cori.

Il repertorio della serata è stato costruito assieme con la collaborazione dei vari istituti ed è anche un'opportunità di approfondimento sulle tematiche principali della coralità, il sacro nei suoi molteplici stili e periodi storici e il profano che si estende dal medioevo alla musica leggera contemporanea. Potremo così sentire composizioni di Palestrina, Mozart, Caikovskij accanto a spiritual, canti popolari e brani di cantautori moderni. A conclusione ci sarà il tradizionale brano a cori riuniti con la carica dei 500 impegnati nell'esecuzione collettiva di un gospel.

Liliana Bamboschek

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Danilo Giombi dalla famiglia Giombi 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mariagrazia Varisco da Daniela e Nerina Giombi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del papà per il compleanno (12/4) dalla figlia 20 pro A.B.C. bambini chirurgici del Burlo.
- In memoria di Silvio Canziani da fam. Gentile-Depolli 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Airc (Mila-no).
- In memoria di Milvia Eramo da mamma, fratelli e sorella 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Aldo Gregori nel giorno del suo compleanno (3/4) da Franco e Luciano 20 pro ass. Amici del cuore.
- In memoria di Romano Iob da Dora, Norina, Mauro e Massimo 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Giuseppina La Greca dalle colleghe Itis, dai colleghi Coop Sole e dalla ditta Crismani e dagli amici 635 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Luciana L'Erario Calligaris da Graziani 100 pro Casa famiglia Gesù Bambino.
- In memoria di Edi Martinelli dalla zia Virginia con Enza, Flavio e Martina 25 pro Div. Pneumologia (Cattinara), 25 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Elda Perco da Magdy, Maria, Grazia Baretti 25 pro Agmen.
- In memoria di Emilia Pesaro da Annucchia e famiglia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Leda Puschi Fonda da Luisella e Fides 30 pro chiesa Roiano Ss. Ermacora e Fortunato.
- In memoria di Franco Sciacca dai cugini Mejoir 40 pro Fond. Andrea Bottali.
- In memoria di Bruno Scodellaro da Daria e Aldina 50 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di Adriana Sigon da Metti-Folin 100 pro Centro tumori Lovenati; da Paola Sibella 20 pro Hospice Pineta onlus.
- In memoria di Anna Turchetto ved. Fragiacciano da Bianca Cesari ed Elvia Vassalle 20 pro Fond. Lu-chetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Luca Vascon da Società Elettra produzione Srl 1.551; da tutti i colleghi e amici che hanno potuto conoscerlo sul posto di lavoro 449 pro Centro Sociale oncologico (prof. G. Mustacchi).
- In memoria di Giorgio Vianello da Giuseppe e Davy Ravalico 50 pro Soc. San Vincenzo de Paoli.
- In memoria di Nino Vianello da Beppo e Davy Ravalico 50 pro Croce Rossa Italiana (sez. femminile).
- In memoria di Norma Vichi da zia Bruna, zio Ante e i cugini Marco, Giancarlo, Nardina e famiglie 70 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla zia triestina e dai cugini di Pesaro 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Livio Vittori da Fulvia e Patrizio 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Clara Zigante dal Dipartimento di scienze farmaceutiche 250 pro Ass. Amici del Hospice Pineta onlus.

PENSIONATI UGL

Il Gruppo Pensionati Ugl, organizza una gita in pullman in Svizzera dal 29 maggio al 2 giugno, Lucerna, Interlaken, Thun, con crociera sul lago, visita al castello e museo, Berna, Broc, Losanna, Ginevra. Vista la scarsità di posti si prega di confermare la disponibilità entro il 23/4. Info: Ugl/Federazione pensionati - Via Crispi 5 - Tel. 040/661000, dalle 9 alle 12.30.

MOVIMENTO PER LA FAMIGLIA

Il Movimento cattolico per la famiglia e la vita organizza per domenica 18 aprile un pellegrinaggio al Santuario della Regina dell'amore di Schio (Vi). Informazioni e prenotazioni telefonare 040/381829, cell. 338/2099530.

CIRCOLO DEI SARDI

Il Circolo dei sardi organizza dal 22 al 28 maggio una gita in Sardegna. La visita è abbinata alla Festa della cavalcata sarda a Sassari ed a escursioni in varie località della Costa Smeralda. Gli interessati possono telefonare alla segreteria dalle 16 alle 18 al n. 040/662012, oppure passare in sede, in via Torrebiana 41, dal lunedì al venerdì.

ATTIVITÀ ACLI

Con le Acli, domenica 25 aprile, in gita a Tolmezzo per l'esposizione internazionale dei vivaisti e ad Enemonzo per la mostra mercato del salame carnico. Tel. 040/370525.

TOUR DELLA SPAGNA

Gruppo46 di via Carducci 35, organizza un tour della Spagna dal 13 al 23 maggio, in pullman GT e pensione completa, con visite di: Genova, Barcellona, Saragozza, Madrid, Toledo e Valencia. Per informazioni telefonare al 331/1138885, oppure e-mail: gruppo46@alice.it.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

● COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

● ANNIVERSARI DI NOZZE 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

SERA

● AMICI DEI FUNGHI

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», rammenta che oggi l'appuntamento della serata è dedicato a «Il genere Macrolepiota», proiezione multimediale di Rofolfo Bottaro. Alle 19 al Centro Servizi Volontariato, via San Francesco 2, il piano. Ingresso libero.

● CIRCOLO METROPOLIS

Il Circolo del Cinema Metropolis propone oggi il film «Schultz vuole suonare il blues» di Michael Schorr al Knulp di via Madonna del Mare 7/a con inizio alle 20.30.

VARIE

UNA FAVOLA PER SOGNARE

La tredicesima edizione del concorso «Una favola per sognare» bandito dal Lions Trieste Miramar per un racconto di narrativa per ragazzi, e illustrazione, scade il prossimo 15 aprile. Il bando del concorso è riportato sul sito www.unafavolapernognare.it. La casella postale cui inviare i lavori è: Premio narrativa - Lions Club Trieste Miramar - C.P. 255 Trieste centro. Info: n. 3394454637.

CONTRATTO AFFITTO

Il Sunia, Sindacato Unitario Nazionale inquilini e assegnatari, informa che, nella propria sede di via Pondares 8, è possibile ricevere assistenza per la stesura e la registrazione di contratti d'affitto stipulati in base alla legge 431/98 e agli accordi territoriali del Comune che prevedono agevolazioni fiscali. Gli uffici sono aperti: lunedì e giovedì 9-12.30-15.30-18.30, martedì e mercoledì 9-13-13.30-16.30, venerdì 9-12.30.

AUGURI



SERGIO Per i tuoi magnifici 80, auguri da Michele, Ariella, Maria "Yes" e dagli amici delle gite. Forza mull



ENNIO El mulo fa settantacinque! Tanti auguri di cuore da Flavia, Gabrio, Eleonora e gli amici tutti



CINZIA E CLAUDIO 30 anni sono passati grandicelli siamo diventati, ma assomigliamo ancora agli sposini di allora. Auguri dalla tua Coca

NOEMI ISRAEL NEL SODALIZIO

Accademia dei gatti magici: terzo rappresentante a Trieste

Per i meriti nel campo della cultura e il sincero amore per i gatti, la scrittrice e saggista Noemi Israel è stata nominata "accademico" della prestigiosa Accademia dei Gatti magici di Fiesole, libera associazione internazionale senza fini di lucro legalmente riconosciuta, che approfondisce e diffonde da quasi un trentennio la cultura del gatto e riunisce scrittori, intellettuali, artisti e scienziati. Si tratta di un'onorificenza concessa "col contagocce", dopo attenta valutazione della persona e del suo operato.

Fondata nel 1984 dal manager aziendale Giordano Alberghini col fine di celebrare, far conoscere e amare le opere di grandi pensatori gattofili di ogni tempo e provenienza, l'Accademia dei Gatti magici si può definire unica nel suo genere. Si avvale infatti del patrocinio e della collaborazione dei più importanti enti ed istituti in Italia e all'estero ed è una realtà largamente apprezzata in molti Paesi europei e d'oltreoceano.

«Gli accademici - sottolinea l'attuale presidente Marina Pacini Alberghini, pittrice e scrittrice affermata - trovano nella grazia e nella superiorità del gatto, nella sua filosofica armonia, nella sua decorativa presenza il compenso e la sola giustificazione ad amarlo, senza abbassarsi a contrattazioni. Se pensiamo che "il gatto offre se stesso", cito le parole di William S. Burroughs (ovviamente accademico), non è poco!». Il primo accademico incluso da Giordano Alberghini nella lista del passato (che conta oggi quasi quattromila nomi) è



Noemi Israel con Coco

Leonardo da Vinci, che definì il gatto "capolavoro della Natura" e lo dipinse coraggiosamente in braccio al Creatore, in tempi in cui i felini erano ritenuti presenze diaboliche. Seguono Dante Alighieri, Guillaume Apollinaire, Giordano Bruno, Lewis Carroll, Gustave Klimt, Victor Hugo, Anna Magnani, Erik Satie, Domenico Scarlatti, William Shakespeare, Pablo Picasso e Luchino Visconti, tanto per citarne solo alcuni. Nella breve lista del presente, invece, Giorgio Armani, Dacia Maraini, Ennio Morricone, Gino Paoli, Fulco Pratesi (presidente del Wwf), Piero Tosi, Franca Valeri e Sergio Zavoli.

Noemi Israel, che ha vinto nel 2005 il Premio Bastet assegnato da Giordano Alberghini per il racconto "Amici per caso" (in "Gatti Magici amicizie particolari", Mursia) e ha dedicato l'ultimo libro "La Scrittura" (Fermenti 2009) ai suoi quattro mici, è la terza triestina ad essere insignita, in vita, del titolo di "accademico" dei Gatti Magici, dopo Leonor Fini e Umberto Saba.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - via Corti 1/1 - tel. 040/311312

Aula computer 9.30-11.30: Word; aula computer 15.30-17.30: Word; aula A 9.15-12.15: Pianoforte: I e II corso; aula B 10-10.50: Lingua inglese: livello 5 - conversazione - C1; aula B 1-11.50: Lingua inglese: livello 5 - conversazione - C1; aula C 9-11: Pittura su stoffa, découpage; aula D 9-11: Tiffany; aula 16 9-11: Bigiotteria; aula professori 9-11: Macramé e ciachoierino. Aula A 15.30-16.20: Letteratura italiana contemporanea; aula A 16.30-17.20: Musica e filosofia nell'800: Wagner e Nietzsche; aula A 17.30-18.20: Canto corale; aula B 15.30-16.20: I paesi Extraeu- ropei - Inizio corso; aula B 16.30-17.20: Che cosa ha veramente detto Karl Mark - Conclusione corso; aula B 17.30-18.20: Quid est veritas? Che cos'è la verità? (2° anno); aula C 15.30-17.20: Recitazione dialettale; aula D 15.30-17.20: Lingua inglese - livello 3 - basse intermedio - B1; aula Razole 15.30-17.20: Lingua slovena; aula Razole 17.30-18.20: Il nostro cibo quotidiano tra tradizione e salute - Conclusione corso. **Sezione di Muggia.** Sala Biblioteca 9.30-11.30: Bigiotteria; sala Millo 8.30-10.10: Lingua inglese - Livello 1 principianti - A1; sala Millo 10.20-12: Lingua inglese - Livello 2 base - A2; sala Uni3 9-12: Hardanger; sala Uni3 16-16.50: Dimmi come scrivi: scoprire il carattere e la personalità attraverso la scrittura - Inizio corso; sala Uni3 17-17.50: I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno - Conclusione corso. **Sezione di Duino Aurisina.** Casa della Pietra 17.30-19.30: Informatica: Word 1.

Università della Libertà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15, tel 040/3478208

Piscina Altura via Alpi Giulie 2/1. Ore 9-10: Acquagym. Liceo Scientifico st. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1. Ore 15.30-17: Lingua e cultura slovena avanzata «A» (recupero); 15.30-18: Disegno, pittura e tecniche del fumetto; 16-17: Voce, parole e musica della canzone italiana; 16-17: La felicità in giardino; 16-18: Gruppo teatrale gli «Scalzacani»; 17-18: Letteratura Italiana, Triestina ed oltre; 17-18.30: Corso di chitarra accompagnamento; 17.30-19: Lingua e cultura inglese II «B». **Palestra Scuola Media «Campi Elisi»** - Via Carli, 1/3. Ore 19.30-20.30: Ginnastica. **Università della Libertà** - Largo Barriera n. 15, IV piano. Ore 16-18: Computer.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 12 APRILE 2010

ARCHITETTURA

Il serramento di Valle

Nella mia ultima visita a Trieste ho notato con assoluto sconcerto che in via San Francesco, nella stupenda casa alta progettata da Gino Valle, uno dei maggiori architetti italiani del Novecento, è stato rimosso in maniera deturpante una parte del magnifico serramento rosso ferro, costruito secondo una modalità tipica delle opere del maestro; al suo posto è stato messo un terrificante serramento bianco. Speranzoso che si tratti solo di un'installazione temporanea di qualche artista bontempone e che nessuno stia cercando di distruggere il raffinato gioco compositivo creato dal Valle in uno degli edifici moderni di maggior valore artistico-culturale di Trieste, preghe- rei tutti gli enti competenti della tutela della storia e della cultura della vostra bellissima città di fare maggiore attenzione affinché si evitino scempi come questi.

Manuel Orazi
docente alla Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno

VINITALY

Prodotti friulani

Sono di origine friulana, non sono produttore vinicolo né alimentare. Però quando il vicino diventa arrogante mi infastidisce e cerco di sostenere le ragioni del sopraffatto. La Venezia Giulia, storia vecchia purtroppo, è uscita schiacciata dall'incorporamento della sua regione, territorialmente compressa dopo l'ultimo conflitto, con il Friuli. Ma il Friuli stesso, anziché esprimere gratitudine per il regalo che veniva fatto, poiché la Regione a statuto speciale - lo ricorda invano da una vita Primo Rovis - è stata creata per compensare Trieste delle perdite territoriali ed economiche pagate da sola con la guerra fascista, con la forza dei numeri ha fagocitato la piccola Venezia Giulia. L'ultimo episodio, dovuto alla invenzione dell'assessore Claudio Violino, ideatore dello slogan «Friulano tipicamente friulano» da adottare alla Vinitaly di Verona per presentare vini e prodotti non solo del Friuli ma anche della Venezia Giulia, è una ulteriore, infelice dimostrazione di questa «arroganza del potere». Ma essa non è solo istituzionale, seppure criticata dallo stesso presidente Tondo, ma trova a reggerle lo strascico anche gli organi di informazione che dovrebbero essere imparziali proprio per la loro tipicità. Mi riferisco al notiziario della Rai regionale andato in onda il mattino di giovedì 8 aprile. In una corrispondenza da Udine veniva trattato il tema della inaugurazione della Vinitaly a Verona. Facendo il quadro della esposizione, è stato messo in risalto come la stessa sia stata osteggiata nella sua versione uniforme, solo friulana cioè, dal «mugugno» dei produttori giuliani, mentre sono da attendersi da parte loro altre «punture di spillo». Non ho citato letteralmente il testo, ma i due termini «mugugno» e «punture di spillo» li ho recepiti benissimo e mi hanno tanto infastidito da indurmi a chiudere subito la radio. Non traggere conclusioni, ma vorrei che i responsabili dessero un'occhiata più attenta ai notiziari trasmessi, quando sono così gratuitamente offensivi nei confronti della «povera» Venezia Giulia.

Dante di Ragogna

REPLICA

Gruppo Equitalia

Con riferimento all'articolo «I numeri di Equitalia», pubblicato su Il Piccolo del 9 aprile, Equitalia ritiene opportuno precisare quanto segue. L'autrice dell'articolo continua a fornire ai lettori informazioni errate sull'assetto e l'attività del Gruppo Equitalia. Obiettivo di tutto il Gruppo Equitalia è quello di contribuire a realizzare una maggiore equità fiscale, dando impulso all'efficacia della riscossione attraverso la riduzione

NELLE DUE UNIVERSITÀ

«In regione poche le matricole di Medicina»

Nello scorso mese di settembre 2009 si sono svolte le prove di ammissione al corso triennale per l'idoneità a svolgere la professione di medico di medicina generale (o di famiglia). Per 20 posti per il Friuli V.G. le domande sono state 87 e nesiane state ammesse 85. Dei medici che avevano presentato domanda solo 41 sono nati in regione (pari al 48,2%): 16 a Udine e provincia, 11 a Trieste, 10 a Pordenone e 4 a Gorizia. La maggior parte è nata fuori (8 provengono dal Veneto, 8 dalla Campania e così via). Questo conferma che in regione pervengono medici forestieri, quando ci sarebbe bisogno di un aumento dei medici friulgiuliani. Finalmente in Italia ci si è accorti della carenza di medici, tanto è vero che negli ultimi anni il numero delle matricole è stato aumentato da 7.400 a 8.500 (+15%). Ci sono regioni simili alla nostra per popolazione che hanno un adeguato numero di matricole di medicina:

L'Abruzzo ne ha 280, la Sardegna 275, la più piccola Umbria ne ha 213. A Trieste gli iscritti al primo anno sono 110 e ad Udine solo 88. Considerato che le nostre due facoltà di Medicina di Trieste ed Udine sono fra le migliori d'Italia, perché non venire incontro e permettere a tanti giovani della regione di conseguire un titolo prestigioso e che dà facilmente lavoro, anche se si tratta di un corso di studio lungo e faticoso? Perché dobbiamo importare ancora medici da fuori regione? Comunque alla prova scritta erano presenti 37 (ci si può chiedere: come mai così poco interessati a queste borse di studio?) e sono stati dichiarati idonei solo 22 medici. E preoccupante che solo il 59,5% degli esaminati sia stato considerato idoneo. Hanno accettato di frequentare il corso 16 medici. E inspiegabile che quattro borse di studio non siano state assegnate.

Claudio Carlisi

L'ALBUM



"The best company", un'amicizia tra allegria e solidarietà

"The best company" da sei lustri si ritrova per festeggiare e cementare una splendida amicizia indirizzata anche alla solidarietà e alla beneficenza. Ecco i componenti del sodalizio nella tradizio-

nale foto ricordo a fine serata. Da sinistra, in alto: Gaia, Mauri, Fabio, Ciano, Fulvia, Marilena, Gianni, Piero, Rosella. Sotto ci sono Bruna, Marinella, Caio, Rino, Sergio, Barbara, Dani, Ghery

REPLICA

Tifosi in treno

Riteniamo opportuno fornire alcune precisazioni in merito all'articolo pubblicato martedì 30 marzo riguardante la trasferta in treno dei tifosi del Padova. Innanzitutto non vi è alcuna improvvisazione da parte di Ferrovie dello Stato nella gestione delle problematiche relative al trasporto dei tifosi. Gli uomini del servizio di protezione aziendale del gruppo e dell'assistenza a terra e a bordo di Trenitalia sono sempre allertati e presenti nelle stazioni interessate. Affiancano gli agenti e i funzionari di pubblica sicurezza, fornendo tutta la collaborazione possibile, animati dallo stesso impegno e spirito di servizio dei poliziotti, rischiando in prima persona la propria incolumità per le intemperanze di alcuni facinorosi. Nell'occasione i tifosi, poco più di un centinaio, sono giunti in stazione dieci minuti dopo la partenza del regionale 2204 e hanno pertanto atteso la partenza del treno successivo. Giova ricordare che nessuno è autorizzato a ritardare un treno se non a fronte di una disposizione emanata dall'autorità competente, per gravi motivi di ordine pubblico, circostanza che non si è verificata sabato scorso.

Nessuno inoltre è esentato dal pagamento del biglietto. Non solo per il danno economico che ne deriva all'azienda, ma per un evidente motivo di equità nei confronti di tutti gli altri viaggiatori. Per completezza d'informazione, durante il viaggio «ignoti» hanno scaricato quattro estintori di bordo e ne hanno gettato uno in linea. I danni arrecati al materiale rotabile sono in corso di quantificazione e il treno in riparazione non potrà svolgere il servizio previsto dal turno, con gli inevitabili disagi ai danni della clientela pendolare.

Ufficio stampa Fvg Ferrovie dello Stato

RESTAURI

Le torri del Porto

Venerdì 26 marzo, l'Autorità portuale di Trieste ha dato una eccezionale prova della sua efficienza. E addirittura riuscita a rispondere con un giorno di anticipo su Il Piccolo, agli argomenti che l'associazione Italia Nostra avrebbe trattato il giorno dopo in una conferenza stampa annunciata ai quattro venti. L'oggetto del contendere era il patrimonio storico-culturale del Porto Vecchio. Quando si parla a Trieste del Porto Vecchio, le anten-

ne si alzano e si irrigidiscono; la città si divide. Ma pochi sanno che, indipendentemente dall'uso cui, chissà quando, sarà destinato, il Porto Vecchio contiene oltre ad altri beni culturali importanti, vere e proprie «archeologie industriali», tuttora efficienti che sono un patrimonio artistico-culturale da conservare e da far vedere. Mi riferisco alla centrale idrodinamica del Porto di Trieste identificabile nelle due torri gemelle esistenti all'interno del Porto Vecchio e per fortuna tuttora in piedi. Vieni veramente da pensare come abbiano potuto verso la fine del 1880 studiare ed applicare una simile perfezione di macchinario per azionare 83 gru da banchina, 31 gru esterne ai magazzini, 57 montacarichi, il tutto con un sistema particolare, opera di grande ingegno, che provvedeva a convogliare l'acqua verso le gru, portarla in compressione in modo da far lavorare quei bestioni che operavano al carico e allo scarico delle merci dalle navi, la loro messa nei magazzini portuali a più piani ecc. L'acqua, poi, una volta utilizzata, ritornava per vie parallele alle precedenti nelle vasche predisposte nella centrale, per essere nuovamente riutilizzata. Le tubazioni, tutte facilmente ispezionabili, correvano lungo tutto il porto. Anche altri porti avevano adottato sistemi simili ma quello nostro, alla sua inaugurazione, era stato considerato una «modernità». L'elettricità, in quel tempo, compiva i primi passi e venne in soccorso alla nostra centrale idrodinamica solo verso il 1936, quando le Officine Elettromeccaniche di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, costruirono dei motori elettrici particolari. Eppure anche allora, le Autorità portuali lasciarono viva una delle quattro macchine idrodinamiche nel «caso venisse a mancare l'energia elettrica». Questa è ancora in perfetto stato di conservazione, proprio come nel progetto originario nonostante il passar degli anni. Leggendo l'articolo di venerdì 26 marzo a firma dell'Autorità portuale... «tutto va ben» «tutto sotto controllo»... Di diverso avviso la voce di Italia Nostra che dà la sensazione di un'altra delle solite storie triestine «el tempo guarissi ogni mal...» visto che ci si trova di fronte ad un accordo Autorità, Regione e Ministero che sta per scadere, e con il rischio che il protocollo non venga rinnovato e con esso anche i finanziamenti per il restauro dei suddetti ed altri beni culturali i cui lavori avrebbe-

ro dovuto iniziare almeno un anno fa con intervento pecuniario della Regione e che, invece, inizierà forse tra qualche mese. Cari responsabili, è inutile che attendiate anche qui, come in altre occasioni, che le due torri gemelle oggetto della centrale idrodinamica cadano da sole. Sono state costruite in periodo asburgico. Quelle sono toste, vogliono vivere e vivranno per sempre perenne ricordo del sudore della fronte di veri ingegneri che, per il futuro di una città, si impegnavano a fondo trovando soluzioni allora avveniristiche.

Diego Sivini

PRECISAZIONE

Viabilità a Pesek

In merito alla Segnalazione di Benito Borrelli pubblicata il 4 aprile, va precisato che il testo corretto scritto dal lettore era: «Mi sorprende che la nostra signora sindaco, sempre molto attenta ai problemi della comunità, ignori quanto da noi cittadini inviato alle Segnalazioni, ove indicavamo i problemi esistenti, le richieste e suggerimenti, firmati».

RINGRAZIAMENTO

■ Voglio esprimere il mio apprezzamento e la mia gratitudine per le cure prestate a mia madre, Giovanna Piol, ricoverata alla casa di cura «Pineta del Carso» di Aurisina, nella palazzina destinata ai malati in fase terminale, e qui deceduta il 6 marzo scorso. Mia madre è stata accolta e curata, sollevata dalla sofferenza e nel tempo noi familiari abbiamo trovato il personale medico e infermieristico sollecito, cortese, pronto a rispondere alle nostre richieste, siamo stati rassicurati e sostenuti con una delicatezza che difficilmente si trova oggi nelle strutture sanitarie. In particolare voglio esprimere la mia riconoscenza al dott. Gianluca Borotto, che ci è stato vicino nei giorni più critici con una partecipazione sentita, chiarendo la situazione clinica e le cure prestate a mia madre. Non ci è mai mancato da parte sua un sorriso, un gesto di comprensione e solidarietà. Un sentito e riconoscente grazie. **Annamaria Udovisi**



MONTAGNA

di ANNA PUGLIESE



Nel mondo delle meraviglie dei cristalli Swarovski

Non lontano da Innsbruck, a Wattens, un gigante con occhi sfavillanti e dalla cui bocca sgorga acqua custodisce un mondo sotterraneo composto da 14 sale delle Meraviglie dove ammirare dipinti, sculture e installazioni di artisti rinomati come Brian Eno, Keith Haring, Salvador Dali, Niki de Saint Phalle, John Brekke, Susanne Schmögner e Jim Whiting. Le armoniose composizioni olfattive di Jane Haidacher e suoni misteriosi rendono la visita a questo universo incantato un'esperienza indimenticabile per tutti i sensi. Ogni anno questo gigante, il gigante Swarovski, riesce ad ammaliare 700.000 visitatori, tutti rapiti dallo sfavillante mondo dei cristalli tirolesi. Un mondo pieno di sorprese e di magia. Il vivace mondo del gigante si apre con la Sala d'Ingresso. Il visitatore viene accolto in questo particolarissimo universo da oggetti di importanti artisti e dal cristallo più grande del mondo. Nella successiva Sala delle Meraviglie il pezzo forte è il delicatissimo albero in cristallo «Silent Light» di Alexander McQueen e Tord Boontje, una creazione che emana un fascino veramente unico. Davanti al Cristalloscopio di Peter Mandl, poi, lo stupore si trasforma in intensa contemplazione, scalzata solo dalle scintillanti creature del Teatro di Cristallo di Susanne Schmögner.

Accompagnati dalla Cristallolocaligrafia di Paul Seide, un'opera che si propone di superare ogni barriera linguistica, si raggiunge il Passo di Ghiaccio, che si illumina grazie all'interazione con il visitatore.

Attraversata la galleria, che ospita la collezione Swarovski e delle mostre dedicate ai maestri della

contemporaneità, questo viaggio esplorativo prosegue nella nona Sala delle Meraviglie, quella che custodisce gli Oggetti del Gigante. Nello spazio successivo, molto buio, intitolato «La Primadonna Assoluta», nulla distrae il visitatore dalla sfavillante prestazione della soprano Jessye Norman. Con il Puzzle di Poseidone, poi, si viene trasportati in un mondo sottomarino, popolato da scintillanti creature del mare. Sulle note di una tenue musica di sottofondo nella sala occupata da «55 Million Crystals by Brian Eno» infinite immagini virtuali dell'artista britannico si fondono per dare vita a una grande opera unitaria.

L'installazione Riflessioni, che raffigura il modo in cui l'uomo si pone in relazione con la materia del cristallo, conduce attraverso un movimento vorticoso verso la Foresta di Cristallo, una composizione che affronta il tema del rapporto tra natura e tecnica. Ma non basta. Ogni anno, nel mese di maggio, i Mondì di Cristallo Swarovski invitano il pubblico a Wattens per assistere al festival «Musica nel Gigante». La rassegna, che prevede un programma cameristico di altissimo livello, si è ormai affermata come laboratorio creativo che mette in primo piano esperienze di scambio artistico e di intensa musicalità. L'edizione del maggio 2010 si concentrerà sulla voce umana, con un programma che spazia dalla musica vocale del periodo rinascimentale e barocco ai lieder romantici, per arrivare a composizioni del XX secolo. Kristallwelten, il mondo di cristallo Swarovski si trova a Wattens, poco dopo il Brennero. Telefono, 0043/5224/51080, www.kristallwelten.swarovski.com.

✓ È stato accolto con grande entusiasmo dal pubblico di Novi Sad "Certe notti", lo spettacolo che AterBalletto, con la direzione di Mauro Bigonzetti, ha presentato nel

capoluogo della Voivodina nell'ambito del settimo Festival internazionale della danza aperto dalla stessa compagnia italiana venerdì sera a Belgrado.

✓ A cavallo di questo fine settimana Berlino ha vissuto la sua seconda "notte bianca dei teatri", che ha coinvolto 68

palcoscenici, una ventina in più della prima edizione dell'anno scorso la quale aveva attirato oltre 20 mila spettatori.

UN LIBRO INTERVISTA AL GRANDE CRITICO CHE COMPIE 100 ANNI

DORFLES: UNA VITA TRA SVEVO, WARHOL, CASTELLI

«Trieste dovrebbe avere più contatti con l'Est»

Da *"99+1 Pensieri di Gillo Dorfles"*, a cura di Lorenzo Michelli, pubblichiamo uno stralcio della lunghissima intervista per gentile concessione della casa editrice Comunicarte.

di LORENZO MICHELLI

Cortesìa e disponibilità, intelligenza, garbo, ironia; Gillo Dorfles mi riceve nella suo appartamento milanese che profuma di arte, vita e bel pensare. Perché porre domande a Gillo Dorfles, con quale obiettivo, dopo che tanto ha scritto, detto, dipinto? Perché è protagonista di un secolo di avventure intellettuali, perché è uomo che ha conosciuto di persona Svevo e che ancora osserva con occhio acuto la contemporaneità più stretta, dall'arte, al costume, alla tecnologia. È un faro, un intellettuale a cui ci si può rivolgere in questi momenti incerti, certi di ottenere risposte puntuali, un pensatore libero da ogni aggressività e ricco di un sapere lungamente coltivato.

CASA SVEVO.

«Era una sorta di casa d'abitazione e anche azienda. Le posso raccontare tutto della Villa Veneziani. Esiste ancora oggi. Era una villa modesta. Vicino la casa c'era la fabbrica delle vernici marine. Era un tutt'uno».

Una sorta di factory, un'azienda. «Comunque la villa era una villa normale oltretutto di pessimo gusto. Ci fu anche una polemica. Lo avevo scritto in uno dei miei articoli sulla "Lettura" del dopoguerra. I Veneziani si sono offesi molto e hanno chiamato mia madre dicendo che erano indignati del mio comportamento. Per cui ci fu una rottura tra le due famiglie. Io frequentavo la villa quand'ero diciottenne, soprattutto perché c'erano le ragazze e con questo articolo mi sono chiuso i rapporti. Poi, anni dopo, ho fatto la pace con le ragazze che ormai erano diventate signore anziane».

E del loro fratello Bruno, cosa mi racconta?

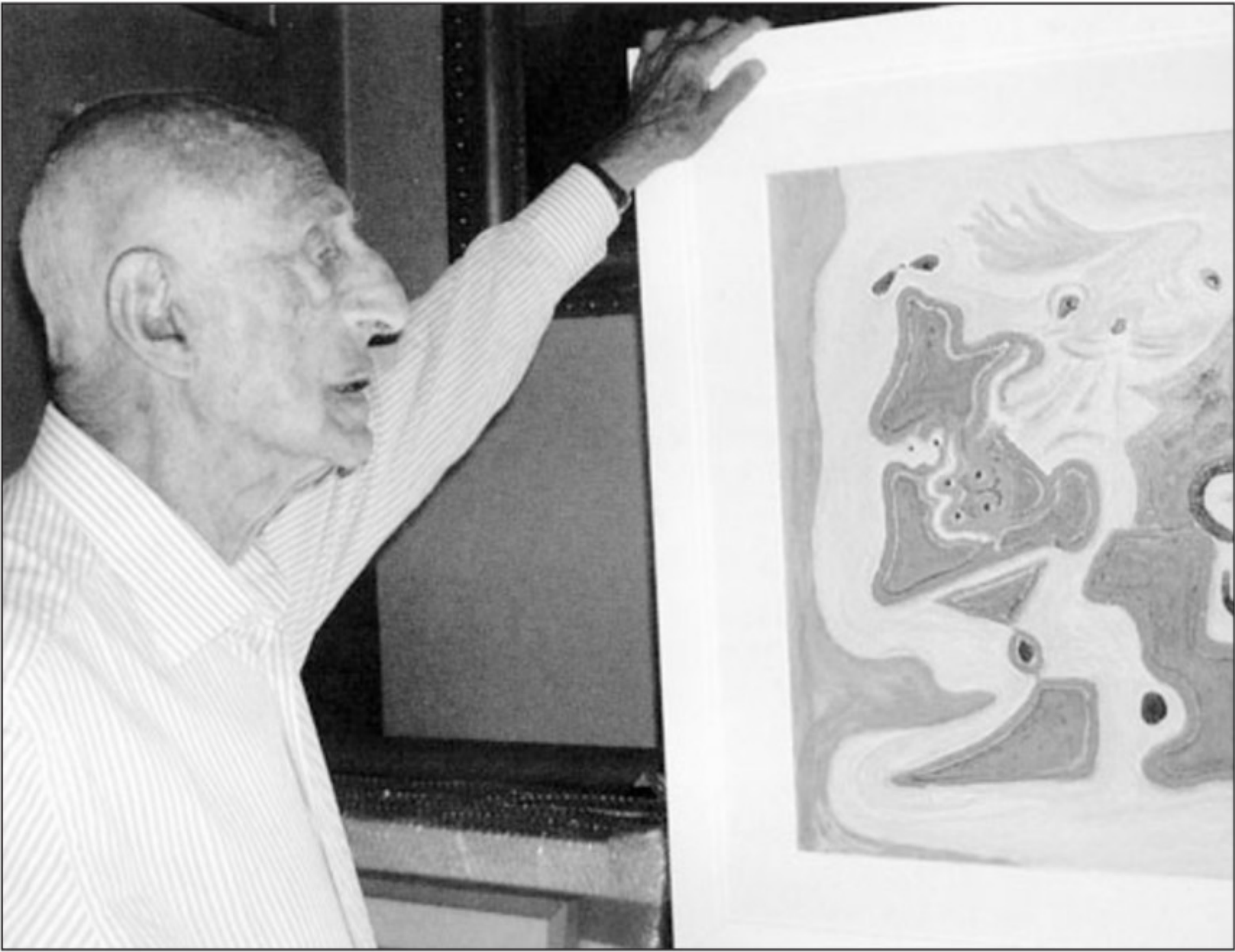
«Di Bruno mi ricordo benissimo. Era gay e quindi un po' la pecora nera della famiglia. C'era Livia, poi quella sposata con un bulgaro e la più piccola, Dora sposata con Anzellotti, un ufficiale a quei tempi il cui figlio scrisse un libro sullo zio di Svevo».

E il figlio Fulvio ha poi pubblicato "Il segreto di Svevo" che tratta gli aspetti privati dell'ambiente di Svevo in cui la Villa e Olga Veneziani erano protagonisti indiscusi.

«Sì, ha anche scritto un libro sullo zio. Anzellotti era una persona molto simpatica; naturalmente non aveva nulla a che fare con la stirpe dei Veneziani».

E Olga era la patriarca...

«Olga era "la Villa Veneziani" e "le vernici Moravia". Perché Moravia era il nome del papà, di origini ebraica. I figli poi erano stati battezzati. Mentre gli Schmitz, Svevo,



Gillo Dorfles, studioso dell'arte e del costume. Un testimone del tempo mai stanco di tutto ciò che ruota attorno alla cultura

I "99+1 Pensieri" di un grande critico

Gillo Dorfles non è solo un grande studioso d'arte, un grande critico e un pittore "clandestino". È anche un uomo dalla cultura straordinaria, un gran conversatore e un testimone del tempo che ha vissuto. E proprio oggi che compie cent'anni, la casa editrice trestina Comunicarte annuncia l'uscita a maggio di un libro intervista curato da Lorenzo Michelli.

Si intitolerà "99+1 Pensieri di Gillo Dorfles". Sarà arricchito da una serie di foto anche inedite per illustrare la vita e la carriera del grande critico. E vorrà essere una sorta di autobiografia raccontata dell'autore de "Le oscillazioni del gusto", "Il divenire delle arti", "Nuovi riti nuovi miti", "Il Kitsch".

Rispondendo alle domande di Michelli, Dorfles racconta gli anni della giovinezza, la sua frequentazione della villa dove abitava lo scrittore Italo Svevo, la scoperta dell'arte, gli incontri con grandi maestri contemporanei come Andy Warhol, Robert Rauschenberg, Jasper Johns, Roy Lichtenstein. E molto altro.

anche lui di origine di ebraica, anche lui battezzato...Le racconto questoperché uno degli episodi a cui ho assistito è stato molto divertente – non so se l'ho mai raccontato; mi trovavo nel salotto in cui andavo sempre e ad un certo punto la vecchia Olga che parlava col genero per il quale aveva molta simpatia diceva all'incirca: "Te sa, la gente xe cussi, non so come spiegarle..." e Svevo "ma cosa la vol, xe forse perché noi semo de altra razza". Noi, cioè Olga e il genero rivendicavano le loro ascendenze ebraiche, che ormai erano dimenticate dagli altri. L'ebraismo allora era un fatto di minore importanza perché non c'erano ancora le "leggi razziali"; ma quei due, la vecchia e il genero Schmitz...avevano detto così. Penso di essere l'unico ad aver ascoltato questa frase che era tanto interessante per capire meglio quell'ambiente. Tanto la vecchia Olga che Svevo erano due persone notevoli anche intellettualmente. Olga era una donna veramente straordinaria; di un'incredibile ricchezza di spirito ... le figlie al confronto erano delle bamboccione».

Nel libro di Anzellotti ci sono alcuni passaggi molto spiritosi sulle modalità di selezione delle camere da parte di Olga: erano scelte bruttine per non attrarre Gioachi-

no di cui era gelosa; e gli operai non dovevano essere troppo intelligenti per non scoprire il segreto della vernice Moravia.

«Devo dire che era una Villa unica nel suo genere. Il salone era una grande sala kitsch, dove le signore facevano il ricamo e poi c'era uno studio di Svevo dove lui riceveva le persone che arrivavano dall'Italia: ad esempio Montale, Leo Ferrero, Giacomino Debenedetti, ecc; era un suo studio particolare. Poi c'erano un paio di salotti dove stavano i giovani».

E Svevo era visto come stravagante per questa sua passione letteraria?

«Era visto con affetto; era una persona talmente buona; e poi anche, non con disprezzo, ma piuttosto ironia; dicevano (...) questo qui che vuol fare il letterato invece di occuparsi a fondo della fabbrica di cui era un addetto. Lui ha lavorato, a quei tempi, anche allo stabilimento londinese (...) che faceva l'industriale invece che perder tempo in libri inutili».

Svevo era un lavoratore nell'azienda? Amava la bella vita, i viaggi?

«No, direi; lui andava a Londra per lavoro ma era tutto sommato casalingo. Era un uomo tranquillo a cui piaceva la famiglia, la moglie, la figlia Letizia».



Lo scrittore Italo Svevo



Il gallerista Leo Castelli

SU LEO CASTELLI. In quel momento della sua vita aveva conosciuto anche Leo Castelli.

«Leo Castelli era della stessa età però io non ricordo di averlo visto a Villa Veneziani. Io lo conoscevo benissimo come tanti altri giovani dell'epoca, però non era frequentatore della Villa. L'ho poi incontrato nuovamente a New York, nei miei diversi viaggi. Appena a New York la prima cosa che ho fatto è andare in quella che era, già allora, una galleria promettente. Era ancora nell'appartamento in cui viveva. Era una galleria per modo di dire. Poi, una successiva volta che sono andato a New York, aveva la galleria a Soho. Ho conosciuto la prima moglie e la seconda, la terza no».

«Io l'ho conosciuto a Trieste quand'era venuto per una mostra fotografica allo Studio Bassanese.. Ricordo molto bene la sua entrata in galleria quando togliendosi il cappotto aveva detto «che freddo fa qui. Fortunatamente ho un cappotto con pelliccia molto caldo».

«Sì era una persona molto sim-

patica. Sua sorella era una delle vamp di Trieste».

Il suo fiuto per l'arte era secondo lei una cosa innata?

«Si era una cosa spontanea. Possedeva una buona cultura. Non so come si era formato. Era andato a Parigi e aveva conosciuto il gallerista col quale aveva aperto uno spazio a Place Vendome; ha avuto fiuto di rendersi subito conto di quanto fossero importanti Rauschenberg e Johns quando ancor erano agli inizi».

ARTISTI.

Cosa mi dice del personaggio Warhol?

«Era gentile, il suo essere eccentrico mi è sembrata più una posa autopubblicitario. È stato molto abile nel costruire il personaggio Andy Warhol».

Come per associazione Leonor Fini, ad esempio.

«Certamente. Era un ragazza particolarmente trasgressiva, anche da ragazza aveva un abbigliamento molto stravagante. In una città come Trieste spiccava...».

TRIESTE.

Torniamo così all'argomento Trieste.

«Trieste era a quei tempi una città importante. Si veniva a Trieste per Svevo e Saba. Poi finito questo periodo Trieste è scomparsa, i triestini non hanno saputo farsi valere. Il treno come sa, anche oggi, non arriva mai e la città ha perduto un buon rapporto con gli slavi che era fondamentale. Quando si pensa che Lubiana è a due passi e praticamente non ci va nessuno. Ci dovrebbe essere un continuo flusso commerciale e culturale. Io dopo la guerra ho cercato di avere molti rapporti con la Jugoslavia; ma questo fatto spesso era visto quasi come un "tradire la patria". È assurdo. Io ho presentato per la prima volta l'opera di Fontana a Zagabria con grande successo ovviamente (per Fontana, non per me). Tutto questo non per dire che si doveva plaudire a Tito anzi, lì è stato il grande errore: di fare la zona a e zona b; ma una volta stabiliti i confini bisogna recuperare i rapporti con Lubiana, Zagabria e tutto l'Est Europa».

Trieste non ha trovato una nuova identità.

«Non ha trovato una ragione d'essere. La colpa è dell'Italia. Dopo aver conquistato questa città, che le spettava da sempre, non ha saputo vivacizzarla e riformirla, darle delle facilità particolari, a cominciare dal treno! E poi lo sviluppo del porto che non hanno saputo bonificare mentre costituisce una delle zone privilegiate per lo sviluppo urbano e per continuare il lungomare dalla Stazione Centrale fino a "Barcola"».

A partire dalle sue considerazioni circa il rapporto tra Occidente e Oriente come si può porre la città di Trieste?

«Trieste dovrebbe stabilire contatti stretti con nazioni dell'Est europeo che certamente realizzano molte operazioni interessanti di cui non si sa niente, mentre dovrebbero essere oggetto di intensi scambi culturali». [...]».



Il giornalista e scrittore Edmondo Berselli

venta anni dopo direttore editoriale, prima di passare alla direzione dell'omonima rivista. Lì, in quel laboratorio culturale bolognese, nasce anche l'amicizia con Romano Prodi.

La carriera giornalistica vera e propria comincia invece negli anni Ottanta alla Gazzetta di Modena e al Resto del Carlino. Poi scrive tra l'altro per Il Sole 24 ore, Il Messaggero e La Stampa. At-

LUTTO. È MORTO A 59 ANNI IL GIORNALISTA E SCRITTORE EMILIANO

Addio a Berselli, voce critica dell'Italia

tualmente era editorialista dell'Espresso e di Repubblica.

Il debutto come saggista è del '95, quando pubblica due libri: il volume di saggi "L'Italia che non muore" e "Il più mancino dei tiri", sorta di saggio sull'eccentricità dedicato al calciatore dell'Inter Mariolino Corso, ripubblicato di recente.

In questi quindici anni, sempre in bilico fra inchiesta sociologica e reportage di costume, Berselli firma inoltre "Post-italiani. Cronache di un paese provvisorio", "Quel gran pezzo dell'Emilia. Terra di comunisti, motori, musica, bel gioco, cucina grassa e ita-

liani di classe", "Adulti con riserva" (il racconto di «com'era allegra l'Italia prima del '68», con gli occhi di un ragazzo nato negli anni Cinquanta), ma anche "Canzoni" e "Sarà una bella società", opera teatrale sugli anni Cinquanta e Sessanta, affidata alla voce di Shel Shapiro, già cantante dei Rokes. Tributo a un'altra delle sue grandi passioni: la musica.

I suoi ultimi lavori sono "Sinistrati. Storia sentimentale di una catastrofe politica", uscito nel 2008, dopo la sconfitta del Partito Democratico alle ultime elezioni politiche, e nell'autunno scorso "Liù. Biografia mo-

rale di un cane". Qui, «approfondendo di un periodo di attività solo parziale» (causato dalla malattia che ce l'ha portato via), guarda alla vita e all'Italia di oggi attraverso gli occhi della sua labrador di pelo nero. La politica, l'ideologia, forse anche le grandi speranze di un domani migliore sono messe da parte: rimane l'attenzione forse inedita e tutta particolare alla quotidianità, agli affetti, alle cose di tutti i giorni. Alternando la sfera privata a riflessioni sulla politica e su questa scassatissima Italia di inizio millennio.

Scrive Berselli: «Purtroppo, l'Italia di sini-

stra, scomparso il gran partito dei lavoratori, è sprofondata. L'Atlantide comunista nel nero oceano della storia, ha lasciato una scia di indignazioni senza guida, di manie civili prive di obiettivo, di relitti regolarmente smodati, dove la legalità viene evocata di solito a martellate. In assenza di una guida riconoscibile, si è liberato un torrente di frustrazioni che tende a formare in particolare fronti di ostilità e di rancore. Ci vorrà del Prozac. L'Italia di destra, liquidato il "partito zia", è diventata un'estesissima famiglia al servizio del Sultano che c'è e di quelli che verranno».

Nel libro, toccante e spiazzante, il racconto del rapporto con Liù diventa quasi autobiografia dell'autore. Che confessa: «Ecco, con il passare del tempo mi è sembrato che tutto l'impianto culturale faticosamente tirato su in una trentina d'anni cominciasse a sgretolarsi, che le categorie e i parametri si sbriciolassero, e in fondo rimanessero solo episodi e citazioni, storie buffe e aneddoti rivelatori. Un modo, anche divertente, per descrivere la realtà, ma con la sensibile consapevolezza di aver perso il filo da qualche parte e di ritrovarlo solo con piccole rapsodie narrative».

di CARLO MUSCATELLO

Edmondo Berselli non ce l'ha fatta. Il giornalista e scrittore è morto ieri all'ospedale di Modena, dov'era ricoverato da una settimana. Da un anno lottava contro il cancro. Era nato il 2 febbraio del '51 a Campogalliano, in provincia di Modena. Giornalista e scrittore, si è occupato negli anni di politica, cultura, sport, televisione, gastronomia. Affermandosi come un attento osservatore della società italiana e come una delle voci più lucide ed eclettiche del nostro panorama politico e culturale.

Proveniente da una famiglia cattolica, nel '76 comincia come correttore di bozze alla casa editrice Il Mulino, di cui di-

di CORRADO PREMUDA

TRIESTE Un maestro, un mago, un innovatore del mondo del calcio, uno scienziato: così viene raccontato Helenio Herrera (1910-1997) nel nuovo documentario "Tacalabala. Esercizi di magia di Helenio Herrera" che Trieste Contemporanea e Videonew gli dedicano e il cui promo è stato presentato sabato a Venezia all'Accademia di Belle Arti e a Trieste allo Studio Tommaseo.

Il progetto video, nato da un'idea di Franco Jesurun, si avvale per il soggetto e la sceneggiatura di una testimone speciale della vita del grande allenatore, Fiora Gandolfi Herrera, ed è diretto da Gaetano Mainenti che ha scelto un taglio particolare per il documentario, quasi un diario in movimento dove si materializzano le testimonianze, le immagini e le foto al ritmo scandito da un pallone.

Chi è il mago? ci si domanda nel film: è chi vede ciò che gli altri non notano e prende le cose in potenza trasformandole in atto. Uno dei calciatori formatosi con Herrera, Sandro Mazzola, ne ricorda gli innovativi allenamenti fatti di intuizioni, confessioni private a ciascun giocatore, diete che cinquant'anni fa nessuno faceva a base di yogurt, crusca e un filetto di car-



PERSONAGGI. IL DOCUMENTARIO PRESENTATO A VENEZIA E TRIESTE

Tacalabala, la magia di Herrera

Il regista Mainenti: «È stato un uomo al di fuori di tutti gli schemi»

ne quasi crudo alle dieci di mattina.

«È stato un personaggio al di fuori di ogni schema per il calcio di quegli anni», dice il regista Mainenti. «Nell'ambito della comunicazione la sua magia riguarda la preveggenza, una conoscenza arcaica e indotta che comporta anche competenza e profondità nel vivere le cose per capirle davvero. Herrera collaborava ad esempio con i giornalisti, cioè si faceva mandare da loro le foto dei calciatori futuri avversari - in tempi in cui

non c'erano filmati - e le metteva sul comodino dei suoi giocatori».

Aggiunge Fiora Gandolfi: «A dispetto del suo soprannome "Habla habla" Helenio parlava poco e scriveva molto. Camminava vicino ai corsi d'acqua e diceva che così le idee arrivavano sole, un po' alla orientale. Ciò che diceva era un distillato, frasi icastiche miste di italiano, spagnolo, francese: non era provinciale, era internazionale, ed è sempre stato visto come uno straniero ovunque. Si è figli di una lingua, non di

una terra, e lui, nato in Argentina da genitori spagnoli ma cresciuto in Marocco studiando francese, era figlio di varie lingue. Dai marocchini ha imparato a fare i famosi amuleti guaritori per i calciatori nonché a leggere i gesti del corpo. Come allenatore si è inventato il ritiro, lui che era ateo, dopo aver letto, immobilizzato in ospedale a Madrid, Ignazio di Loyola; la sua tecnica era totalmente differente da quella di Nereo Rocco che invece aveva uno stile più godereccio... vino, sala-



Un'immagine caratteristica di Helenio Herrera e sua moglie Fiora Gandolfi

me e tirare fino a tardi!»

Da patito salutista, Herrera pretendeva disciplina e sacrifici anche dai suoi giocatori, salvo poi fingere di non veder fumare proprio Luisito Suarez, il suo pupillo, per non punirlo. Il documentario proporrà anche alcuni spezzoni di mitiche partite di calcio forniti dall'Istituto Luce. E la celebre frase "Tacalabala"?

«Si basa su una serie di equivoci», dice ancora Fiora Gandolfi, «appena arrivato in Italia, Helenio sentiva parlare in dia-

letto veneto in campo. "Tacalabala" gli sembrò una parola magica, tipo "Abracadabra", e senza capirla cominciò a gridarla ai suoi ragazzi che, sempre senza capirla, la presero per un incanto».

In onore del grande allenatore, alla presentazione del libro "Inter la dinastia. I Moratti da Herrera a Mourinho", giorni fa a Milano, è stato servito al rinfresco il suo piatto preferito, ricetta marocchina con carote, arance e succo di rosa.

CINEMA. L'ATTORE POTREBBE AVERE TRE FILM

Cannes, Servillo protagonista

ROMA Difficile fare previsioni per la 63.a edizione del Festival di Cannes, al via il 12 maggio e che sembra annunciarsi con non troppe star (come l'anno scorso) e ricca invece di autori (da Allen a Terrence Malick). A pochi giorni dalla conferenza stampa ufficiale di Parigi, giovedì, anche sugli italiani poche certezze anche se emergono i nomi di Mario Martone e Daniele Luchetti che hanno dalla loro il fatto non da poco di non essere nuovi sulla Croisette: il primo ci è andato con "L'amore molesto" e Luchetti, invece, ben tre volte con il film d'esordio "Domani accadrà", con "Il portaborse" e con "Mio fratello è figlio unico".

Così, alla fine, per i nostri colori potrebbero esserci "Noi credevamo", appunto di Martone, basato sul romanzo di Anna Banti e sul tema dell'uni-

tà d'Italia, e Daniele Luchetti con "La nostra vita", una storia tragica girata a Roma nei quartieri popolari di Bufalotta e Ponte di Nona con protagonista Elio Germano e con Isabella Ragonese, Raoul Bova e Luca Zingaretti.

Ma sempre sul fronte Italia sorprese potrebbero arrivare ancora da Stefano Incerti con "Gorbacioff" - Il cassiere col vizio del gioco" e da Claudio Cupellini autore di "Una vita tranquilla", thriller ambientato in Germania e ispirato alla strage di Duisburg del 2007. Da notare che entrambi questi film, come d'altronde l'opera di Mario Martone, hanno per protagonista Toni Servillo, che così potrebbe ritrovarsi a passare tre volte sul tappeto rosso della Croisette doppiando il successo del 2008 con "Il divo" e "Gomorra". Poche speranze, infine, per Save-



L'attore Toni Servillo

rio Costanzo con "La solitudine dei numeri primi", opera ancora in piena post-produzione.

Passando ai film esteri si parla con forza della presenza di "Copia conforme", il film di Abbas Kiarostami girato in Toscana e coprodotto da Francia e Italia con Ju-

liette Binoche (che, tra l'altro, ha prestato il volto al cartellone del festival, cosa che potrebbe rendere incompatibile la partecipazione del film in competizione), e ovviamente lo strannunciato Ridley Scott con "Robin Hood", film d'apertura e fuori concorso.

Tra le quasi certezze anche "You will meet a tall dark stranger", ultima commedia di Woody Allen girata a Londra con un cast stellare tra cui figurano lo strano trio composto da Naomi Watts, Antonio Banderas, Anthony Hopkins, e "Wall Street. Il denaro non dorme mai" di Oliver Stone con Michael Douglas che riveste i panni di Gordon Gekko.

Altri probabili film sono quelli con la regia di Jodie Foster "The beaver" con Mel Gibson e "Tree of life", quinto film dello schivo e geniale regista americano Terrence Malick.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. TANNHÄUSER. Musica di R. Wagner. Teatro Verdi, martedì 13 aprile, ore 19 (turno B); mercoledì 14 aprile, ore 19 (turno C); sabato 17 aprile, ore 15 (turno F); domenica 18 aprile, ore 15 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Tripovich, mercoledì 21 aprile, ore 20.30. Elio in FIGARO IL BARBIERE. Fuori abbonamento. Biglietti scontati in occasione della XII Giornata Nazionale della Cultura.

BALLETTI ALLA SALA DE BANFIELD TRIPCOVICH. Giovedì 15 e venerdì 16 aprile 2010, ore 11 BOLERO e CARMEN; venerdì 23 aprile 2010, ore 11; sabato 24 aprile 2010, ore 21 LIRICA IN DANZA.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / AMICI DELLA CONTRADA**

Ore 17.30 Teatro a leggio presenta FEDORA BARBIERI di Liliana Ulessi. Con Anella Reggio e Paola Bonesi. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. 040.390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Domani ore 16.30 ITALIANI SI NASCE!... E NOI LO NACQUIMO, scritto e interpretato da Maurizio Micheli e Tullio Solenghi. Regia Marcello Cotugno. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

CASA DELLA MUSICA

L'altra canzone

TRIESTE Oggi alle 18, alla Casa della musica (via Capitelli 3), Edoardo Kanzia e l'associazione no-profit "Il Pane e le Rose", con il patrocinio del Club Tenco di Sanremo, propongono una riflessione su: "L'altra canzone e la Muzak (suoni, immagini, letture)". Partecipano Valter Colle (musicologo, produttore), Gino D'Eliso (cantautore), Alfredo Lacosegliaz (musicista), Gabriella Musetti (poeta, editrice), Fulvio Senardi (docente, critico), Ornella Serafini (cantante, didatta). Letture con Liliana Saetti. Ospite d'onore Leo Zappitelli, che canterà due villanelle napoletane del Settecento.

IRENE GRANDI

«Sesso anche senza amore»

ROMA «Mi è sempre piaciuto fare sesso, anche senza amore. Non ho pudori, ipocrisie né freni». Così la cantante Irene Grandi nella sua biografia "Diario di una cattiva ragazza", di cui Barbara D'Urso a "Domenica cinque" ha letto alcuni stralci. Nella biografia si legge: «Mi piacciono molto gli uomini; sono una passionale, specialmente in amore. Mi piace vivere e godere. Ogni volta che ho voluto qualcuno me lo sono preso, pagando le conseguenze dei miei gesti».

E ha poi commentato: «A causa di questa mia forte passionalità spesso soffro, ma questa sofferenza è anche una grande fonte di ispirazione per la mia carriera artistica. Adesso sono single, ma sono molto serena».

■ **TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT**

Oggi, ore 21.21: PUPKIN KABARETT lo spettacolo che non risente della crisi, perché è sempre stato in crisi, vi aspetta anche questa sera con l'happening di musica e sarcasmo teatrale. Imperdibili riflessioni, monologhi surreali, drammi umani solitari e di coppia, nuovi sketch, canzoni inedite e molto altro ancora. Ingresso € 8 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ **TEATRO MIELA - SEGNALI AMPLIFICATI / LE NUOVE ROTTE DEL JAZZ 2010**

Venerdì alle ore 21.30: ANTHONY JOSEPH jazz selvaggio, voodoo caraibico e funk purissimo. Ingresso € 15, prevendita € 13 (presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00), ingresso alle serate: Anthony Joseph + Soil & «Pimp» Sessions € 24.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Ivan Aleksandrovič Gončarov, OBLOMOV, regia: Egon Savin. Repliche: domani, martedì 13 aprile ore 20.30, sabato 17 aprile ore 20.30, domenica 18 aprile ore 16.00 al Ridotto del TSS. Replica unica a Gorizia: lunedì 19 aprile ore 20.30 al centro culturale Lojze Bratuž. Tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì-venedì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterss.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroutdine.it - Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00, tel. 0432-248418.

Oggi, lunedì 12 aprile, ore 20.45 (abb. Musica 13, abb. 6 formula A) SERGEY KRYLOV, violino, ENRICO PACE, pianoforte; musiche di Schubert e Beethoven.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

L'UOMO NELL'OMBRA 16.00, 18.05, 20.10, 22.20
di Roman Polanski con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

■ **ARISTON**

DEPARTURES 16.30, 18.45, 21.00
di Yojiro Takita. Oscar per il Miglior film straniero e vincitore al Far East Film Festival '09. Un film delicato e toccante. Straordinarie le musiche di Joe Hisaishi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

GREEN ZONE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Matt Damon.

L'UOMO NELL'OMBRA 16.30, 19.55, 22.20
dal regista premio Oscar Roman Polanski con Ewan McGregor.

COLPO DI FULMINE: IL MAGO DELLA TRUFFA 15.55, 22.00
con Jim Carrey.

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Gigi Proietti, Nancy Brilli, Enrico Brignano.

GAMER 18.05, 20.00, 22.15
con Gerard Butler.

DRAGONTRAINER 3D 16.00, 18.00, 20.00
dai creatori di Shrek e Kung fu Panda. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

REMEMBER ME 15.50
con Robert Pattinson.

È COMPLICATO 17.45, 20.00, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin.

ALICE IN WONDERLAND 3D 15.50, 18.00, 20.10
di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

SHUTTER ISLAND 21.50
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

Giovedì 15 aprile ore 21.00 LIGABUE DAY via satellite in digitale 2k: in anteprima il primo estratto dal nuovo album in uscita il 7 maggio, e a seguire l'inedito "Ligabue Live Stadio Olimpico 2008", tenuto il 18 luglio 2008.

Giovedì 15 aprile ore 22.00 Anteprima nazionale SCONTRO TRA TITANI 3D.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI 17.00, 20.20
Delizioso e divertente per grandi e piccoli.

MINE VAGANTI 18.30, 22.00
di Ferzan Ozpetek con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

IL CACCIATORE DI EX 16.30, 18.20, 20.20, 22.15
divertentissimo con Gerard Butler, Jennifer Aniston.

HAPPY FAMILY 16.40, 18.30, 20.10, 22.00
di Gabriele Salvatores con Fabio De Luigi, Margherita Buy.

UNA PROPOSTA PER DIRE SÌ 16.30, 22.00
una commedia deliziosa con Amy Adams, Matthew Goode.

SUNSHINE CLEANING 18.15, 20.15
con Amy Adams, Emily Blunt, Alan Arkin. Dai realizzatori di «Little Miss Sunshine». Premio del pubblico al Sundance Film Festival.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

GREEN ZONE 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Matt Damon, Amy Ryan, Jason Isaacs.

DRAGON TRAINER 3D 16.30, 18.15

ALICE IN WONDERLAND 3D 22.15
di Tim Burton con Johnny Depp.

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 16.30, 20.15
con Nancy Brilli, Gigi Proietti, Enrico Brignano.

BASILICATA COAST TO COAST 18.15, 20.15, 22.15
con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Una avventura on the road musicale, divertente ed esilarante.

È COMPLICATO 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

VOGLIE DI UNA MOGLIE 16.00 ult. 22.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

L'UOMO NELL'OMBRA 17.30, 19.50, 22.10

DRAGON TRAINER Proiezione digital 3D 17.30

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 20.20, 22.15

GREEN ZONE 17.45, 20.00, 22.10

IL CACCIATORE DI EX 17.40, 20.00, 22.00

Oggi e domani Rassegna Kinemax d'autore: THE HURT LOCKER di Kathryn Bigelow - Vincitore di 6 Oscar 2010: 17.40, 20.00, 22.10. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

Chiuso per lavori.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE.**

STAGIONE 2009/10. www.teatromonfalcone.it

Domani e mercoledì 14 aprile, MONI OVADIA e SHEL SHAPIRO in SHYLOCK - IL MERCANTE DI VENEZIA IN PROVA da William Shakespeare.

Giovedì 15 aprile, KARIM SAID pianoforte, QUARTETTO AVOS, in programma musiche di Brahms, Schoenberg, Liszt, Mahler, Walton.

Giovedì 22 aprile, URI CAINE ENSEMBLE & TEMPO REALE in BE-RIOD PROJECT.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

Liliana Bamboschek

Amodeo: ecco l'altra faccia della psichiatria triestina

TRIESTE La stagione di prosa al teatro di San Giovanni si è conclusa con l'associazione culturale TeatroBandus nel nuovo spettacolo "Se no li xe mati no li volemo", testo e regia di Giorgio Amodeo. Un resoconto che si autodefinisce semiserio sui successi della psichiatria nella Venezia Giulia con quattro attori sul palcoscenico e canzoni popolari eseguite dal vivo e, riprendendo il titolo di una nota commedia di Gino Rocca, traccia un percorso cronologico da Freud a Basaglia illustrato da divertenti scenette, aneddoti e citazioni letterarie sul tema dei "matti". Si tratta per lo più di squilibrati allegri in cui l'alienazione sconfigge con l'anticonformismo e si veste spesso di ironia trovando una fraterna alleanza con l'alcolismo. Dopo tutto a Trieste l'ottava divisione dell'ospedale maggiore accoglieva insieme i matti con gli ubriaconi anche se questi ultimi dichiaravano dopo tre giorni "El mal me xe passà". Con l'avvento di Basaglia e la chiusura dei manicomi il teatro è diventato poi strumento di terapia di gruppo e momento di liberazione cancellando ogni distinzione fra alienati e "normali". E tale appare anche l'operazione teatrale di Amodeo che ci invita a sorridere delle ordinarie follie del mondo coi personaggi delle Maldobrie di Carpinteri e Faraguna e le epiche vicende del "noneto" a cui Isaura Argese, Riccardo Beltrame, Julian Sgherla e Giustina Testa danno vivace spessore espressivo e spiritose movenze incorniciate con estro dalle ballate popolari di Enrico Cortellino.

RAI REGIONE

Donne al volante: un viaggio fra stereotipi e luoghi comuni

Oggi "Radio a occhi aperti" alle 11 parla dell'Asl2 isontina: dai pionieristici impianti della protesi dell'anca presso l'ospedale di Monfalcone alla prevenzione degli incidenti nei cantieri navali.

I ruoli di genere nella cura dei figli. Mamma e papà sono interscambiabili all'interno della famiglia oppure la cura dei figli è ancora prerogativa femminile? E' il tema della prima puntata, alle 13.30, di "Donne al volante (viaggio tra stereotipi e luoghi comuni)", con Simona Regina per la regia di Angela Rojac. Alle 14.05 "Storie del '900": al microfono Regina Vianello, nata a Fiume, che ricorda la morte del padre nel campo di concentramento di Dachau, e il suo pellegrinare tra gli istituti per gli orfani di guerra.

Conoscenza e innovazione per una migliore qualità della vita delle persone anziane e con disabilità: ne parlano martedì mattina un sociologo, un geriatra, un architetto e un filosofo. Nel pomeriggio, tra l'altro, sarà ospite dello studio di Udine la violinista friulana Olivia De Prato; si parla poi della mostra che Gemoni dedica al contranone Gino Peressutti, progettista di Cinecittà, e del premio Valcellina che Maniago de-

dica alle arti tessili con mostre, sfilate e laboratori.

Come salvarsi dal "cibo spazzatura", che invade le nostre tavole, creando una vera e propria dipendenza? Mercoledì mattina ce lo dicono dietisti e pediatri. Alle 13.30 il consueto spazio dedicato al mondo dei giovani e della comunicazione.

Giovedì alle 11, si parla del nucleare di ultima generazione, per fare un punto sulla ricerca, sulla comunicazione del rischio e sulla partecipazione della collettività alle scelte. Alle 13.30 terza puntata dello sceneggiato "La rosa rossa" di Pier Antonio Quarantotti Gambini, con la regia di Ugo Amodeo, narratore Gian Maria Volontè. Segue "Jazz & Dintorni", con uno sguardo sulla dura vita degli organizzatori di eventi musicali.

Venerdì alle 11, per l'appuntamento con la storia, presentazione del libro "Regime fascista, nazione e periferie" curato da Anna Maria Vinci. Alle 13.30 la rubrica sulle novità in scena e, a seguire, lo spazio musicale con La vedova allegra in scena al Verdi di Pordenone e Figaro il barbiere, di Roberto Fabbriciani, con musiche da Il barbiere di Siviglia, con Elio nella parte di Figaro, in scena il 21 aprile alla Tripovich di Trieste.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 16.00 ATLANTIDE IN EGITTO

Questa settimana "Atlantide" sarà in Egitto, per cercare di svelare alcuni dei tanti misteri che avvolgono questa antichissima civiltà, visitare luoghi di grande interesse storico e raccontare avvenimenti del nostro passato dai luoghi dove sono accaduti. Le Piramidi, El Alamein e Alessandria D'Egitto sono alcune tra le tappe del viaggio.

RAITRE ORE 12.25 TUNISINI A MAZARA

Viaggio nella comunità tunisina di Mazara del Vallo, in provincia di Trapani. Ospite di Tgr Shukran è monsignor Domenico Mogavero, vescovo di Mazara del Vallo. Tgr Shukran sarà anche a Lampedusa per raccontare come l'isola si prepara alla nuova ondata di sbarchi.

RAIUONO ORE 14.30 ESPERTO DELLA SINDONE

L'Ostensione della Sacra Sindone sarà l'argomento al centro di "Festa italiana", condotta da Caterina Balivo. Ne parlerà Pierluigi Baima Bollone, docente di medicina legale all'Università di Torino, considerato uno dei massimi esperti della Sindone.

RAIDUE ORE 14.45 LA FEDE DI LEGROTTAGLIE

Una vita in campo e poi, improvvisamente, la scoperta di nuovi valori spirituali da vivere anche nel mondo del calcio. Il difensore della Juventus Nicola Legrottaglie si racconta a "Italia sul Due", il magazine condotto da Lorenza Bianchetti e Milo Infante.

I FILM DI OGGI

NEVERWAS con Aaron Eckhart

GENERE: COMMEDIA (Usa '05)

SKY 1 15.10

Uno psichiatra di successo abbandona la carriera accademica per tornare nel luogo in cui è cresciuto e dove suo padre, un autore con problemi di depressione, aveva scritto un fortunatissimo libro per ragazzi su un regno magico chiamato Neverwas. Comincia allora un nuovo lavoro...

UN'ESTATE AI CARAIBI con Gigi Proietti

GENERE: COMMEDIA (Italia '08)

SKY 1 21.00

Roby è un bancario meridionale, single, ipocondriaco. Teme le malattie e ogni sei mesi va in ospedale a farsi le analisi...



LE FATE IGNORANTI con Margherita Buy

GENERE: DRAMMATICO (Italia '01)

RETE 4 23.30

Antonia e Massimo sono sposati da quindici anni. Il loro è un matrimonio felice fino a quando Massimo muore in un incidente stradale. Antonia si chiude nel proprio dolore, accudita dalla madre e dalla cameriera filippina. Un giorno però, grazie a una dedica sul retro di un quadro, scopre che il marito aveva un amante...

DAVANTI AGLI OCCHI con Uma Thurman

GENERE: DRAMMATICO (Usa '07)

SKY 1 19.05

Diana e Maureen sono due amiche quasi inseparabili e insieme fanno tutte le cose tipiche degli adolescenti...



FERITE MORTALI con Steven Seagal

GENERE: AZIONE (Usa '01)

ITALIA 1 21.10

Boyd è un duro, un poliziotto che nel suo lavoro ignora sistematicamente le regole. Dopo aver sventato un attentato e salvato la vita al Vicepresidente degli Stati Uniti d'America, violando però la legge, viene trasferito in uno dei peggiori distretti di polizia di Detroit. Ben presto, però, scopre che...

RED DRAGON con Anthony Hopkins

GENERE: THRILLER (Usa '02)

CANALE 5 0.05

Sono passati tre anni dal giorno in cui ha catturato Hannibal Lecter. Da allora Graham vive lontano dall'Fbi...



RAIUONO

- 06.10 Bontà sua.
- 06.30 Tg 1
- 06.45 Unomattina.
- 07.00 Tg 1
- 07.35 Tg Parlamento
- 08.00 Tg 1
- 09.05 I Tg della Storia.
- 09.30 Tg 1 Flash
- 10.00 Verdetto Finale. Con Veronica Maya.
- 10.50 Appuntamento al cinema
- 11.00 Occhio alla spesa.
- 11.25 Che tempo fa
- 11.30 Tg 1
- 12.00 La prova del cuoco.
- 13.30 Telegiornale
- 14.10 Bontà sua.
- 14.30 Festa Italiana.
- 16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Spasini.
- 16.50 Tg Parlamento
- 17.00 Tg 1
- 17.10 Che tempo fa
- 18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
- 20.00 Telegiornale
- 20.30 I soliti ignoti

RAIDUE

- 06.00 Scanzonatissima
- 06.10 Danimarca
- 06.25 L'isola dei famosi.
- 06.55 Quasi le sette.
- 07.00 Cartoon Flakes
- 09.30 Protestantesimo
- 10.00 Tg2 punto.it
- 11.00 I Fatti Vostri.
- Con Giancarlo Magalli.
- 13.00 Tg 2 Giorno
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg 2 Medicina 33
- 14.00 Il fatto del giorno.
- Con Monica Setta.
- 14.45 Italia sul due.
- Con Lorena Bianchetti, Milo Infante.
- 16.10 La Signora del West
- 16.55 Cuore di mamma
- 18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
- 18.00 Rai TG Sport
- 18.30 Tg 1
- 18.50 L'isola dei famosi.
- Con Rossano Rubicondi.
- 19.40 Squadra Speciale Cobra 11
- 20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

- 07.30 TGR Buongiorno Regione
- 08.00 Rai News 24 - Morning News
- 08.15 Cult Book.
- 08.25 La Storia siamo noi.
- 09.15 Figo.
- 09.20 Cominciamo Bene - Prima.
- 10.00 Cominciamo Bene.
- 12.00 Tg 3
- 12.25 Tg3 Shukran
- 12.45 Le storie - Diario Italiano.
- 13.10 Julia.
- 14.00 Tg Regione
- 14.20 Tg 3
- 15.15 La TV dei ragazzi
- 15.20 Lazy Town
- 15.40 Melevisione
- 16.00 TG3 GT Ragazzi
- 16.10 Trebelsdona
- 17.00 Cose dell'altro Geo
- 17.50 Geo & Geo
- 19.00 Tg 3/Tg Regione
- 20.00 Biob
- 20.15 Il principe e la fanciulla
- 20.35 Un posto al sole.

RETEQUATTRO

- 06.35 Media shopping
- 07.05 Magnum P.I.
- 07.55 Charlès angels
- 08.50 Nash bridges
- 10.15 Carabinieri
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 12.02 Distretto di polizia
- 12.55 Detective in corsia
- 14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
- Con Rita Dalla Chiesa.
- 15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
- 16.15 Sentieri.
- Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
- 16.25 Delitto sotto il sole.
- Film (giallo '82).
- Di Guy Hamilton.
- Con Peter Ustinov, Jane Birkin, Maggie Smith.
- 18.55 Tg4 - Telegiornale
- 19.35 Tempesta d'amore
- 20.30 Walker texas ranger.
- Con Chuck Norris.

CANALE 5

- 06.00 Prima pagina
- 07.55 Traffico
- 07.57 Meteo 5
- 07.58 Borse e monete
- 08.00 Tg5 - Mattina
- 08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
- 10.00 Tg5 - Ore 10
- 10.05 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
- 11.00 Forum.
- Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.00 Tg5
- 13.41 Beautiful
- 14.10 Centovetrine
- 14.45 Uomini e donne
- 16.15 Pomeriggio cinque.
- Film (giallo '82).
- Di Guy Hamilton.
- 18.00 Tg5 - 5 minuti
- 18.05 Pomeriggio cinque.
- 18.50 Chi Vuol essere milionario
- 20.00 Tg5
- 20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'infuleenza.
- Con Ficarra, Picone.

ITALIA1

- 06.15 Hot properties
- 06.40 Cartoni animati
- 10.35 Grey's anatomy.
- 12.25 Studio aperto
- 12.58 Meteo
- 13.02 Studio sport
- 13.40 American dad
- 14.05 I Griffin
- 14.35 I Simpson
- 15.00 Kyle xy
- 16.00 Zack & Cody al grand hotel
- 16.50 Zoey 101
- 17.25 Kilarì
- 17.50 Ben 10: forza aliena
- 18.10 I pinguini di Madagascar
- 18.28 Studio aperto - Anticipazioni
- 18.30 Studio aperto
- 18.58 Meteo
- 19.00 Studio sport
- 19.28 Sport mediaset web
- 19.30 La vita secondo Jim
- 20.05 I Simpson
- 20.30 Cento x cento.
- Con Enrico Papi, Raffaella Fico.

LA7

- 06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
- 07.00 Omnibus
- 09.15 Omnibus Life
- 10.10 Punto Tg
- 10.15 Due minuti un libro.
- Con Alain Elkann.
- 10.20 Movie Flash
- 10.25 Matlock
- 12.30 Tg La7
- 12.55 Sport 7
- 13.00 Movie Flash
- 13.05 The district
- 14.05 Il vedovo. Film (commedia '59).
- Di Dino Risi.
- Con Alberto Sordi, Franca Valeri, Livio Lorenzon.
- 16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi.
- Con Greta Mauro.
- 18.00 Relic Hunter
- 19.00 Crossing Jordan
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Otto e mezzo.
- Con Lilli Gruber.

SKY 1

- 07.40 Il caso dell'infedele Klara. Film (drammatico '09).
- Con L. Chiatti
- 09.15 La verità è che non gli piaci.... Film (commedia '09).
- Con S. Johansson
- 11.20 Angeli e demoni - Speciale
- 11.40 Irkheart - La leggenda d'Al. Film (fantastico '09).
- Con B. Fraser
- 13.30 The Ministers - Giustizia privata. Film (thriller '09).
- Con J. Leguizamo
- 15.10 Neverwas - La favola che non c'è. Film (fantastico '05).
- Con A. Eckhart
- 17.00 Spider - Man. Film (azione '02).
- Con T. Maguire
- 19.05 Davanti agli occhi. Film (drammatico '07).
- Di V. Perelman.
- Con U. Thurman
- E.R. Wood.
- 20.40 Sky Cine News

21.10 MINISERIE > Capri 3 Con B. Guaccero Andrea viene salvato, ma il suo rapporto con Carolina è ormai logorato.

21.05 RUBRICA > Voyager Con R. Giacobbo Il programma affronta temi legati a presunti misteri insoliti.

21.10 RUBRICA > Chi l'ha visto? Con F. Sciarelli Video inediti girati durante i "seminari" di Arkeon, la psico-setta di Bari.

21.10 TELEFILM > Siska Con Peter Kremer. Nuove avventure al commissariato di Monaco e la terza squadra omicidi.

21.10 SHOW > Italia's Got Talent Con S. Annichiarico. Talenti di ogni tipo si esibiranno davanti ad una giuria d'eccezione.

21.10 FILM > Ferite mortali Di A. Bartkowiak. Con S. Seagal. C'è del marcio nel distretto di polizia di Detroit.

21.10 ATTUALITÀ > L'infedele Con Gad Lerner La politica messa sotto la lente d'ingrandimento da Gad Lerner.

21.00 FILM > Un'estate ai Caraibi Con G. Proietti Roby un bancario, dopo aver scoperto di essere molto malato, decide di partire per i Caraibi...

- 23.05 Tg 1
- 23.10 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
- 00.45 TG 1 Notte
- 01.15 Che tempo fa
- 01.20 Appuntamento al cinema
- 01.25 Sottovoce.
- Con Gigi Marzullo.
- 01.55 Rewind - Visioni Private
- 02.25 Raitotte SuperStar

- 23.10 TG 2
- 23.25 La Storia siamo noi
- 00.30 Secondo canale
- 01.00 Tg Parlamento
- 01.10 Sorgente di vita
- 01.40 Almanacco
- 01.45 Meteo 2
- 01.50 Appuntamento al cinema
- 01.55 Raitotte
- 02.15 Come stanno bene insieme. Film Tv
- 03.00 Medicina per voi.

- 23.15 Replay.
- Con Simona Rolandi, Alessandro Antinelli.
- 00.00 Tg3 Notte
- 01.00 Appuntamento al cinema
- TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
- 18.40 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 La TV DEI RAGAZZI
- 20.30 TGR
- 20.50 TV TRANSFRONTALIERA

- 23.30 Le fate ignoranti. Film (drammatico '01).
- Di Ferzan Ozpetek. Con Margherita Buy, Stefano Accorsi, Gabriel Garko.
- 01.40 Tg4 - Rassegna stampa
- 01.55 Vivere meglio.
- 03.00 Peccatori in blue - jeans.
- Film (drammatico '58).
- Di Marcel Carne.
- Con Pascale Petit, Jacques Charrier.

- 00.00 Tg5 notte
- 00.05 Red Dragon. Film (thriller '02).
- Di David Twohy.
- Con Vin Diesel.
- 01.30 Pokermania
- 02.25 Studio aperto - La giornata
- 02.40 24
- 03.25 Media shopping
- 03.45 Diana & Me. Film (commedia '99).
- Di David Parker.
- Con Dominic West.
- 03.30 Media shopping

- 23.20 Pitch Black. Film (azione '00).
- Di David Twohy.
- 01.30 Pokermania
- 02.25 Studio aperto - La giornata
- 02.40 24
- 03.25 Media shopping
- 03.45 Diana & Me. Film (commedia '99).
- Di David Parker.
- Con Dominic West.

- 23.40 Senza titoli
- 00.40 Tg La7
- 01.00 Prossima Fermata. Con Federico Guglia.
- 01.10 Movie Flash
- 01.15 I cadetti di Guascogna. Film (commedia '50).
- Di Mario Mattoli.
- Con Walter Chiari, Mario Riva.
- 03.20 Otto e mezzo.
- Con Lilli Gruber.
- 04.00 L'intervista

- 23.00 Taking Chance - Il ritorno di un eroe. Film (drammatico '09).
- Con K. Bacon
- T. Aldredge.
- 00.30 Spider - Man. Film (azione '02).
- Di S. Raimi.
- Con T. Maguire
- 02.35 Custody - Una scelta difficile. Film (drammatico '07).
- Con J. Denton

SKY 3

- 10.15 Il coniglietto magico. Film (commedia '07).
- Con M. Harbour
- 11.45 Amori sospesi. Film (drammatico '97).
- Con D. Keaton D. Lane.
- 13.40 Boog & Elliott 2. Film (animazione '08).
- Di M. O'Callaghan
- 15.15 Torno a vivere da solo. Film (commedia '08).
- Con J. Calà T. D'Aguiro.
- 17.25 Suburban Girl. Film (sentimentale '07).
- Con S.M. Gellar
- 19.10 Dribbl Taylor. Film (commedia '08).
- Con O. Wilson L. Mann.
- 21.00 Twilight. Film (fantastico '08).
- Con K. Stewart
- 23.10 Boog & Elliott 2. Film (animazione '08).

SKY MAX

- 12.50 Kung Fu Killer Vol. 1. Film (azione '08).
- Con D. Carradine
- 14.25 Detention - Assedio al college. Film (thriller '08).
- Di H. Winer.
- Con P.A. Miller
- 15.55 88 minuti. Film (thriller '07).
- Con A. Pacino
- 17.50 JCVD - Nessuna giustizia. Film (azione '08).
- Con J. C. Van Damme
- 19.30 Awake - Anestesia cosciente. Film (thriller '07).
- Con J. Alba
- 21.00 Il destino di un cavaliere. Film (avventura '01).
- Con H. Ledger
- 23.15 Out for Blood - La paura dilaga. Film (horror '04).
- Con K. Dillon V. Angel.

SKY SPORT

- 08.00 Euro Calcio Show
- 08.30 Serie A
- 09.00 Numeri Champions League
- 09.30 Gnok Calcio Show
- 10.30 Adidas Cup A1: 13a giornata
- 11.00 Euro Calcio Show
- 11.30 Fiorentina - Inter: Serie A
- 12.00 I Signori del Calcio
- 13.00 Euro Calcio Show
- 13.30 Serie A Highlights
- 14.00 Gnok Calcio Show
- 15.00 Serie A review
- 18.00 Gnok Calcio Show
- 19.00 Euro Calcio Show
- 19.30 Numeri Serie A
- 20.00 Mondo Gol
- 21.00 Calcio Internazionale
- 23.00 (E sempre) Calciomercato (live)
- 00.00 Mondo Gol

MTV

- 07.00 News
- 07.05 Biorhythm
- 08.00 Hitlist Italia
- 10.00 Only hits
- 12.00 Love test
- 13.00 MTV News
- 13.05 Made
- 13.30 Peak Season
- 14.00 MTV News
- 14.05 Scrubs
- 15.00 MTV News
- 15.05 My TRL Video
- 16.00 Only Hits
- 18.00 Love Test
- 19.00 MTV News
- 19.05 Paris Hilton My New BFF 2
- 20.00 MTV News
- 20.05 Scrubs
- 21.00 Jersey Shore
- 22.00 Nitro Circus
- 22.30 South Park
- 23.30 Speciale MTV News

DEEJAY TV

- 06.00 Coffee & DeeJay
- 09.30 DeeJay Hits
- 10.00 DeeJay Chiama Italia
- 12.00 DeeJay Hits
- 13.15 The Club
- 13.45 Via Massena
- 14.00 DeeJay Hits
- 14.30 M2.O
- 15.00 DeeJay TiVuole
- 15.30 50 Songs
- 16.55 DeeJay TG
- 17.00 Rock DeeJay
- 18.00 The Flow
- 19.00 The Life & Times Of Tim
- 19.30 The Player
- 20.00 DeeJay TiVuole
- 20.30 DeeJay TG
- 20.35 Nientology
- 21.15 DeeJay today
- 21.45 Via Massena
- 22.00 DeeJay Chiama Italia
- 23.30 Via Massena
- 23.40 Almost true

TELEVISIONI LOCALI

- 11.30 Camper magazine
- 12.00 Tg 2000 Flash
- 12.30 Sàmoa: le isole del tesoro
- 12.50 La grande Musica Classica
- 13.15 Videomotori
- 13.30 Il notiziario Meridiano
- 14.05 ... Animali amici miei.
- 15.05 Trofeo di danza
- 15.30 Super Calcio - Edizione 2010
- 16.00 Tg 2000
- 16.30 Il notiziario Meridiano - Replica
- 17.00 K2
- 19.30 Super Calcio - Triestina
- 19.30 Il notiziario Serale
- 20.00 Il notiziario sport
- 20.05 Super Calcio - Udinese
- 20.30 Il notiziario regione
- 21.00 Triestina - Brescia
- 22.50 Dai nostri archivi
- 23.00 Heart Of A Stranger. Film (drammatico '02).
- Con Jane Seymour.

- 14.20 Euronews
- 14.30 Tuttoggi Scuola
- 15.00 Ciaik Junior
- 15.30 Concerto
- 16.00 L'universo è...
- 16.35 Il settimanale
- 17.05 Video motori
- 17.25 Istria e ... dintorni
- 18.00 Programmi in lingua slovena
- 18.01 Sportna Meza
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorska Kronika
- 19.00 Tuttoggi
- 19.30 Levantè
- 19.50 Rubrica di cinema
- 20.00 Mediterraneo
- 20.30 Artevisione
- 21.00 Meridiani
- 22.05 Est - Ovest
- 22.30 Programmi in lingua slovena
- 22.31 Sportel
- 23.30 Primorska Kronika
- 23.20 Sportna Meza

- 07.50 Oroscopo + Notes
- 08.00 La voce del mattino. Con F. C. Fioravanti.
- 08.50 Il bollettino della neve
- 11.45 Musica e spettacolo
- 12.30 Oroscopo + Servizi speciali
- 12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
- 13.15 Ore Tredici
- 18.00 Esméralda
- 18.45 Gossipwood
- 18.50 Notes
- 19.00 Informazione con il Tg di Trieste
- 19.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 20.05 Servizi speciali
- 20.15 Consiglio Regionale News
- 20.30 Iceberg
- 23.05 Informazione con il Tg di Trieste
- 23.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.05: Radiomusica; 7.20: GR Regione; 7.34: RadioUno Musica; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.30: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.06: RadioUno Musica; 10.00: GR 1; 10.36: A tu per tu; 11.00: GR 1; 11.05: La bellezza contro le mafie; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La news ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: News Generation; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 22.45: Mondomotori; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La Notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: In diretta dal "Vintitaly" di Verona Speciale Decanter; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: L'ultimo dei pirati; 15.00: Con la bene; 15.00: Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Speciale Caterpillar; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento. Antepremi musicali; 10.30: Tutta la città ne parla; 10.50: Con la bene; 11.00: Lavoro; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Baraccata; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradì. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR

OGGI IN ITALIA



NORD: nuvolosità più o meno compatta con rovesci limitati alle zone alpine, prealpine e zone appenniniche. **CENTRO E SARDEGNA:** ampi rasserenamenti su Toscana e Sardegna. Sulle restanti regioni nuvolosità estesa con piogge e temporali più consistenti su Abruzzi, Campania. **SUD E SICILIA:** inizialmente soleggiato con tendenza ad aumento della nuvolosità ad iniziare dalla Sicilia con qualche sporadico piovasco.

DOMANI IN ITALIA



NORD: poco nuvoloso sulle aree pianeggianti, nuvolosità irregolare sui rilievi con precipitazioni. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna, sull'Umbria occidentale e sui settori costieri di Toscana e Lazio, tendenza a schiarite; nuvolosità irregolare altrove con precipitazioni. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con precipitazioni sui settori tirrenici di Campania, Basilicata e Calabria; rasserenamenti sulla Sicilia meridionale.

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane: c'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'istinto. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.



LEONE
23/7 - 22/8

Se svolgete un'attività indipendente dovreste essere molto cauti nell'avviare un nuovo progetto, perché le stelle non vi sono particolarmente amiche. Affetti solidi.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Di influssi favorevoli ce ne sono parecchi. Cercate di approfittarne con intelligenza per chiarire ciò che non va nella vostra vita affettiva. Un po' più di ottimismo.



TORO
21/4 - 20/5

Non ostinatevi in una questione di lavoro, mantenete un tono diplomatico. Sono possibili dei cambiamenti che momentaneamente risolveranno i problemi. Disponibilità.



VERGINE
23/8 - 22/9

Un eventuale viaggio per motivi di lavoro è visto con favore dagli astri ma è importante che sia breve. Non lasciate vuoto il posto di lavoro troppo a lungo. Vi attende una serata divertente.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Tenete gli occhi aperti nel lavoro: le buone occasioni non mancano, ma dovete evidenziarle voi stessi e non sempre sarà facile. Buone possibilità in amore, ma dovete insistere.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Cercate di evitare qualsiasi tipo di discussione sia sul lavoro che in famiglia; siete decisamente nervosi. Con il passare delle ore ritroverete un certo equilibrio. Relax in serata.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Si allarga il vostro campo d'azione, come era nelle vostre aspettative, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche, come del resto era prevedibile. Un po' di svago.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Ne lavoro seguite il vostro impulso che vi spinge a gettarvi a capo fitto. L'occasione da sfruttare è probabilmente la più favorevole della settimana e vi conviene sfruttarla fino in fondo.



CANCRO
21/6 - 22/7

La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la sera consultatevi con chi amate.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Sarete indecisi se accettare o meno una nuova proposta di lavoro. Superati i primi tentennamenti, deciderete di rimanere al vostro attuale posto di lavoro. Accettate un invito.



PESCI
19/2 - 20/3

Avrete numerose possibilità di realizzarvi nei settori in cui intelletto e talento avranno modo di emergere. Un incontro casuale turberà il vostro cuore. Migliora la salute.

TEMPERATURE

IN REGIONE

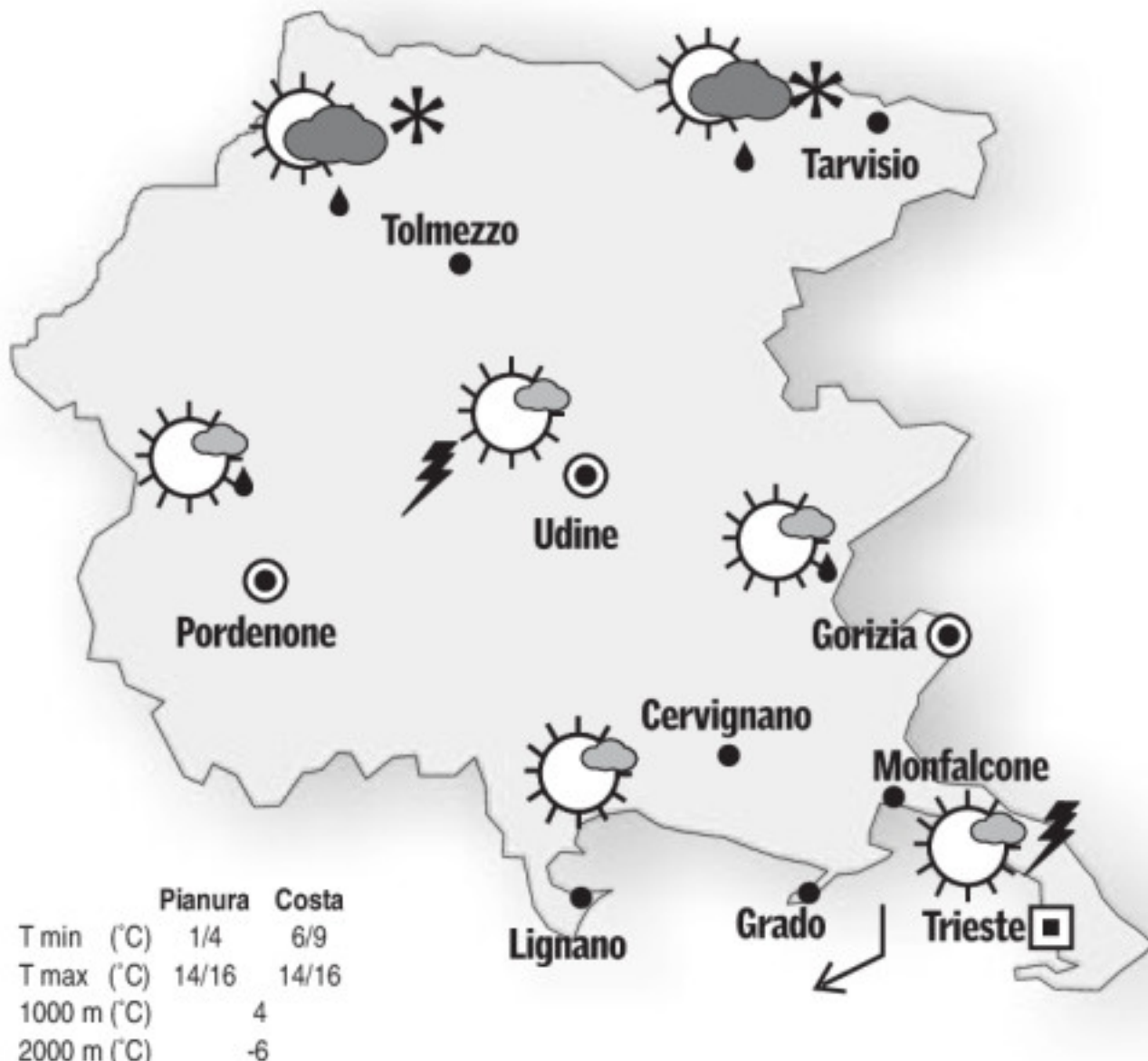
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	8,8	13,2
Umidità	40%	
Vento (velocità max)	81 km/h da E-N-E	
Pressione	in diminuzione 1014,0	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	9,5	15,2
Umidità	34%	
Vento (velocità max)	15,8 km/h da E	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	7,6	14,5
Umidità	34%	
Vento (velocità max)	41 km/h da E	
GRADO	min.	max.
Temperatura	9,8	14,2
Umidità	35%	
Vento (velocità max)	13,1 km/h da E-N-E	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	6,1	16
Umidità	38%	
Vento (velocità max)	9,9 km/h da S-E	
UDINE	min.	max.
Temperatura	4,6	15,5
Umidità	19%	
Vento (velocità max)	27 km/h da S-E	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	7	15,7
Umidità	31%	
Vento (velocità max)	27 km/h da S-E	

IN ITALIA

ALGERO	7	16
ANCONA	8	8
AOSTA	2	11
BARI	8	17
BOLOGNA	7	12
BOLZANO	9	17
BRESCIA	8	12
CAGLIARI	7	19
CAMPOTASSO	10	7
CATANIA	6	19
FIRENZE	9	9
GENOVA	12	12
IMPERIA	11	np
L'AQUILA	7	9
MESSINA	13	18
MILANO	9	12
NAPOLI	10	17
PALERMO	10	17
PERUGIA	8	7
PESCARA	8	11
PISA	6	7
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	20
ROMA	9	16
TORINO	9	8
TREVISO	9	15
VENEZIA	9	14
VERONA	8	9
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Al mattino cielo in genere sereno o poco nuvoloso, più nubi invece sulle Alpi Giulie, farà freddo per la stagione; sulla costa soffierà bora moderata, in calo durante il giorno. In giornata sui monti nuvolosità variabile con probabili rovesci sparsi, anche di neve in quota. Su pianura e costa nel pomeriggio cielo da poco nuvoloso a

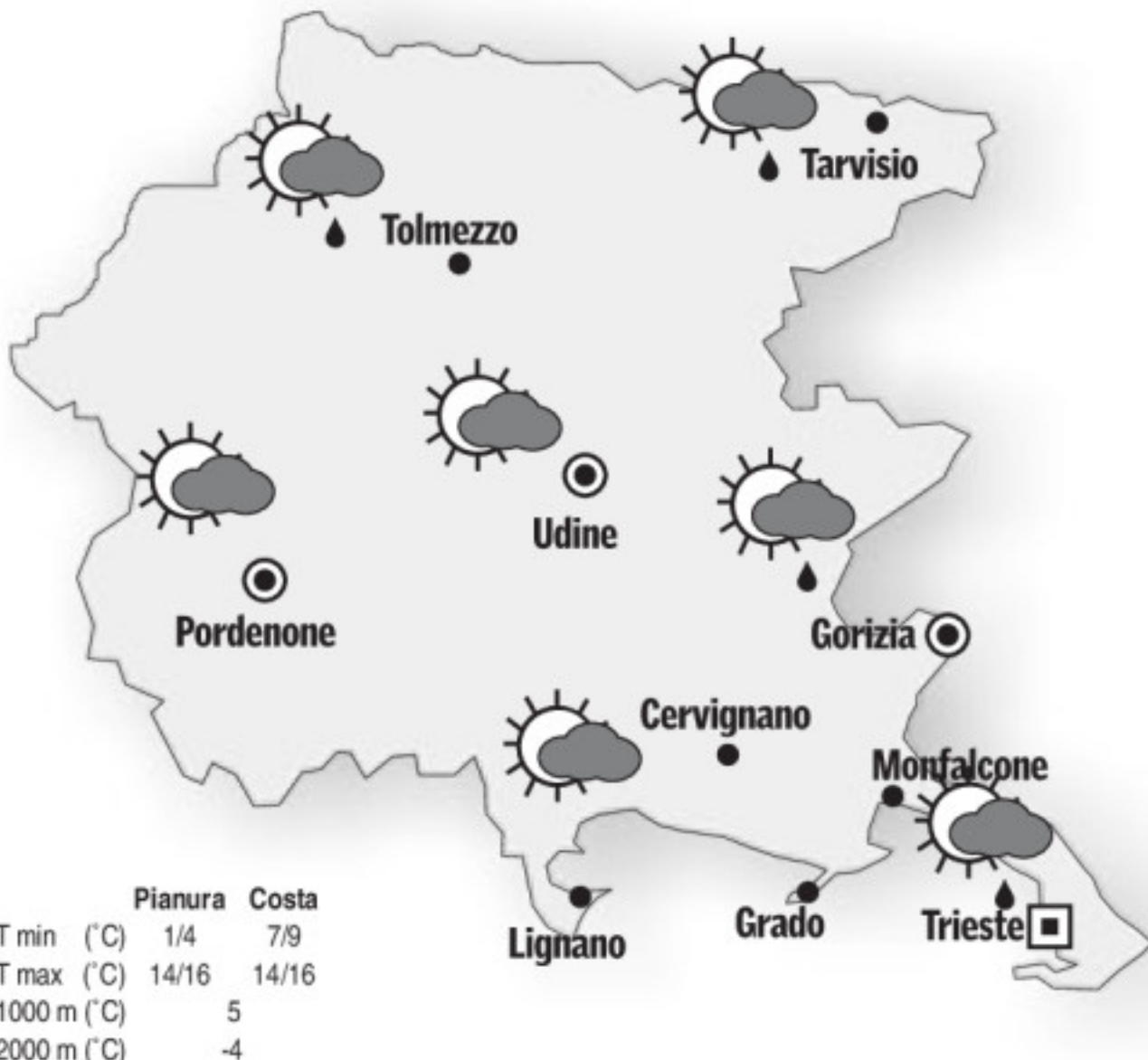
OGGI IN EUROPA



La configurazione barica sul Continente sta assumendo caratteristiche più da stagione invernale che primaverile, con la formazione di un lungo ponte di alta pressione esteso dal medio Atlantico alla Russia e che abbraccia tutta l'Europa centro-settentrionale, con massimo di ben 1036 hPa sulla Scandinavia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



variabile con la possibilità di qualche locale rovescio.

DOMANI. Su tutta la regione cielo variabile e farà ancora fresco; probabilmente avremo più nubi dal pomeriggio quando saranno possibili locali rovesci. (L'evoluzione è però, al momento, piuttosto incerta).

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	12,1	2 nodi N-N-W	21,20 +55	3,25 -47
MONFALCONE	quasi calmo	11,5	3 nodi W-N-W	21,25 +55	3,30 -47
GRADO	quasi calmo	11,8	2 nodi W	21,45 +51	3,50 -42
PIRANO	quasi calmo	12,2	3 nodi N-W	21,15 +55	3,20 -47

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	9	20	LUBIANA	-1	11
AMSTERDAM	3	13	MADRID	3	22
ATENE	11	20	MALTA	12	20
BARCELONA	10	21	MONACO	0	12
BELGRADO	6	16	MOSCA	-1	15
BERLINO	4	12	NEW YORK	6	18
BONN	-1	13	NIZZA	11	20
BRUXELLES	1	13	OSLO	-2	10
BUCAREST	8	20	PARIGI	5	16
COPENHAGEN	6	11	PRAGA	1	10
FRANCOFORTE	5	14	SALISBURGO	1	9
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	4	17
HELSINKI	1	11	STOCOLMA	1	5
IL CAIRO	27	35	TUNISI	9	20
ISTANBUL	8	18	VARSAVIA	5	9
KLAGENFURT	np	np	VIENNA	4	12
LISBONA	14	24	ZAGABRIA	4	12
LONDRA	6	18	ZURIGO	1	17

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4		5	6	7	8	9	
10					11					
12				13						14
15			16						17	
		18					19	20		
21	22				23					
24					25					
26					27					
28			29	30					31	
		32						33		
	34						35			
36						37				

SCIARADA A SCAMBIO (4/4-8)
Discussioni con la Lega
«Nord» o «Sud»? Qui si parla d'estremismo che tiene banco e poi gela l'ambiente, perché l'impresa è ricca di pericoli e pur comporta rischi di «corrente». L'apparato funziona, ma s'impone ora immediata una ritrattazione. *Silvestro*

INDOVINELLO
L'accidia
Da quelli che son soliti operare con metodi incisivi all'occorrenza, essa è considerata come quella che genera torpore e indolenza. *Ciampolino*

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
In edicola

ORIZZONTALI: 1 Può appiopparla il vigile - 5 Attraversa Londra - 10 Culminano con l'Altesina - 11 La capitale dello Zimbabwe - 12 Varietà di antilope - 13 Grande medico dell'antichità - 15 In Spagna e in Italia - 16 Nativi di Copenaghen - 17 In slitta - 18 Barca a un remo - 19 Guance - 21 Pensieri graditissimi - 23 Gioco con tris e full - 24 Colleague di Circe - 25 Abbassare, diminuire - 26 Ce ne sono di urbane - 27 La Crawford che sfilava - 28 Nord-Est - 29 Lo cura lo scenografo - 31 Commissario Tecnico - 32 Non dritta - 33 Sono chiamati anche gicieri - 34 Bruciata dal sole - 35 Sigla petrolifera italiana - 36 Lettuccio pieghevole - 37 Si usava per fare i conti.

VERTICALI: 1 È affetto da manie di grandezza - 2 Raccoglie le schede - 3 Ha corso in Romania - 4 A te - 5 Ramoscello che mette radici - 6 Il dio più bellicoso - 7 Un tipo da evitare - 8 La spia dei proci - 9 Genova - 11 Metropoli vietnamita - 13 Fiume sacro dell'India - 14 Modello convenzionale - 16 Repubblica della Federazione Russa - 17 Prassi abituale - 18 Nicolas nel cast di «Face Off» - 20 Un consenso d'oltreoceano - 22 Una meta per il vacanziero - 23 Il mammifero simbolo del Wwf - 25 Steccato - 27 Una gara con il traguardo - 30 Alan dei fumetti - 31 Una leva di sollevamento - 32 E va bene! - 33 Titolo militare turco - 34 E raro senza le vocali - 35 Poco abituato.

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
PROCLAMI = IL CRAMPO

Cambio d'iniziale:
TORRENTE, CORRENTE

T	O	T	I	P	I	N	D	I	E
M	I	T	R	A	M	E	N	S	A
T	I	R	O	I	D	E	A	V	I
U	N	O	M	I	C	I	E	L	I
Y	O	S	A	P	O	N	A	R	I
U	R	I	V	E	D	I	N	O	
E	I	R	E	C	I	R	O	B	
E	S	P	O	R	T	E	A	B	
S	T	I	A	R	M	E	A	A	R
S	A	A	R	A	U	T	U	N	O
E	T	N	E	O	S	T	I	N	G
E	O	L	I	F	E	A	L	I	A

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria

Solo con Airtech Service
4 anni di garanzia totale

Airtech service
IMPIANTI TECNOLOGICI

URURU SARARA,
UN CLIMATIZZATORE CHE FÀ ECO.

NUMERO VERDE
800.129.020

TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6
Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it

Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.

Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

ECCO GLI INCENTIVI PER TUTTI



Punto Classic GPL

1.2 Active

Un pieno di GPL 21,00 Euro

Incentivo fino a

2.500,00 Euro

Subito tua a partire da

9.900,00 Euro

48 rate interessi zero anticipo zero

248,70 Euro



Panda

Anche in versione GPL

Un pieno di GPL 21,00 Euro

Incentivo fino a

3.000,00 Euro

Subito tua a partire da

7.900,00 Euro

48 rate interessi zero anticipo zero

200,53 Euro



Punto Evo

Anche in versione GPL

Un pieno di GPL 25,00 Euro

Incentivo fino a

3.500,00 Euro

Subito tua a partire da

9.900,00 Euro

60 rate interessi zero anticipo zero

205,51 Euro



Bravo GPL

1.4 Dynamic

Un pieno di GPL 25,00 Euro

Incentivo fino a

3.500,00 Euro

Subito tua a partire da

16.400,00 Euro

48 rate interessi zero anticipo zero

398,91 Euro



Grande Punto GPL

1.4 Dynamic 5porte

Un pieno di GPL 25,00 Euro

Incentivo fino a

4.300,00 Euro

Subito tua a partire da

12.900,00 Euro

60 rate interessi zero anticipo zero

261,61 Euro



Sedici

Trazione a 2 o 4 ruote motrici

Incentivo fino a

4.000,00 Euro

Subito tua a partire da

15.300,00 Euro

48 rate interessi zero anticipo zero

374,74 Euro

Esempio: Fiat Panda 1.1 Actual, listino € 8.850,00 Ipt esclusa, sconto € 950,00, prezzo netto € 7.900,00 Ipt esclusa. Finanziamento anticipo zero in 48 rate da € 200,53 euro Tan 0% Taeg 3,63%, salvo approvazione della Finanziaria, polizza incendio/furto per 48 mesi, spese apertura pratica € 300,00 + bolli e assicurazione credito protetto comprese nelle rate. Offerta vincolata al finanziamento integrale, su un numero limitato di vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 30/04/2010. Le immagini delle vetture possono differire per colore e per versione e non costituiscono offerta al pubblico.

POLIZZA INCENDIO FURTO E ATTI VANDALICI COMPRESA

VIENI A SCOPRIRLA



5 ANNI DI FINANZIAMENTO 0 INTERESSI 0 ANTICIPO

500 EVERYDAY MASTERPIECE

500 Pop Berlina 1.2 69cv - promo € 11.550 (IPT escl.). Es.: ant. 0, rate 60 da € 215 (compresi Prestito Protetto e SavaDNA € 1.026; Spese Pratica € 300 + bolli), TAN 0% TAEG 2,25%. Salvo approvazione Sava. Fino al 30.04.2010. Ciclo combinato: (l/100km) 6,1. Emissioni CO₂: (g/km) 140.



LUCIOLI Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911
Monfalcone via C. A. Colombo 49 - Tel 0481 790782

CARNELUTTI Muggia (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 232371